DUE PAGINE VADEMECUM PER VOTARE BENE DOMANI IN PIEMONTE

Anno 108 · Numero 137 · Torino - Via Marenco 32 - Tel [illegible] (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) · Sabato 19 Giugno 1976

una estetista di
GUERLAIN
è a Sua disposizione dal 21 al 26 giugno
in Piazza Sabotino 1
PROFUMI
da Servetti

PAGINA 10

PRUZZO ALLA JUVENTUS

STAMPA SERA
ULTIMA

Domani le elezioni più importanti dopo il 1948

ALLE URNE IN 40 MILIONI

ALBERTO RAPISARDA

Roma, 19 giugno.

Quaranta milioni e mezzo di italiani riflettono, non più frastornati dagli altoparlanti o dai comizi, nel silenzio di questa giornata preelettorale. Domani e dopodomani il voto, secondo i soliti orari (domenica dalle 6 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 14). Solo qualche piccolo incidente ha turbato l'ultimo giorno di «campagna»: scontri tra gruppetti della sinistra extraparlamentare e la destra a Milano, con qualche ferito o contuso. Per il resto tutto tranquillo.

Quasi tutti dovrebbero comunque avere già deciso per chi votare. Negli ultimi giorni della campagna elettorale c'era solo più un dieci per cento di indecisi, circa 4 milioni di persone. A loro, soprattutto, si sono rivolti gli ultimi appelli dei partiti: sono quasi elettori che possono provocare o no spostamenti nella rappresentanza politiche in Parlamento.

Ma bisognerà anche vedere come voteranno le donne che, ancora una volta, sono di due milioni più numerose degli uomini. E ci si chiede, infine, come si schiererà l'elettorato giovane che i sondaggi dicono sia indirizzato in prevalenza a sinistra. In complesso, i giovani tra i 18 e i 25 anni sono cinque milioni e mezzo (il 13,5 per cento). Una massa di voti che, molto probabilmente, accentuerà le differenze tra la forza dei partiti alla Camera e al Senato.

Per le elezioni, sono state stampate dal Poligrafico dello Stato 110 milioni di schede, per una spesa di oltre quattro miliardi. Le schede non servono soltanto per le elezioni politiche. Come è noto, domani si vota anche per il rinnovo di alcuni consigli provinciali, di alcuni consigli comunali (Roma, Genova, Bari) e per le regionali siciliane.

Per evitare che l'elettore confonda le schede (il romano se ne troverà in mano quattro, per esempio), è stato attribuito un colore diverso a seconda del tipo di votazione: grigio per la Camera dei Deputati, giallo per il Senato, rosa per i Consigli comunali, verde per i Consigli provinciali, bianco per le Regionali siciliane.

Una piccola parte di queste schede, per la prima volta, saranno consegnate ai 18.000 detenuti in attesa di giudizio definitivo (e che conservano quindi i diritti politici). Le operazioni di voto nelle carceri dureranno un paio di ore, secondo modalità concordate dai presidenti di seggio con la direzione. Soprattutto i radicali hanno dedicato una particolare cura alla campagna elettorale tra i carcerati, organizzando comizi con altoparlanti in prossimità delle prigioni.

I risultati si cominceranno a conoscere nel pomeriggio di lunedì per quanto riguarda il Senato e nella notte tra lunedì e martedì per la Camera. Saranno ore di grandissima «suspense», nel corso delle quali si ingaggerà ancora una volta il duello pacifico tra gli elaboratori elettronici del ministero dell'Interno e quelli del partito comunista, in via delle Botteghe Oscure.

L'impegno della tv, Primo e Secondo canale, sarà massiccio. Sulle due reti, con programmi diversi, si ricoveranno dati a getto continuo.

Ma i motivi di grande attesa non riguardano solamente il Parlamento. Anche Roma si aspetta molto dalle elezioni: sono in molti a credere che per la prima volta nella sua storia, la capitale possa essere amministrata da una giunta comunale di sinistra (come già avviene per la Regione Lazio).

GIMONDI

Rapiscono le mie figlie

Bergamo, 19 giugno.

Paura per Felice Gimondi: il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia sta vivendo giorni di tensione a causa di una telefonata anonima ricevuta nei giorni scorsi, che minacciava il rapimento delle due figlie del campione, Norma di 6 anni e Federica di 3, se non fossero stati pagati 50 milioni.

La notizia è trapelata solo ora e pare che i carabinieri non abbiano ricevuto nessuna denuncia. Gimondi stesso, è sembrato dispiaciuto della pubblicità che si è voluta dare al fatto ma, anche se ha cercato di minimizzare l'episodio che giudica uno scherzo di pessimo gusto, non ha potuto nascondere la sua apprensione.

In questi giorni Gimondi ha lasciato la sua abitazione di Villa d'Almè vicino a Bergamo e si è trasferito a Diano Marina presso i suoceri, per cercare di ritrovare serenità e tranquillità. C'è chi dice che egli abbia ingaggiato alcuni gorilla.

NELLA FOTO: la moglie e le figlie del campione

Incidenti a Roma: 4 estremisti arrestati

Roma, 19 giugno.

(m.l.) Quattro extraparlamentari di sinistra sono stati arrestati questa mattina dai carabinieri, ed altri cinque denunciati a piede libero in seguito agli incidenti avvenuti questa notte a Piazzale delle Muse nel quartiere dei Parioli.

I quattro arrestati dovranno rispondere di detenzione di una pistola lanciarazzi, di 17 cartucce e 65 capsule esplodenti, di vari attrezzi di ferro e di sassi trovati a bordo della «500» sulla quale viaggiavano.

SANREMO

SPARATORIA TRE MISSINI ARRESTATI

A PAGINA 6

Il carabiniere a Settimo

HA UCCISO perché PRESO IN GIRO

Settimo Torinese. I familiari della giovane vittima affranti dal dolore

Un carabiniere di Settimo, Domenico Livrieri, 20 anni, ha ucciso con 4 colpi di pistola, un giovane in un bar. La vittima è Salvatore Fabbricatore, un benzinaio di 21 anni.

Secondo le precise testimonianze di due altri giovani, da tempo il carabiniere teneva un comportamento «da sceriffo» e molte persone al bar lo prendevano in giro per questo suo atteggiamento.

Ieri sera alle 21, seduti attorno al tavolo del dehors del bar «Antonio» di Settimo vi sono tre giovani: Salvatore Fabbricatore, Salvatore Pupo e Claudio Minighini. Hanno detto stamane questi ultimi: *«Il carabiniere è entrato con la solita tracotanza. Fabbricatore l'ha preso in giro e allora lui gli ha puntato la sua pistola d'ordinanza alla tempia e ha sparato, ma l'arma ha fatto cilecca. Salvatore si è messo a ridere. Non gli ha creduto, e il carabiniere con altri quattro colpi l'ha ammazzato. Come una bestia»*. Il magistrato ha indiziato il carabiniere per «eccesso colposo di legittima difesa putativa».

Servizio a pagina 5

ULTIMA ORA

SOGNO E CAVALLO LIBERI

Concessa dal giudice la libertà provvisoria

Roma, 19 giugno.

Il giudice Filippo Fiore ha concesso la libertà provvisoria a Edgardo Sogno e al suo collaboratore Luigi Cavallo, accusati di aver partecipato alle trame eversive dell'agosto 1974. Il magistrato ha ritenuto che, allo stato attuale dell'inchiesta, non sussistono esigenze istruttorie tali da giustificare la ulteriore detenzione dei due imputati che devono rispondere di cospirazione politica in relazione ai reati di attentato al Capo dello Stato e alle istituzioni costituzionali.

Fiore ha disposto il sequestro dei passaporti di Sogno e di Cavallo per impedire loro di abbandonare l'Italia e ha respinto la principale richiesta della difesa che aveva sollecitato la scarcerazione degli accusati per mancanza totale degli indizi.

Infine il magistrato ha disposto la trasmissione di tutti gli atti fin qui raccolti alla Corte Costituzionale affinché risolva la questione relativa al segreto politico-militare.

Era stato il giudice di Torino, Luciano Violante — che aveva avviato le indagini sul «golpe d'agosto» — a sollevare la questione.

SUPERMARKET

Incendio doloso

Busto Arsizio, 19 giugno.

Un incendio doloso è divampato la scorsa notte nei grandi magazzini «Metro» per la vendita all'ingrosso di Castellanza (Varese). E' stato provocato da otto focolai, costituiti da bombolette ripiene di liquido infiammabile collegate a dei «timer». Il danno è di circa 300 milioni.

Dopo tre giorni di feroci scontri razziali

SUD AFRICA: OLTRE 100 MORTI

Johannesburg, 19 giugno.

La sanguinosa rivolta della popolazione di colore nel Sud Africa contro il regime bianco ha causato finora 101 morti in tre giorni di disordini. I feriti sono oltre mille. Ma il tragico bilancio degli scontri tra popolazione negra e polizia nei ghetti alla periferia di Johannesburg e in numerosi altri centri del Paese tende ad aumentare vertiginosamente.

Migliaia di poliziotti sono stati dislocati nei centri dove la rivolta ha raggiunto toni più aspri, in previsione di ulteriori violenze dopo la solita tregua notturna. Lo spettacolo è desolante, con centinaia di palazzi in fiamme e le strade devastate dagli scontri violenti.

Alcuni magazzini di alimentari vengono saccheggiati e poi dati alle fiamme da persone in cerca di rifornimenti che, a causa dei disordini, cominciano a scarseggiare, specialmente nei quartieri ancora chiusi dalla polizia.

Il ministro sudafricano della polizia, James Kruger, ha dichiarato alla radio di prevedere un ritorno alla normalità nel corso della fine settimana, ed ha precisato che a Soweto la polizia tiene la situazione sotto controllo e non esiste quindi più la necessità di inviare rinforzi.

Ci sono, a questo riguardo, altre versioni che contrastano con l'ottimismo del ministro. Secondo le ultime notizie la violenza e i disordini continuano negli agglomerati africani della zona di Johannesburg. Il capo della polizia, brigadiere Visser, ha dichiarato ieri sera che «la situazione è tre volte peggiore di quando cominciarono gli incidenti mercoledì».

Sembra che circa centoventicinque persone siano state uccise ieri, molte ad opera della polizia, nell'agglomerato africano di Alexandra, il peggiore focolaio di disordini dopo gli scontri di Soweto. La radio sudafricana ha parlato di otto morti nella zona di Tembisa.

La situazione è tornata calma, tuttavia, alla Università del Nord, a Pietersburg, e all'università dello Zululand, a Empageni, dove tutta la documentazione universitaria è stata tuttavia distrutta e gli edifici del Campus sono stati devastati nel corso degli incidenti di ieri. Un funzionario ha affermato che l'ateneo è stato «chiuso a tempo indeterminato».

Otto Paesi hanno presentato ieri sera al Consiglio di Sicurezza dell'Onu un progetto di risoluzione di tono molto duro che condanna il Sud Africa per aver fatto ricorso alla violenza contro i dimostranti negri a Soweto e in altre località. Il documento, la cui approvazione appare scontata, condanna il governo sudafricano per l'uccisione di negri e ribadisce che l'apartheid è un crimine contro la coscienza e la dignità dell'umanità nonché un grave pericolo per la pace e la sicurezza.

Il progetto di risoluzione riconosce la legittimità della lotta del popolo sudafricano per l'eliminazione della discriminazione razziale e chiede al Sud Africa di porre fine alle violenze. Il Sud Africa, che in passato aveva partecipato a riunioni del Consiglio di Sicurezza che lo riguardavano, non ha chiesto di essere ascoltato nella seduta di ieri.

(Ansa-Ap)

A PAGINA 2
★ PILOTI SI VOLA
★ BANCARI IL CONTRATTO

IL PUNTO

Un voto sereno

ENNIO CARETTO

ESISTONO fondate speranze che queste elezioni si svolgano in un clima assai più sereno e responsabile di quanto facessero pensare, alcuni giorni fa, i tragici eventi di Sezze e di Genova. L'Italia ha risposto fermamente e civilmente alla violenza, dando una prova di maturità di cui forse pochi Paesi la consideravano capace, e anticipando quindi un voto meditato.

E' impossibile prevedere l'esito delle elezioni. I fattori nuovi — i diciottenni, le donne emancipate, i «diversi», la grave crisi economica — sono troppo numerosi per permettere previsioni attendibili. Lo hanno confermato i contrastanti sondaggi d'opinione pubblicati dai maggiori giornali. Con un'eccezione però: v'è unanimità di consenso sul fatto che l'Italia non andrà a destra.

Nell'interesse nazionale, si sarebbe dovuto evitare di fare assumere alle elezioni l'aspetto di un referendum sul comunismo. Così come si sono svolte le cose, l'arco parlamentare vede comunque un grande partito conservatore (la dc), un grande partito d'opposizione (il pci) e un modesto «centro» (pri e psi). Proprio questo centro potrebbe essere arbitro del dopo-elezioni.

Non è il caso di guardare al domani con paura. Qualsiasi responso venga dalle urne, i partiti dovranno dimostrarsi tanto sereni e responsabili quanto gli elettori. Non si tratta solo di formare un governo stabile e capace, ma anche e soprattutto di moralizzare la vita pubblica e rendere efficiente la gestione dello Stato. Dallo scandalo Lockheed alla lira, l'Italia attende misure sollecite e oneste.

Berlinguer ha detto spesso che non si può governare senza il contributo del pc. E' altrettanto vero che non si può governare senza quello della dc, a meno che non si registri una massiccia avanzata comunista. Se, come sembra probabile, non vi saranno grossi spostamenti nel voto, bisognerà che il regime democratico accetti una politica di riforme. La strada dell'integralismo porterebbe il Paese alla rovina.

Ci sia consentito di dire che le riforme sono possibili solo con schemi, idee e uomini di oggi, non di ieri.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
CITROËN
CONCESSIONARIA
RUSPA - AUTO
TORINO - CORSO VIGEVANO 62

I piloti sospendono lo sciopero

VOLI REGOLARI PER LE ELEZIONI

Roma, 19 giugno.

«Tregua elettorale» anche per i sindacati autonomi dei piloti, dei motoristi e degli assistenti di volo. Da ieri pomeriggio i voli Alitalia, Ati e Sam sono di nuovo regolari. La sospensione degli scioperi durerà certamente fino a mercoledì prossimo, giorno in cui è fissata la riunione dell'esecutivo Anpac. Hostess e stewards, invece, hanno annunciato che non si asterranno dal lavoro fino a sabato prossimo. E' possibile che, nel frattempo, si riapra il dialogo con l'Intersind, l'associazione che tutela gli interessi delle compagnie aeree pubbliche. Le tre organizzazioni sindacali chiedono, come noto, un contratto autonomo.

ALBERGHI — Accordo in vista per il rinnovo del contratto. Oggi le parti sono convocate al ministero del Lavoro. C'è un solo punto ancora in sospeso: i limiti della contrattazione aziendale in rapporto alla dimensione dell'azienda.

COMMERCIO — Il negoziato è ancora in alto mare. I colloqui sono interrotti da 20 giorni e i sindacati hanno proclamato una serie di scioperi: 8 ore il 2 luglio e altre 4, articolate per regione, a partire da venerdì prossimo.

r. s.

Sarà ancora valida la "vecchia,, Commissione?

Lockheed: ci si rivede il 24 ma in pratica si insabbia

Roma, 19 giugno.

Due fatti nuovi ma, per motivi diversi, tardivi nella vicenda dello scandalo Lockheed. Primo fatto: il nostro ministro della Giustizia ha chiesto alle autorità messicane l'eventuale estradizione di Ovidio Lefebvre d'Ovidio (latitante da mesi) e ha subito ottenuto una cortese risposta che, appena sarà trovato, verrà rispedito in Italia; ma, manco a dirlo, Ovidio Lefebvre è introvabile e pare addirittura che non sia nemmeno più in Messico.

Secondo fatto: l'Assistant Attorney General statunitense ha dato parere favorevole all'utilizzazione in pubblico dei famosi documenti segreti dello scandalo; ma, si sa, tutto è stato rimandato al dopo-elezioni e gli italiani voteranno senza sapere esattamente quali siano le responsabilità di Rumor, di Tanassi, di Gui e via dicendo. E inoltre, sorge un problema: la «vecchia» Commissione sarà ancora valida dopo le elezioni?

Il temporaneo insabbiamento democristiano (con l'avallo del psdi e la connivenza del pli) è insomma riuscito. Che sia stato un errore, sono quasi tutti d'accordo. Si è parlato di «rinvio dannoso», di «sfida agli elettori», di «inganno». In una manchette in prima pagina, l'Unità ha buon gioco a confrontare i due volti contrastanti della dc al riguardo. «Mercoledì 16, ore 21, Zaccagnini dice in tv: "La verità è la cosa più importante e più utile. Guardiamo con serenità assoluta al lavoro della Commissione e ripeto e riconfermo che intendiamo che il lavoro non subisca alcun intralcio". Mercoledì 16, ore 24, nella Commissione inquirente, la dc, con l'appoggio del psdi, tenta di soffocare la verità impedendo l'interrogatorio immediato di Rumor, Gui e Tanassi... E' lo stesso metodo arrogante con cui sono stati insabbiati altri processi a carico di ministri dc, come quello dello scandalo petrolifero».

Dopo l'insabbiamento pre-elettorale, l'indagine dovrebbe riprendere il 24 con l'interrogatorio di Rumor, Tanassi e Gui. Tutti in seduta pubblica? Dopo l'autorizzazione americana sembrerebbe di sì. Ma, in un suo comunicato di ieri, la presidenza della Commissione inquirente ha affermato che «la utilizzazione dei documenti americani in seduta pubblica è condizionata, alla comunicazione dell'elenco dei documenti rilevanti ed al controllo che la pubblicità data agli stessi non interferisca negativamente su indagini ancora in corso negli Usa. La presidenza ha assunto le opportune iniziative per perfezionare gli adempimenti prima della seduta del 24 giugno».

In pratica, che cosa dovrebbe accadere? Codacci Pisanelli e D'Angelosante dovrebbero scegliere i documenti, inviarli negli Usa al dipartimento della Giustizia, che dovrebbe concedere l'autorizzazione specifica ad usarli in pubblico. Il tutto in meno di una settimana? Impossibile. E allora? Allora, si dice, giovedì 24 si interrogherà in seduta segreta Rumor (come era già previsto) e si attenderà ancora per interrogare in seduta pubblica Gui e Tanassi.

n. s.

OGGI DALL'ESTERO

Il grande esodo da Beirut

■ BEIRUT — Situazione d'attesa, sia sul piano militare che su quello diplomatico, nella capitale libanese, dove ancora non sono cominciati ad arrivare i «caschi verdi» del corpo di spedizione interarabo. All'aeroporto internazionale di Beirut, ancora chiuso al traffico e controllato dai reparti della Saika, la organizzazione militare palestinese di obbedienza siriana, sono continuati ad arrivare per tutto il giorno, secondo testimoni oculari, elicotteri provenienti dal mare con carichi di armi.

L'aeroporto non può essere utilizzato per l'evacuazione dei cittadini stranieri che, sull'esempio dato dalla comunità americana dopo l'uccisione dell'ambasciatore Meloy, è continuata massiccia nelle ultime ore via terra e via mare. L'ambasciata inglese ha organizzato in particolare una autocolonna di una ventina di veicoli che nella mattinata di ieri ha lasciato Beirut alla volta di Damasco. L'ambasciata francese, che aveva organizzato un analogo convoglio martedì scorso, prevede di farne partire altri nei prossimi giorni, sempre in direzione di Damasco, che rimane l'unica strada attraverso la quale organizzare l'esodo degli stranieri residenti nelle zone sotto controllo palestinese progressista. Dalle zone, sotto controllo cristiano è possibile organizzare anche partenze, via mare, dal porto di Jounieh, alla volta di Cipro.

L'esodo è continuato in una situazione di relativa tranquillità, sebbene sia da parte progressista che maronita siano stati denunciati oggi combattimenti nel settore Sudorientale della periferia di Beirut, dove esistono campi di profughi palestinesi. Secondo informazioni non confermate, aerei siriani avrebbero mitragliato due di questi campi sulla strada di Sidone. Combattimenti si sono verificati anche nelle zone di Al Zaatar e di Nabaa.

L'evacuazione americana ha avuto inizio questa mattina, sotto la protezione delle forze armate, dei contingenti libici e delle stesse organizzazioni palestinesi. Al largo di Beirut, tuttavia, una piccola flotta composta da sette unità della marina militare americana è pronta a un eventuale intervento: potrebbe nel giro di poche ore arrivare in vista delle coste libanesi. Il dipartimento della Difesa americano si è limitato a dire che questa «task force» si trova nel Mediterraneo orientale. Le sette unità, che incrociavano normalmente a quattrocento miglia dalle coste libanesi, si sono spinte a duecento miglia due giorni fa, ed ora potrebbero portarsi in vista delle coste libanesi.

■ LIMA — La seconda spedizione partita ieri mattina da Yungay diretta alle falde del monte Huascaran allo scopo di recuperare le salme dei due alpinisti italiani periti dopo essere stati travolti da una valanga, è rientrata ieri sera a Yungay senza avere conseguito il suo obiettivo.

Raniero Valleferro e Carlo Demenego, entrambi di 25 anni e membri del gruppo «Cortina» del Cai che si proponeva di arrivare in cima al monte Huascaran, il più alto del Perù (m. 6.655), sono stati sepolti da una valanga quando stavano trasportando materiale per l'inizio della scalata. I due alpinisti italiani trascinati dalla neve sono caduti nel fondo di un crepaccio di 300 metri.

PERSONAGGI NELLA CRONACA

"Ja, Ja,, alla corte di Svezia

Re Gustavo di Svezia e Silvia Sommerlath si sposano oggi a Stoccolma. Finalmente. Da mesi i rotocalchi erano invasi dalle fotografie dei due fidanzati — lui sempre sorridente, un viso più di gaudente che di sovrano; lei graziosa, una vaga somiglianza con la Cardinale, composta e seriosa — spiati, e riprodotti, in mille atteggiamenti, in mille circostanze. Gli interrogativi, martellanti, proponevano dubbi «angosciosi»: «Una rottura?»; «Silvia non entrerà nel mondo dei re?»; «Gustavo torna alla dolce vita?», ventilando il sospetto che qualche nuvola adombrasse questo «fantastico» ménage.

Si rispolverava così (e si rinverdiva) il mito un po' vecchiotto, un po' in disuso, della «mite fanciulla», tedesca «non di sangue blu, ma dotata di fascino e di grazia» quasi «regali» che, in virtù dei suoi meriti, assurgeva ai «fasti del regno».

Favola vecchia, si diceva, ma alla quale — imprevedibilmente — la fredda Svezia sembra credere ancora. Si dice che oggi la gente di Stoccolma farà follie. E a osservare quanto, in minuziosi preparativi, la festa è cominciata c'è di che rimanere sbalorditi. Chilometri e chilometri di consumo urbano sono rivestiti da ieri di un incredibile verde: sono grandi mantelli d'erba acquistati per l'occasione e srotolati lungo le strade come insolito tappeto. Tutto attorno al palazzo reale, fuori stagione, sono sbocciati migliaia di fiori: rose come mughetti, come viole. Ma soprattutto pervinche, il cui sbiadito colore riveste i paludamenti della monarchia svedese.

Fuori, la festa ha assunto toni meno regali. Centinaia di videoregistratori sono stati venduti per immortalare la cerimonia, migliaia di piatti ricordo con il volto del re e della regina dipinti in fondo sono stati acquistati dai più romantici, ci sono scatole di fiammiferi decorati con il volto di Silvia, cartoline che riportano l'inno reale, incisioni e scatole di cioccolatini, palloncini e saponi antisettici. Qualcuno insinua anche scatole di preservativi, con su scritto «Siate felici con loro». E se in tutto ciò il buon gusto lascia un po' a desiderare, almeno si testimonia il senso e la «totalità» del giubilo popolare.

Re Gustavo è, in Svezia, molto amato, benché la sua sia una figura più decorativa, che di qualche effettivo valore politico. Privato di tutti i privilegi regali, Gustavo vive infatti come un qualunque borghese con molto denaro: deve — annotano malinconicamente i settimanali — «far la denuncia dei redditi, riceve la bolletta del telefono, presenta le valigie alla dogana, e — cosa incredibile — ha un esiguo appannaggio».

La popolarità gli deriva, oltre che dal valore simbolico della sua figura, anche dalla natura «vivace», insolita per un re. Le biografie lo descrivono mediocre scolaro, nonostante le cure con cui fu ovviamente seguito, mediocre ufficiale di marina, privo di qualsiasi talento politico, amante solo dei viaggi e — inesauribilmente — delle belle donne con cui, in fatto di erotica, non andava troppo per il sottile.

Maggiorenne e automaticamente principe ereditario, non ebbe esitazioni a dichiarare: «Al giorno d'oggi un re deve essere un cittadino come gli altri». E poi: «Sono un uomo comune».

n. s.

Un masso blocca autostrada a Genova

Genova, 19 giugno.

(g. b.) L'autostrada Genova-Serravalle è rimasta interrotta questa notte dalle 23,30 alle due e mezza per il crollo di alcuni massi all'interno della galleria «Brasile» nel tratto fra Sampierdarena e Rivarolo. Il traffico nella corsia ascendente è rimasto completamente bloccato, come si è detto, per circa tre ore.

Dopo l'intervento dei tecnici della Società Autostrade e dell'Anas, che hanno provveduto a puntellare la volta della galleria, il traffico automobilistico è ripreso su una sola corsia di marcia. Il traffico, nel corso della mattinata si è svolto con notevole rallentamento.

Impazzito accoltella clienti al bar

Asti, 19 giugno.

(v. m.) Un giovane in preda ad una crisi di follia ha accoltellato due avventori in un bar di Asti, in via Garetti. E' Giuseppe Manta di 30 anni, nativo di Milano e residente ad Asti in via Alberti, 70, il quale dopo una breve discussione con Salvatore Mattina di 63 anni e Luigi Lacognata di 58 anni, tutti da Asti, estraeva di tasca un coltello e colpiva i due all'addome e agli arti superiori.

Interveniva la polizia che bloccava il Manta.

Accusato di corruzione un ufficiale giudiziario

Alba, 19 giugno.

(g. f.) Un ufficiale giudiziario, Angelo Battista Gilardi, di 65 anni, di Castelnuovo Don Bosco, è stato rinviato a giudizio davanti al tribunale di Alba per corruzione ed omessa denuncia di reato all'autorità giudiziaria. Con il Gilardi dovrà pure comparire sul banco degli imputati Caterina Sandretto, di 62 anni, residente a Santena, in via Alfieri 4, accusata a sua volta di istigazione alla corruzione.

I fatti si riferiscono agli anni 1965, 1966 e 1967, allorquando il Gilardi era ufficiale giudiziario addetto alla pretura di Canale. Secondo l'accusa, l'uomo in tale funzione avrebbe ricevuto dalla donna una somma di circa 150 mila lire per non denunciare Severino Rafiero, figlio della donna, per il reato di emissione di assegni a vuoto.

Il Gilardi, che ha sempre negato di aver ricevuto la «mancia», ha assunto per la sua difesa l'avv. Franco di Alba; mentre la Sandretto sarà assistita dall'avv. Marasso.

SETTIMANA IN BORSA

Un bel balzo (pre-elettorale)

RENZO VILLARE

Le elezioni politiche — quando la Borsa riaprirà i battenti lunedì mattina quasi tutti gli italiani avranno già compiuto il loro dovere di elettori — non hanno spaventato il mercato azionario che in questa settimana preelettorale ha compiuto un vero balzo in avanti, nonostante le riunioni siano state soltanto quattro. Giovedì, infatti, la Borsa è rimasta chiusa per festività, spaccando a metà la serie delle sedute. Da un venerdì all'altro l'indice è salito da 41,28 a 43,68 con un guadagno del 5,78 per cento, dovuto principalmente alle riunioni di mercoledì e venerdì che hanno messo a segno rialzi, rispettivamente, del 2,36 e del 3,63 per cento.

Le prime due sedute, invece, erano state quanto mai scarne e questa circospezione è stata più che giustificata. Da una parte vi erano da affrontare le scadenze di fine mese che comportano sempre decisioni importanti, dall'altra un comunicato del Comitato di Borsa rendeva noto lunedì che una banca avrebbe proceduto ad una vendita «coattiva» di titoli di proprietà di Ferdinando Borsa (il presidente della Molini Certosa fuggito per sottrarsi alle sue pesanti responsabilità), desiderando rientrare nel suo credito. A questa vendita erano interessate, oltre a parecchie Molini Certosa, anche Cementir, Italgas e Caffaro, azioni che hanno logicamente risentito in senso negativo della situazione.

L'operazione non è però stata eseguita poiché nella seduta di martedì (la prima delle «scadenze tecniche») i titoli sono stati ritirati all'ultimo momento contro versamento di quanto dovuto, da parte di una «provvida mano», indicata nel Crédit Suisse. Naturalmente le azioni interessate alla vicenda hanno ricuperato buona parte delle perdite del giorno avanti, ridando maggior fiducia ai pochi operatori rimasti.

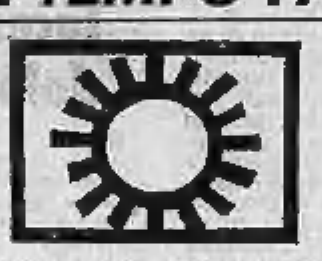
Il mercato ha perciò affrontato la «risposta premi» (la prima, appunto, delle scadenze di fine mese) in modo più disteso. Vi è da dire che essa si è presentata in modo poco impegnativo, poiché i contratti in scadenza sono stati di modesta entità. La soluzione è stata per metà di ritiro dei titoli e per l'altra metà di abbandono, con due eccezioni: le Immobiliare Roma che sono state completamente abbandonate per il pesante andamento dell'azione nelle ultime settimane e le Fiat che sono state, invece, tutte ritirate per il motivo opposto.

Sono state proprio le Fiat a determinare il risultato a sorpresa di questa settimana, per la quale si nutrivano, invece, molte perplessità. Infatti la scadenza più impegnativa, quella dei «riporti», caduta nella giornata di mercoledì, preoccupava molti operatori soprattutto per il nuovo aumento dei tassi d'interesse ora oscillanti tra il 18,5 e il 19 per cento contro il 16-17 per cento di un mese fa.

Contro ogni previsione si è, invece, assistito a due riunioni nettamente positive per prezzi e scambi che hanno permesso di chiudere l'ottava con un bilancio soddisfacente. Questo notevole miglioramento non dovrebbe essere imputabile ad improvvise ricoperture — almeno non in quella misura — ma piuttosto ad azioni a sostegno condotte in vista dei «riporti», ad una improvvisa rianimazione del mercato dei premi e a qualche nuova operazione impostata al rialzo.

Tutto ciò ha favorito anche il settore del reddito fisso, specie quello delle obbligazioni, con quotazioni migliori. A questa ripresa deve avere contribuito la nuova asta dei Bot (Buoni ordinari del Tesoro) conclusasi in duemila miliardi di lire.

CHE TEMPO FARÀ



Il ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle 6,30 e valevoli fino alle mezzanotte:

Situazione: sul Mediterraneo occidentale la pressione atmosferica è in moderata diminuzione. Aria calda ed umida di origine mediterranea confluisce con aria più fresca di origine atlantica determinando sull'Italia condizioni di variabilità.

Tempo previsto: su tutte le regioni si alterneranno schiarite ed annuvolamenti con locali precipitazioni anche temporalesche. I fenomeni saranno più probabili sulle regioni centrali e meridionali tirreniche e sulla Sicilia mentre sull'Italia settentrionale e sulla Sardegna specie durante il mattino le zone di sereno saranno più ampie.

Temperatura: stazionaria.

Venti: deboli di direzione variabile con rinforzi temporanei da Sud-est sul versante tirrenico.

Mari: mosso il Tirreno, in prevalenza poco mossi gli altri mari.

In Italia

Alghero	+ 13	+ 27
Ancona	+ 19	+ 25
Bari	+ 16	+ 30
Bologna	+ 18	+ 30
Bolzano	+ 14	+ 31
Cagliari	+ 15	+ 25
Firenze	+ 14	+ 30
Genova	+ 19	+ 24
Milano	+ 18	+ 30
Napoli	+ 19	+ 25
Palermo	+ 19	+ 24
Reggio Calabria	+ 18	+ 28
Roma	+ 15	+ 29
Trieste	+ 19	+ 27
Venezia	+ 19	+ 25

All'estero

Amsterdam	+ 16	+ 22
Atene	+ 22	+ 31
Bruxelles	+ 13	+ 15
Francoforte	+ 11	+ 24
Ginevra	+ 12	+ 26
Londra	+ 15	+ 20
Los Angeles	+ 15	+ 37
Madrid	+ 16	+ 29
Mosca	+ 10	+ 17
Nuova York	+ 22	+ 28
Parigi	+ 13	+ 24
Stoccolma	+ 7	+ 14
Teheran	+ 18	+ 33
Tel Aviv	+ 19	+ 27
Vienna	+ 9	+ 21

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 27,0
minima	+ 17,8
media	+ 22,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 0: pressione a livello del mare 1017 mb; temp. + 16,8, umidità 74%. Cielo sereno. Temperatura massima + 25,6, minima + 13, media + 19,3. Previsioni: cielo sereno e poco nuvoloso, visibilità buona.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Emilio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rigilo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Brunelli sa tutto sull'uccisione di Coco

L'«ideologo» della violenza

GIORGIO BIDONE

Genova, 19 giugno.

Le indagini sull'efferato delitto del procuratore generale Francesco Coco si stanno ramificando in tutta l'Italia Settentrionale. Già prima dell'arresto di Franco Brunelli, gli inquirenti erano convinti che occorresse battere altre piste, oltre a quella strettamente genovese: dopo che il «successore» di Renato Curcio quale ideologo delle Brigate rosse è stato tratto in arresto, questa convinzione si è rafforzata. Sia nell'appartamento milanese del Brunelli, sia in un altro alloggio di Verona, dove il «professore» è nato 31 anni fa, polizia e carabinieri hanno rinvenuto una notevole quantità di documenti che sono stati esaminati con estremo interesse nel corso di un «vertice» di inquirenti (c'erano tutti gli ufficiali di polizia giudiziaria e i responsabili dell'Antiterrorismo di Genova, Milano e Torino) svoltosi nel capoluogo lombardo.

Dopo l'arresto di Renato Curcio, Franco Brunelli è stato l'«ispiratore» delle Brigate rosse, nel «nuovo corso» di violenza e terrorismo che i brigatisti hanno scelto, abbandonando la via «morbida» delle azioni puramente dimostrative. Nell'alloggio di Brunelli è stata trovata la minuta del documento che Prospero Gallinari ha letto in aula, al processo di Torino, e con il quale le Brigate rosse hanno rivendicato la paternità del tragico attentato. E questo documento, secondo gli uomini dell'Antiterrorismo, è stato scritto prima che la strage di salita Santa Brigida fosse compiuta.

Altro particolare importante. Dagli incartamenti sequestrati a Brunelli, è balzato nuovamente fuori il nome di «Gildo», il misterioso uomo in grigio che avrebbe svolto un ruolo direttivo nella «operazione» di Genova. Già addosso a Curcio, quando venne arrestato a Milano, fu trovato un biglietto con la scritta «Gildo, Genova». Ora, a distanza di qualche mese, il nome ricompare. «Gildo», secondo gli inquirenti, ha svolto un ruolo di primissimo piano nell'uccisione del dottor Coco: e sarebbe l'uomo non più tanto giovane, con i capelli grigi, che faceva parte del «commando» che freddò il procuratore generale e il brigadiere Saponara.

Franco Brunelli ne conosce indubbiamente l'identità, ma il «professore» non parla.

L'EX PARA' IN CARCERE A LONDRA

Saccucci: un rinvio a venerdì prossimo

Londra, 19 giugno.

Tutto da rifare per Saccucci. Il nuovo appuntamento dell'ex parà fascista (coinvolto nella tragica sparatoria di Sezze) con il magistrato di Bow Street è fissato per venerdì 25 giugno: in quell'occasione, probabilmente, si discuterà della sua libertà provvisoria. Al 12 luglio resta stabilita l'udienza sulla richiesta di estradizione da parte del governo italiano.

Ieri, come è noto, Saccucci non ha chiesto la libertà provvisoria. Perché? Due motivi concomitanti: la difficoltà di «rastrellare» in questi giorni i 40 milioni necessari per la cauzione, e la speranza di essere facilmente scarcerato in caso di rielezione a deputato. Sia la prima che la seconda prospettiva non sono comunque così facili come sembra credere Saccucci, visto e considerato che il suo partito lo ha già da tempo «scaricato». Ma in sua difesa potrebbero insorgere (frange di neo-fascisti e contestatori).

Pur confidando che Saccucci resti in carcere, il problema si sposta però al 12 luglio. E' già chiaro che il governo italiano dovrà sostenere una ben dura battaglia: in primo luogo, per le differenze tra i due sistemi giuridici (quello italiano e quello anglosassone), in secondo luogo per l'agguerritissima difesa.

n. s.

ROMA: NESSUNA RICHIESTA DI RISCATTO

Trovata l'auto usata per rapire il grossista

Roma, 19 giugno.

Ancora silenzio sul rapimento di Renato Penteriani, il grossista di pollami sequestrato tre giorni fa. I banditi non si sono ancora fatti vivi con la famiglia, per chiedere un riscatto, di qualunque tipo. Nel caso che si tratti come per il grossista di carni Ambrosio, di un gesto «politico», ai rapitori non resta molto tempo prima delle elezioni per tentare di sfruttare in maniera provocatoria la loro impresa criminosa.

Nel frattempo è stata ritrovata l'auto — un'Alfetta amaranto — di cui si sono serviti i banditi per sequestrare il commerciante. Nella vettura sono stati ritrovati alcuni batuffoli di cotone, che potrebbero essere serviti per narcotizzare il prigioniero, un paio di forbici chirurgiche, alcuni cerotti, tappi per orecchie, una penna con la pubblicità di una commissionaria di pollami. Sotto il sedile c'era anche un camice bianco taglia 54, spiegazzato. Tutte le mattine Penteriani lo portava con sé prima di recarsi ai mercati generali, e proprio con il camice i banditi gli avevano coperto il volto nella prima fase dell'aggressione. Sul sedile posteriore, alcune macchie di sangue.

Numerose le impronte digitali, sulle quali sta lavorando la polizia scientifica.

PANORAMA ECONOMICO

Bancari: il contratto

La spinta finale alla trattativa dei 270 mila bancari l'ha data il ministro del Lavoro Toros, giunto in gran fretta da Udine e subito ripartito. La mediazione sugli aspetti più controversi — contratto unico, scala mobile, contrattazione integrativa, conoscenza dei dati sul credito — ha fatto sì che questa vertenza (si trascinava da tre mesi e mezzo) si chiudesse proprio alla vigilia delle elezioni.

Vediamo i punti principali dell'accordo, che decorrerà dal primo gennaio '76.

SALARIO — Trecento 25 mila lire di aumento annuo (circa 27 mila lire al mese) a partire dal primo giugno '76, sotto forma di elemento distinto dalla retribuzione (non giocheranno quindi sulla scala mobile fino al 31 dicembre '76).

UNA TANTUM — Cento 35 mila lire uguali per tutti, a copertura del periodo primo gennaio-31 maggio. Saranno liquidate entro luglio e chi ha lasciato il servizio nel frattempo percepirà un rateo della somma.

ORARIO — E' fissato in 38 ore e mezza per impiegati e commessi; operai e personale addetto alle pulizie lavoreranno 39 ore e 20'.

FERIE — Venticinque giorni lavorativi per chi ha più di 10 anni di anzianità; 22 da 5 a 10 anni; 20 fino a 5 anni.

SCALA MOBILE — Il problema sarà esaminato entro la fine di ottobre. L'accordo attuale (per i bancari c'è un meccanismo privilegiato) è stato disdettato dalle aziende.

CREDITO — Toros si è impegnato a convocare le autorità politiche e monetarie per definire, in concreto, il problema dell'informazione sui dati disaggregati della politica creditizia.

APPALTI — Vi si farà ricorso in misura minore. Le banche si sono impegnate a richiedere alle ditte appaltatrici l'applicazione delle norme previdenziali. In caso di violazione il contratto non si rinnova.

TRASFERIMENTI — Il lavoratore avrà maggiori possibilità di non accettarli.

STRUTTURE SINDACALI — Sono riconosciuti consigli e delegati. Si potranno organizzare assemblee anche nelle aziende che hanno da 8 a 15 dipendenti.

CONTRATTO UNICO — Non è passato il principio del contratto unico impiegati - funzionari. Il ministro però ha rivolto un invito scritto all'Assicredito e all'associazione delle Casse di Risparmio affinché perseguano una linea di perequazione retributiva e parifichino la scadenza dei contratti.

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA — I sindacati si sono impegnati a non presentare nei prossimi tre anni richieste salariali. Un impegno che — hanno precisato i segretari di categoria — è però «subordinato ad una valutazione autonoma del sindacato sul comportamento delle aziende, in particolare per quanto riguarda l'eventuale concessione di aumenti ai funzionari».

ALTRI PUNTI — L'accordo prevede inoltre una serie di miglioramenti a favore per quanto si riferisce all'inquadramento, agli automatismi, ai corsi di aggiornamento e alle innovazioni tecnologiche.

r. bell.

Un racconto inedito di Marcello Venturi

RITORNO IN GARFAGNANA

MARCELLO VENTURI

VERSO il Ponte del Diavolo il paesaggio riacquistò la fisionomia di un tempo. Le brutte villette della pianura, coi colori gialli e azzurrini, erano scomparse; la strada correva lungo la sponda del Serchio seguendo il vecchio tracciato, e lassù, in alto nel riquadro del finestrino, i paesi erano riconoscibili dalla disposizione delle case — rimasta inalterata — e dalla forma di un campanile o di una torre. Al Ponte del Diavolo fermai la macchina nello slargo di ghiaia che fiancheggia il bacino della chiusa. Scendemmo per scattare fotografie.

Pioviggginava. Banchi di nuvole passavano silenziose sopra le nostre teste, spinte dal vento di mare; andavano a posare lente tutt'intorno, sulle cime della montagna. Respirai profondamente, mentre mi mettevo in posa contro il profilo del ponte. Riconobbi il sapore umidiccio dei boschi di castagno, delle foglie fradice, dei sentieri in terra battuta; e quello più lontano, e più aspro, delle pareti intonacate a calce. (Ci mettevamo seduti intorno al focolare, nelle sere di guerra. Attraverso la cappa del camino, ingrommato di fuliggine, ci giungeva il rombo ininterrotto dei cannoni tedeschi e americani; il rumore delle autocolonne che salivano e scendevano, coi soldati muti sotto le tende dei camion). A rendere perfetta l'atmosfera mancava soltanto quell'odore di benzina e di ferro che le autocolonne si lasciavano dietro per tutta la valle. Ora sull'asfalto liscio e omogeneo, senza traccia di cingoli, passavano rare automobili e frettolosi furgoncini di negozianti. E mancava il montanaro garfagnino, dal passo lungo e gli zoccoli di legno massiccio, che si tirava dietro per la cordicella il mulo scampato alle razzie, il mulo con la testa bassa e lo sguardo triste, fumigante di sudore, con le ceste del mercato nero — contrabbando di alcool per le truppe — legate sui fianchi.

Dovremmo liberarci della memoria, pensai intanto che lei si preparava a scattare un'ultima fotografia.

Seguii i suoi consigli. Mi disposi con la faccia rivolta alla chiusa, da dove la superficie del bacino mandava un riflesso di luce più viva. Lo sguardo mi cadde sulla costa opposta del monte: un cacciatore stava immobile in mezzo a un coltivo, col fucile a tracolla: guardava davanti a sé come fosse in posa anche lui, o una sentinella avanzata. Non guardava verso di noi, stava lassù, concentrato in se stesso, in ascolto. Sarebbe bastato che abbassasse gli occhi perché ci scorgesse. Mi domandai cosa sarebbe accaduto in quel caso, lui armato e noi lì, alla sua mercé. Aspettai che accadesse. Ecco, ora imbraccerà il fucile, e lentamente lo punterà nella nostra direzione, ci prenderà di mira. Perché noi, certo, non potevamo che essere nemici, i vecchi nemici di sempre, che oggi si ritrovavano per caso sul loro terreno comune.

Udii la voce di lei che mi incitava a prendere una posizione più naturale. Possibile che davanti alla macchina fotografica mi venisse, ogni volta, quell'aria da attore per fotoromanzi? Mi rilassai. Udii lo scatto strascicato, frusciante dell'obbiettivo. Tornai con lo sguardo lassù. Il cacciatore se ne stava andando inconsapevole, ci volgeva la schiena: il nostro gioco era finito.

Ripartimmo anche noi. Il cielo si era fatto più minaccioso, l'aria più spenta. Gocce di pioggia increspavano la compatta superficie del bacino. La parete della montagna apparve incerta nel movimento dei tergicristalli; stracci di nebbia calavano a basso con l'andamento sinuoso dei fumi delle stoppie.

Ci lasciammo sulla sinistra la strada per Gallicano. La freccia indicatrice — lettere bianche su fondo blu — pendeva gocciolante nel vuoto del crocevia.

Gallicano, ripetetti tra me. (I fanti e i carristi americani ubriachi alla vigilia di Natale. I tedeschi li avevano sorpresi nelle selve di Gallicano che bevevano birra e cantavano carole natalizie. Per tutta la notte avevamo ascoltato il silenzio delle artiglierie, lo sferragliare dei carri che ripiegavano sulla pianura. Avevamo spiato, nella pianura, le luci dei reparti di rinforzo che salivano su per arginare l'offensiva). Ma oggi, che significato poteva avere questo nome, al l'infuori di quello suo proprio; semplice indicazione di località per gitanti? Che cosa le diceva, per esempio, a lei, questo nome?

La guardai. Sedeva lì, nel seggiolino accanto, un po' rigida contro lo schienale, attenta al paesaggio, ma indifferente. Forse non l'aveva neppure letta la freccia indicatrice per Gallicano, impegnata com'era a cercare quella per Bagni di Lucca. Osservava il paesaggio, che per lei era del tutto nuovo, e dimostrava anche un certo interesse, specie quando sul parabrezza tremolava il profilo o la facciata di una villa gentilizia; ma dentro, nel suo intimo, non mi era difficile avvertire un'indifferenza sostanziale. Lei era nata e cresciuta in mezzo a colline, non a vere montagne; colline ricche di vigne, che si stagliavano appena dolcemente, su un orizzonte sempre aperto. Questi strapiombi, queste chiusure, erano estranee alla sua natura.

Ci fermammo sotto il pergolato spoglio di un bar. Eravamo giunti a Bagni di Lucca. Continuava a cadere la pioggia. Il viale dei platani appariva lucido e nero; si udiva la voce del fiume, che qui correva incassato tra alte sponde. Il locale era deserto; o meglio, un cliente sedeva a un tavolo d'angolo, contro la bianca vetrata che dava sul fiume, ma la sua presenza aggiungeva un che di solitudine in più. Ci guardava da sopra le pagine spiegazzate del giornale. Anche la donna dietro al banco ci guardava. Abbassava le leve della macchina espresso, posava le due tazzine sul banco, appena lavate, i due cucchiaini bagnati, la zuccheriera, e intanto continuava a guardarmi dritto negli occhi, con i suoi occhi neri e fondi di garfagnina. Probabilmente non ci eravamo mai visti prima, ma quel suo modo di guardare lo conoscevo. Era lo sguardo duro, opaco, che diffida per generazioni, che ha generazioni di paure e di patimenti dietro di sé e insieme lo sguardo provocatorio e rassegnato della donna sempre disponibile, sempre disposta a ricominciare da capo. Come se si considerasse provvisoria, dietro al banco del bar; provvisorio il banco nichelato, i tavolini di formica, il pavimento a mattonelle bianche e nere, il silenzio rotto dal sibilo della macchina espresso: perché da un momento all'altro, sulla strada che s'intravedeva di là dalla porta a vetri, avrebbero potuto comparire ancora una volta i soldati.

Lei s'informò di certe piccole residenze del tempo di Maria Luisa, dove i notabili di corte si ritiravano in estate per i bagni termali. Venivano su nelle carrozze di lusso, tirate da pariglie di cavalli scalpitanti, in mezzo alla polvere. Sfilavano per la via centrale del paese, nel frastuono dei cerchioni di ferro sull'acciottolato; e i paesani si affacciavano alle finestre e sugli usci. Ma la donna non ne sapeva gran che, di quel tempo e dei cortigiani di Maria Luisa. Non ne sapevo nemmeno io. Fornii indicazioni generiche. Aveva una voce morbida, in contrasto con gli occhi, musicale. Disse che avremmo dovuto proseguire e provare più su.

Ora la pioggia s'era messa più forte. All'edicola della piazza comprammo un giornale. Notizie fresche di guerra dall'Angola. Il cielo aveva perduto quel suo movimento di nuvole spinte dal vento; il vento era caduto, una coltre scura e gonfia si stendeva sopra la Garfagnana. Pensavo all'Angola. Lei interrogava i passanti, che volgevano di sotto gli ombrelli i volti storditi, e io pensavo al volto dei guastatori di colore, che venivano dal deserto africano, ed erano finiti quassù, nel freddo dell'inverno lucchese. Pesticciavano infreddoliti intorno ai fuochi, il bavero del cappotto rialzato sul collo, le scarpe incrostate di fango. I loro gesti erano malinconici, contenevano la malinconia dei morituri, di chi non sa per quale ragione è stato condotto a morire tanto lontano.

Eravamo finiti fuori paese, sulla strada di Cresciana. Lei se ne stava silenziosa, quasi rincantucciata nel suo sedile. Le montagne l'avevano stancata. Guardava fisso davanti a sé, la macchina fotografica buttata sul sedile posteriore, l'aria delusa. Del resto qui non c'era niente che valesse la pena di essere fotografato. C'erano soltanto castagneti che irrompevano giù per i pendii fino all'orlo d'asfalto. Avrebbe voluto tornare in pianura, lo capivo, ma io continuavo a spingere sull'acceleratore, come attirato da Cresciana, che invece anche per me era l'ultimo posto del mondo, un paesino di quattro case piantato in cima al monte, senza storie e riferimenti.

La strada saliva ripida. Lei cominciava anche ad avere paura, stringeva le labbra sbiancate. Di tanto in tanto ci lasciavamo dietro una cascina abbandonata, le finestre vuote, il tetto sfondato: un grappolo di mura diroccate. Dietro una curva apparve la figura di una vecchietta solitaria, che saliva a piedi, senza ombrello; portava sul capo, alla maniera montanina, una cesta. Si volse per metà, sotto il peso, a sollevare una mano. Chiedeva un passaggio. Ma io schiacciai l'acceleratore e acquistai velocità. La superai, la lasciai lì, immobile sul ciglio, che mi guardava nella pioggia, i capelli bianchi tra le pieghe della pezzuola nera, l'ampia sottana nera che le cadeva sugli zoccoli, la faccia rigata. Passai via con una specie di fastidio e di rabbia. E subito sentii gli occhi di lei, ostili, che mi cercavano chiedendo perché. Perché l'avevo fatto?

Ormai eravamo un tornante più sopra. La vecchia aveva ripreso a camminare, laggiù, minuscola, fragile. Forse l'avevo fatto per abitudine, perché detesto gli autostoppisti. Forse per paura che l'automobile mi restasse bloccata sulla salita. O perché speravo inconsciamente che la vecchia non fosse diretta a Cresciana, ma a qualcuno di questi casolari sparsi lungo la strada.

Volevo dirglielo, me lo volevo convincere anch'io; ma lei aveva chiuso gli occhi e fingeva di dormire, le labbra serrate più che mai, il profilo netto contro il finestrino, netto e affilato, di un pallore che non era più soltanto paura.

Forse l'avevo fatto, pensai, così come avrei potuto sparare al cacciatore se anch'io avessi avuto tra le mani un fucile da caccia: perché un tempo avevamo sparato, e probabilmente ancora oggi qualcosa era rimasto dentro di noi, di quel tempo: qualcosa di indefinito e di ambiguo, che si manifestava solo in certe occasioni.

Anche quando giungemmo nella piazzetta di Cresciana lei continuò in quella sua finzione di sonno.

Pioveva con monotonia. Una pioggia fitta, uguale, di uno spento color grigio. La pianura sotto di noi era scomparsa. Dalla macchina guardavo un orto spoglio, irto di canne spezzate, i solchetti luccicanti di acqua. Guardavo la gabbia deserta di un pollaio.

Riconobbi il sapore della terra troppo inzuppata.

Mi sentii come avessi tradito qualcuno, queste montagne, ciò che di antico e di vero restava di esse.

Non mi decidevo a rimettere in moto.

MARCELLO VENTURI è nato nel 1925 in Toscana ed attualmente vive nel Monferrato. Ha partecipato, a diciannove anni, alla lotta di Liberazione sull'Appennino pistoiese. Dopo aver esordito con un racconto pubblicato sul «Politecnico», vinse nel 1952 il Premio Viareggio, con l'opera prima «Dalla Sirte a casa mia». Ha pubblicato poi da Einaudi «Il treno degli Appennini» (1956) e «L'ultimo veliero» (1962); da Feltrinelli «Vacanza tedesca» (1959) e «Gli anni e gl'inganni» (1965); da Rizzoli «L'appuntamento» (1967), «Più lontano stazioni» (1970) e «Terra di nessuno» (1975).
g. der.

GLI ALTRI DICONO

IL GIORNO

Veleno antitrombosi

E' stato scoperto per caso un veleno che sconfigge la trombosi. Si chiama «agkistrodon rhodostoma» e viene estratto da una vipera malese. L'annuncio è dei professori Manni e Megalini dell'Università Cattolica di Roma, ai recenti congressi di rianimazione a Città del Messico e di terapia d'urgenza a Pittsburg.

Il veleno, chiamiamolo così, agisce su uno dei fattori della coagulazione, il fibrinogeno, dal quale deriva la fibrina che forma, come si diceva, l'impalcatura del trombo. Il fibrinogeno viene distrutto, e questa è la differenza fondamentale dalla eparina, che non riduce la quantità di fattori coagulanti del sangue, ma si limita ad opporsi alla loro azione. Sono già stati trattati negli ospedali oltre un centinaio di pazienti con trombosi arteriose o venose, infarti cardiaci, embolie, con risultati molto soddisfacenti e senza effetti collaterali dannosi.

la Repubblica

— La Montedison (Cefis) perde un grosso contratto in Russia

IL TEMPO

Satelliti e Meteorologia

L'Italia attuerà un complesso programma di ricerca spaziale che, avvalendosi dell'impiego concomitante di due satelliti artificiali (da lanciarsi dal poligono San Marco e da realizzarsi interamente nel nostro paese), è volto a sortire risultati di rilievo relativi ad una nuova metodologia di previsione dei fenomeni della bassa atmosfera (meteorologi con previsioni a lungo termine) ed all'approfondimento di uno dei più importanti problemi ecologici: la variazione del tempo dello schermo stratosferico di ozono, di fondamentale importanza per la sopravvivenza del genere umano. L'annuncio relativo a questo programma è stato fatto ieri, nel corso di una conferenza stampa, dal Direttore del Centro Ricerche Aerospaziali (Cra) di Roma, professor Luigi Broglio e dai suoi più diretti collaboratori.

PAESE SERA

Poche case

Da qui alla fine del secolo la popolazione della Terra raddoppierà, passando dagli attuali tre miliardi e mezzo a sette miliardi di abitanti. Per dare una abitazione e i relativi servizi a questa nuova massa di uomini, la collettività mondiale dovrà affrontare in 25 anni una spesa di 5 milioni di miliardi di lire. Una somma da capogiro. L'Italia fa tre proposte:

— vedere gli aspetti insediativi e ambientali in un unico contesto con lo sviluppo economico (gli Stati Uniti volevano limitare il dibattito ai soli problemi dell'abitazione e dei trasporti);

— considerare il suolo come un bene sociale;

— decentrare la gestione del territorio e le relative decisioni.

CORRIERE DELLA SERA

Il tesoro dei Savoia

I «gioielli della corona», custoditi da trent'anni in un pacco di carte, marcato con dodici sigilli di ceralacca, nella «sacrestia» della Banca d'Italia appartengono, senza alcun dubbio, allo Stato italiano. Lo ha potuto stabilire il sostituto procuratore della Repubblica Antonino Scopelliti che ha dato fondo alla impolverata giurisprudenza in materia. Il magistrato ha così superato d'un balzo l'impasse procedurale sugli «aventi diritto a ritirare i gioielli» che aveva indotto; mercoledì mattina, la sospensione dell'apertura del pacco, per poterne constatare il contenuto e verificare la fondatezza di alcune denunce che lo vorrebbero manomesso e mancante.

l'Unità

Il Buon Governo

Vale forse la pena di vedere come alle domande d'oggi rispondeva esattamente centoventicinque anni fa uno dei maggiori esponenti dell'azione risorgimentale: «Governo più economico non ci può essere — rispondeva Cesare Correnti a coloro che rispondevano che la democrazia e l'Italia unita potevano costare troppo — di un governo veramente liberale. Poiché appoggiato sulla fiducia della nazione, egli non ha bisogno di profondere denaro e titoli e cariche di ogni genere, per comprarsi quella potenza che non può trovare in se stesso. E mentre il primo può riposarsi tranquillo sulla fede di un popolo indipendente ed operoso, l'altro ha mestieri per sorreggersi di puntellarsi coi favori, colla complicità di caste privilegiate, e colla cieca devozione di stipendiati servigi». Siamo troppo in ritardo per perdere altro tempo.

Un pianeta così

Ciechi scaleranno un monte di 7000 metri

PENANG (Malaysia) — Un gruppo di 12 giovani ciechi malaysiani tenterà di scalare il più alto picco dell'Asia di Sud-Est, il monte Kinabalu, di 7000 metri, nella zona orientale della Malaysia.

L'annuncio è stato dato da Godfrey Ooi, dirigente della scuola di San Nicola per ciechi di Penang. Egli ha detto che i giovani, di età variante tra gli 11 ed i 21 anni vogliono dimostrare che anche i ciechi possono scalare montagne.

La spedizione si svolge sotto gli auspici della società del Commonwealth per i ciechi. I giovani saranno accompagnati da esponenti della società e dirigenti della scuola.

Un bimbo violentato ogni 4 minuti

● BONN — Ogni tre-quattro minuti un bambino viene violentato nella Repubblica federale tedesca. Sono 95.000 all'anno, fra i sei ed i 14 anni, per l'ottanta per cento dei casi femmine, i bambini che subiscono violenze sessuali da parte degli adulti.

In una pubblicazione a cura della polizia criminale, a cui hanno collaborato molti psicologi, si invitano i genitori ad una maggiore attenzione e si osserva che nella maggior parte dei casi la violenza carnale non è un atto pianificato.

Miglior sorte non spetta alle donne: stando alle statistiche — pubblicate dal settimanale «Stern» — ogni anno vengono violentate 350 mila donne.

Gli inglesi e gli animali

C'è una tigre nel salotto

GIUSEPPE SCIMONE

Pochi popoli idolatrano gli animali come gli Inglesi. L'anno scorso un tale trovò sul cancelletto di casa di un amico un «attenti al leone», invece del solito Cave Canem. Catalogata la stranezza tra le amenità che intercalano la monotonia quotidiana, entrò, per ritrovarsi tra le zampe di un re della foresta. Vi fu terrore e recupero avventuroso del malcapitato, nonché stupefatta sorpresa nello scoprire che nessuna legge vieta di avere come pet (come vengono qui chiamati gli animali da compagnia) una tigre del Bengala o un serpente boa.

Si vocifera che nelle verdi acque dell'Ouse, famoso per l'intatta bellezza della sua vallata, sguazzi un coccodrillo. Una famiglia lo aveva adottato da cucciolo, ma, dopo aver successivamente trasferito l'insolito ospite nella vasca da bagno e nel laghetto del giardino, una notte infilò furtiva un misterioso fagotto nel cofano della macchina e lo depositò tra le erbe fluviali, avvezze ai cigni di Sua Maestà e alle grosse trote, delizia dei pescatori del week-end. Da allora qualcuno afferma di aver avuto visioni «nilotiche» nel bel mezzo di un'arcadica passeggiata.

Gli Inglesi sono stati addirittura accusati di spendere più per cani e gatti che per i neonati e di fomentare l'estinzione dei canguri e delle scimmie, che finirebbero in quelle latine, dal contenuto tanto decantato quanto misterioso, destinate al Fido o al pussy-cat anglosassone. Sono queste ovviamente aberrazioni e casi limite. Non si può fare a meno in realtà di riconoscere come l'interesse per la fauna costituisca un elemento di arricchimento della personalità umana per i cittadini di ogni età e condizione.

Ci sono pets persino nelle scuole: una classe alleva tartarughine acquatiche, un'altra topi-canguro e non c'è infante sotto il cielo britannico che non vada a letto con il proprio inseparabile Teddy: l'orsacchiotto di pezza o peluche. E' improbabile che un bambino non sappia come sia fatta una mucca o una coccinella perché gli capiterà di incontrare una mandria nella fascia verde che da tutti i lati cinge le metropoli britanniche, così come il gentile insetto punteggiato nei giardini e nei parchi urbani.

Con una certa indifferenza quindi è stato accolto l'appello lanciato dalle autorità di esaminare criticamente la convivenza con gli animali. I tempi difficili per gli amici dell'uomo sono cominciati esattamente quando a Londra sono morte due persone per idrofobia. La rabbia, come viene generalmente indicata, è una tremenda malattia, trasmessa attraverso la saliva di animali infetti. Il morbo è accertato analizzando il loro cervello.

Unica salvezza per l'uomo è la vaccinazione durante il periodo di incubazione, prima cioè che si sviluppino i sintomi. Ma l'immunizzazione richiede 14 dolorose iniezioni nello stomaco e può causare seri effetti collaterali. Si stanno studiando formule di uso più agevole e meno pericolose, ma ancora oggi, per scongiurare lo spettro dell'implacabile agonia, fatta di spasimi e del terrore di affogare persino nella propria saliva, non resta che intervenire in tempo con il vecchio metodo messo a punto da Louis Pasteur.

I morti dei mesi scorsi furono contagiati in India e in Africa e trasportati qui nell'estremo tentativo di salvarli. La loro fine miseranda ha giustificato l'intensa campagna per mettere in guardia contro un flagello che sembrava scomparso. La rabbia invece non è stata affatto esorcizzata definitivamente, anche se ormai da mezzo secolo la Gran Bretagna è praticamente immune. La sua nuova offensiva, iniziata nel 1939 dall'Europa orientale, avanza al ritmo di 40 chilometri all'anno. Di tal passo essa è già arrivata in vista di Parigi e nessun paese sul Vecchio Continente può dormire sonni tranquilli, per quanto difeso da un braccio di mare come il Regno Unito, o da una catena alpina, come l'Italia.

La facilità e la frequenza dei viaggi oltre frontiera rendono precari questi sbarramenti. Il contrabbando di animali è poi di un genere per cui non si può nemmeno far conto su soffiate provvidenziali. I più restii a sottoporsi alle noie della quarantena sono quei turisti che portano in vacanza cagnolini e micetti per non lasciarli soli a casa, o addirittura ne «adottano» qualcuno strada facendo. Per farla franca c'è stato chi ha addormentato un chihuahua e l'ha infilato in una scatola di scarpe. Una donna ha pensato di infilarsi un gatto sotto il vestito simulando una maternità avanzata. Altra minaccia sono i naviganti da diporto, che nello spazio di poche ore con cani e gatti al seguito possono fare una capatina in Francia, dove dal 1968 la polizia ha accertato ben 10.000 casi di rabbia.

Basterebbe l'ingresso in Inghilterra di un solo caso infetto e non identificato in tempo per dipanare una sequela difficilmente reversibile di casi fra gli animali selvatici (soprattutto volpi) e randagi, con grave pericolo per l'uomo. Contro il serrarsi dell'assedio il ministero dell'Agricoltura di Whitehall ha predisposto diversi provvedimenti. Intanto le pene per i trasgressori sono state accresciute: ora chi tenta di introdurre illegalmente animali è punito con una ammenda di 600 mila lire. Se la malafede è provata, la cifra può essere illimitata e il giudice ha la facoltà di comminare un anno di carcere. Per il malcapitato animale c'è quasi sempre l'eliminazione. Nella severità delle leggi inglesi è incappata anche una signorina romana che viaggiava in compagnia del suo gatto.

Giorni contati hanno pure i felini «d'alto mare», gli stessi che per secoli hanno dato la caccia ai topi sulle imbarcazioni, trovando posto di tutto riguardo nei canti marinareschi. Dal prossimo marzo i ponti e le stive saranno loro sbarrati. L'unica eccezione riguarda le mascotte delle navi da guerra, che sono praticamente gli aristocratici eredi di questi animali un tempo imbarcati per sopperire alle necessità di cibo degli equipaggi. Nei loro confronti il legislatore ha derogato, limitandosi ad invitare i comandanti delle navi che li ospitano ad adottare e fare osservare stringenti misure cautelative.

CLASSICI UTET

NOVITA'

CLASSICI DELLE RELIGIONI
sezione "le religioni orientali"
diretta da
Oscar Botto

UPANIṢAD
a cura di
Carlo Della Casa

Un documento pregnante, unico in Italia, indispensabile per comprendere la storia del pensiero indiano: sono trattati di varia estensione, di varia epoca e di varia forma, alcuni in prosa e altri versificati, una summa di quanto nell'epoca vedica e postvedica parve degno di essere tramandato alla posterità.

Pagine 588 con 5 tavole L. 15.000

CLASSICI LATINI
Collezione diretta da
Italo Lana

CICERONE
OPERE POLITICHE E FILOSOFICHE
Volume secondo
I termini estremi del bene e del male
Discussioni tusculane
a cura di
Nino Marinone

Una rigorosa traduzione, con testo a fronte, di due fra le più note opere di Cicerone: sono modelli di prosa d'arte latina in cui il grande filosofo espone la sua severa concezione morale mirante al raggiungimento del sommo bene attraverso la virtù, valore altissimo della vita.

Pagine 800 con 8 tavole L. 23.000

CLASSICI ITALIANI
Collezione diretta da
Mario Fubini

PETRARCA
OPERE LATINE
a cura di
Antonietta Bufano

In edizione integrale, rigorosamente commentata, sono qui presentate, con testo a fronte, tutte le maggiori opere latine del Petrarca ad eccezione delle "Lettere". Sono testi fondamentali per meglio cogliere l'essenza e il vigore dell'umanesimo petrarchesco che per secoli ha influenzato la nostra cultura.

Due volumi di complessive pagine 1408 con 12 tav. L. 28.000

GIUSTI
OPERE
a cura di
Nunzio Sabbatucci

Una moderna edizione critica delle opere di Giuseppe Giusti da cui traluce appieno gli contributi alla maturazione della coscienza nazionale italiana negli anni del Risorgimento. L'estro istintivo del poeta toscano traspare dalle frecciate epigrammatiche, dalle frasi pungenti, dai versi a volte mussi e vivaci, a volte pensosi e dolenti.

Pagine 876 con 8 tavole L. 17.000

CLASSICI DELLA SOCIOLOGIA
Collezione diretta da
Franco Ferrarotti

TARDE
SCRITTI SOCIOLOGICI
a cura di
Franco Ferrarotti

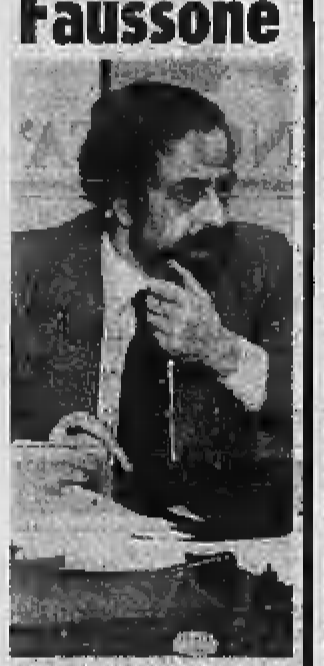
"Le leggi dell'imitazione" e la "Logica sociale": due opere fondamentali del sociologo francese accuratamente tradotte e commentate. Sono pagine di estremo interesse e di vivissima attualità che spiegano l'importanza dell'impostazione individualistica di Tarde e della sua concezione sociofilosofica.

Pagine 568 con 5 tavole L. 14.000

A COMODE RATE MENSILI

UTET - C. RAFFAELLO 28 - TORINO
Prego inviarmi senza impegno l'opuscolo dei I CLASSICI UTET.
nome e cognome ....
....
indirizzo ....
.... 1
città ....

È morto Bruno Faussone



Bruno Faussone è mancato questa notte. Aveva 40 anni, militava da 15 nel giornalismo. In questa colonna, che ogni giorno riempiva con modi corsivi, talvolta «feroci», ma sempre costruttivi, oggi lo ricordiamo. Le nostre parole, scritte con commozione, non riusciranno forse ad esprimere al lettore il dolore che proviamo; certamente esprimono il vuoto che Bruno ha lasciato a «Stampa Sera».

Giornalista politico (la sua ultima intervista a Nenni è apparsa lunedì, intervista che il leader socialista aveva negato perfino al «Times»), cronista preciso e attento, dotato di un «humour» inconfondibile, Bruno Faussone svolgeva anche una mole di lavoro non indifferente per la molteplicità dei suoi interessi culturali. Anche per questo non sarà facile abituarci alla sua assenza.

Bruno era giunto a «Stampa Sera» dopo intense prove come inviato speciale in quotidiani e settimanali. Ma la sua esperienza era notevole anche nel campo della fotografia pubblicitaria. Era esperto di fantascienza (i lettori di «Tuttolibri» ricorderanno sotto la sigla «bieffe») era un grafico capace (sua l'impostazione dello stesso «Tuttolibri»).

Sette mesi fa Bruno e Maria, la moglie, con la nascita di Valentina avevano coronato il loro sogno. Era felice, innamorato della vita.

Benzinai da domani l'orario estivo

Da domani i distributori di benzina adotteranno l'orario estivo. Il turno del mattino comincerà alle 7 e terminerà alle 12,30. Gli impianti riapriranno alle 15,30 per chiudere alle 20. Il servizio notturno inizierà alle 22,30.

I gestori hanno accolto il provvedimento con evidente insoddisfazione. «E' un cambiamento di orario assurdo e controproducente», ha commentato il segretario del comitato intersindacale piemontese, Vincenzo Pino, «che comporta danni economici alla categoria. Ci sono infatti troppi self service, soprattutto in città che non sono chiaramente vincolati da alcun turno».

Anche la Faib (Federazione autonoma italiana benzinai) esprime «rammarico» perché non sono state accolte dal ministero dell'Industria le richieste presentate a suo tempo. In particolare il sindacato proponeva di «fare effettuare la chiusura del 75 per cento delle pompe durante il pomeriggio del sabato, facendo contemporaneamente osservare il turno di riposo anche alle colonnine self service».

Donne alla riscossa

Colloquio con Alda Pangallo

Alda Barelli Pangallo è donna imponente e risoluta. Da sempre, studia («Sto preparando, anche in questi giorni, un concorso»), *per anni ha insegnato, oggi è preside del tecnico* «Valletta». *Proviene da una famiglia liberale, ma ha cominciato a far politica poco più di dieci anni fa.* «Il comune in cui abito, Collegno, mi ha, in un certo senso, favorita perché là il gruppo dei pli è vivace, benché piccolo, il discorso politico aperto. Sono entrata dapprima a livello municipale, poi dopo qualche tempo sono passata al direttivo provinciale».

Sposata, due figli ormai grandi, oggi divide il tempo tra la scuola, il partito e le occupazioni di casa. Nei ritagli di tempo, legge: «Di tutto, ma in particolare letteratura». *E' la prima volta a presentarsi candidata alla Camera.*

— *Avete scritto: Voterò liberale perché... Ecco, è possibile rispondere: voterò liberale perché sono donna?*

«No. Essere liberale prescinde dalla contrapposizione uomo-donna: l'idea è connaturata al concetto di libertà. Nello spazio di libertà di ciascuno, noi proponiamo che le donne possano svolgere attività, dialogo, possano raggiungere buone posizioni, ne facciano motivo di carriera anche all'interno del partito. Ma il nostro discorso non è rivolto alle donne in quanto tali».

— *Ma il pli non si è mai fatto carico, neppure, di problematiche specificamente femminili.*

«Proprio perché abbiamo una visione unitaria della vita. Il problema dell'aborto, ad esempio, non è esclusivamente delle donne, così come non lo è quello del divorzio. In questo momento alle donne, in particolare, proponiamo di votare in modo indipendente, senza ricorrere a deleghe familiari di varia natura. Il concetto di libertà presuppone la liberazione della donna, intesa tuttavia in modo assai diverso dalle femministe...».

— *In che senso?*

«Noi puntiamo allo sviluppo della femminilità. Il femminismo, in sé, personalmente mi fa un po' ridere. La donna deve liberarsi dei vincoli che l'hanno sempre impedita, vincoli anche culturali; le devono essere fornite eguali opportunità (sia di cultura, sia di occupazione) che al maschio. Con questo, tuttavia, non accetto che si dica: la parità consiste nel dare possibilità alla donna di fare il meccanico. Non è parità, questa: è pensare che lo sviluppo della personalità consista nel fare le stesse cose fatte dagli uomini. A mio avviso, non è poco dignitoso che una donna faccia il meccanico, semplicemente è distante dalla sua natura».

— *Forse è un po' arbitrario stabilire questo, da noi.*

«Noi abbiamo questa idea della "femminilità", che, in fondo, è l'obiettivo di tutte. Vediamo nelle scuole certe posizioni di punta. Poi le ragazze — uscite di qui — smussano naturalmente certi estremismi».

— *Ma tutto ciò non può esser dovuto ai condizionamenti d'ogni tipo che esistono nella società? Ad esempio, una donna che non trova lavoro può essere «costretta» a sposarsi.*

«Il discorso: "Esco dall'università e non trova lavoro" non è forse un facile modo di dire? Nelle scuole, a febbraio, non troviamo più un supplente».

— *E allora lei come spiega i dati allarmanti sulla disoccupazione intellettuale giovanile?*

«E' chiaro che la scuola non rappresenta uno degli sfoghi più interessanti anche per l'assurda situazione economica in cui sono lasciati gli insegnanti. Ma a monte della disoccupazione stanno anche le pessime scelte delle famiglie, che orientano i ragazzi verso i licei trascurando fasce enormi di occupazione che potrebbero essere anche molto soddisfacenti e molto ben retribuite. Poi ci sono i ragazzi, che vogliono soltanto esser promossi... la scuola è diventata "scuola facile" e guai a contraddire...».

— *Forse perché i contenuti non corrispondono più ai tempi.*

«No, non posso accettare questo discorso, come preside di un istituto tecnico. Forse in una scuola classica è possibile, ma qui no: ci sono nozioni indispensa-

bili al giovane che dovrà inserirsi nel mondo bancario, o della contabilità aziendale. Io so però che anche qui si richiede solo la promozione facile... e ci si trova di fronte ad esempi di clamorosa impreparazione, che non giova certo ai neodiplomati».

— *D'accordo, ma è possibile dare la colpa ai ragazzi?*

«Ai ragazzi, alle famiglie e agli insegnanti. Io vorrei che tutti chiedessero il meglio per poter dare ai giovani il meglio».

e. bert.

Spara in aria "per felicità"

In via Millefonti, questa notte all'1,50, un ex alpino ubriaco ha esternato la propria allegria cantando a squarciagola ed esplodendo in aria una serie di colpi di pistola. L'autore del poco brillante exploit, Bruno Gazza, 50 anni, di Susa, residente in via Valenza 18, è stato prelevato da una volante e successivamente arrestato.

Domani si sceglie il nuovo Parlamento

Guida pratica al voto

Domani si vota. Dopo una campagna elettorale relativamente breve ma molto intensa, partiti e candidati si presentano al giudizio dell'elettore per quella che da più parti è stata definita la più importante consultazione dal '48 ad oggi. Ciascuno ha il diritto e il dovere di fare la sua scelta politica, che potrà cambiare gli uomini del Parlamento e le formule di governo.

PER CHI SI VOTA — Quelle di domani sono elezioni politiche. Cioè servono per eleggere i deputati e i senatori del Parlamento della Repubblica italiana. Ogni partito avrà un certo numero di propri uomini eletti in proporzione ai voti ottenuti dalla sua lista (cioè dalle croci sui simboli nella scheda).

CAMERA DEI DEPUTATI — In Piemonte ci sono due circoscrizioni: quella di Torino-Novara-Vercelli, in cui saranno assegnati in totale 37 deputati, e quella di Cuneo-Alessandria-Asti, in cui saranno assegnati 15 deputati. Votano per la Camera (scheda grigia) coloro che abbiano compiuto i 18 anni di età entro domani (non lunedì). Ciascun partito ha presentato tanti candidati quanti sono eleggibili nella circoscrizione, ma ovviamente i seggi disponibili saranno divisi fra tutti i partiti.

I simboli fra cui scegliere sono 10 nella circoscrizione di To-No-Vc; sono 9 in quella Cn-Al-At poiché il Poe (partito operaio europeo) non vi è presente. L'ordine dei simboli sulle schede non è uguale (vedere a pagina 8) perché dipende dalla successione con cui i partiti hanno presentato le liste in tribunale.

SENATO — Il Piemonte è suddiviso in 17 collegi senatoriali, ma gli saranno assegnati in totale 25 senatori (quindi in alcuni collegi risulteranno eletti anche due candidati). Ogni collegio ha un candidato per partito e votando il simbolo si vota automaticamente il candidato (la scheda è gialla). I simboli sono uguali e nello stesso ordine in tutti i collegi piemontesi: sono otto partiti, perché il Poe (una piccola formazione pressoché sconosciuta) e Democrazia proletaria (estrema sinistra) non sono presenti per il Senato.

INDISPENSABILE — E' assolutamente indispensabile presentarsi alla sezione in cui si deve votare con il certificato elettorale: chi non l'avesse ricevuto a casa perché assente o chi l'avesse smarrito «deve» ritirarlo presso l'ufficio di via del Carmine 12, che oggi è aperto con orario continuato fino alle 20,30; domani dalle 6 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 14.

DOCUMENTI — Oltre al certificato è necessario avere un documento di identità: va bene qualsiasi tessera, con fotografia, rilasciata da una pubblica amministrazione (carta di identità, passaporto, patente, libretto di pensione, porto d'armi, tessera ferroviaria, tessera dell'Ordine professionale, dell'Unione Ufficiali in congedo, eccetera). Non importa se il documento è scaduto. Chi proprio non avesse alcun documento, può votare ugualmente purché uno dei componenti del seggio lo conosca di persona o un altro elettore della stessa sezione, munito di documento, garantisca la sua identità.

ORARIO DEL VOTO — Domani i seggi si aprono alle 6 e si chiudono alle 22, ma la prima ora sarà dedicata a controlli e pratiche all'interno del seggio. Soltanto quando queste saranno espletate, saranno ammessi gli elettori. Lunedì si potrà votare dalle 7 alle 14.

COME SI VOTA — Presentatosi al seggio con il certificato elettorale e il documento di identità, l'elettore riceverà due schede (una grigia e una gialla) se avrà compiuto i 25 anni; altrimenti una sola (quella grigia) e una matita. Nella cabina dovrà mettere un segno (una croce, o una linea) sul simbolo del partito che intende votare.

Sulla scheda gialla, per il Senato, non bisognerà aggiungere altro: il nome del candidato è già stampato sulla scheda accanto al simbolo.

Sulla scheda grigia, per la Camera dei deputati, l'elettore può aggiungere i nomi dei candidati che preferisce, purché appartengano al partito di cui ha votato il simbolo: sulla scheda ci sono gli appositi spazi dove l'elettore può scrivere il numero corrispondente ai candidati prescelti (quello che compare sull'elenco affisso vicino alla sezione) oppure i loro cognomi. Si consiglia di dare le preferenze, scrivendo i cognomi (a pagina 6 pubblichiamo l'elenco di tutti i candidati del Piemonte).

Completata la scheda o le schede, l'elettore le piega: non deve più incollarle; e le riconsegna al seggio.

INVALIDI — I ciechi, i mutilati alle mani, gli affetti da paralisi o comunque non in grado di scrivere, possono essere accompagnati in cabina, purché presentino il certificato medico autorizzato («La Stampa» ne ha pubblicato stamane l'elenco).

AMMALATI — Gli ammalati possono essere accompagnati alla sezione con il servizio organizzato dai partiti oppure rivolgendosi alla Croce Rossa o alla Croce Verde. Se si trovano in un ospedale con almeno 200 posti letto possono votare all'interno, se ne hanno fatto richiesta in tempo.

OBBLIGO DEL VOTO — Chi non vota avrà sul suo certificato di buona condotta la scritta «non ha votato», a meno che possa presentare una giustificazione valida.

CASE POPOLARI

Assegnazioni d'urgenza

L'Istituto case popolari, anche per evitare nuove occupazioni, ha assegnato negli ultimi giorni 259 alloggi nelle case di corso Grosseto (120) e di corso Cincinnato (139). L'assegnazione è stata effettuata con procedura d'urgenza e ha visto impegnati funzionari e personale dell'ente anche nella giornata festiva di giovedì. In una conferenza stampa, il presidente dell'Iacp, Peisino, e il vicepresidente Sulotto hanno spiegato ieri tempi e modalità dell'operazione e illustrato i programmi futuri.

Esaminate le 16 mila domande pervenute all'Istituto in seguito al bando del 1974, è stato possibile stabilire una graduatoria che, per legge, deve tener conto della composizione del nucleo familiare (da 5 a 14 persone), delle condizioni di abitabilità dell'alloggio attuale e del reddito (per il concorso di due anni fa, il «tetto», era quattro milioni annuali, ora è stato portato a sei). Le assegnazioni hanno interessato così 178 famiglie che sono risultate più bisognose di altre. Hanno avuto l'alloggio in corso Grosseto 31 famiglie che risiedevano finora nelle «case bulgare» di via Biglieri, minialloggi di 25-30 metri quadrati sovraffollati che l'Iacp intende ristrutturare, trasformandoli in appartamenti di 60-65 metri quadrati. In corso Cincinnato andranno anche 71 famiglie del famigerato villaggio Anselmetti, case «da Far West» che verranno distrutte al più presto.

Nella provincia, l'Iacp ha assegnato 612 alloggi a Venaria, di cui 346 abitabili immediatamente e 266 da trasformare perché sovradimensionati. Inoltre, 140 a Beinasco (60 abitabili tra un mese, 80 fra due-tre mesi); 252 a Rivoli (38 a novembre, 215 a gennaio); 14 a Vinovo e altrettanti a Druento. Sono stati emanati i bandi integrativi per 296 alloggi a Torino e 173 nei Comuni di S. Mauro, Grugliasco, Chieri, Collegno, Orbassano, Ciriè, Nichelino. Con i finanziamenti derivanti dalle leggi 166 e 492 (43 miliardi) l'Iacp ha provveduto all'appalto per la costruzione di 2000 alloggi, a fronte di oltre 25.000 domande. E' stato anche finalmente avviato il censimento socioeconomico dei 35.000 inquilini delle case popolari; sarà così possibile una gestione più ordinata, in grado di evitare sperequazioni e ingiustizie. Il diritto alla casa è valido infatti finché permangono le condizioni che hanno determinato l'assegnazione.

Come Peisino e Sulotto hanno tenuto a mettere in evidenza, l'Istituto, d'accordo con il Comune, ha cambiato decisamente politica nei confronti degli occupanti: d'ora in poi gli «abusivi» verranno immediatamente denunciati e la forza pubblica provvederà allo sgombero forzato.

LETTERE AL DIRETTORE

"A sinistra delle sinistre,,

Minucci, della direzione pci, precisa la posizione del suo partito

Caro Direttore,

mi consenta una precisazione a proposito dell'inchiesta «A sinistra delle sinistre» pubblicata ieri dal suo giornale. Nel trascrivere alcune mie opinioni, raccolte per telefono, il suo redattore è incorso in una inesattezza che modifica assai radicalmente la tesi che intendevo sostenere.

A proposito delle posizioni della sedicente Democrazia proletaria, egli mi attribuisce il seguente giudizio: «Rimproveriamo poi un errore ottico: loro danno per scontata una sconfitta della dc e la possibilità di un governo delle sinistre. Noi non crediamo in queste due eventualità». In realtà noi comunisti siamo pienamente fiduciosi nella possibilità di una sconfitta della dc e riteniamo realistica l'ipotesi di un governo di unità democratica con la partecipazione delle sinistre. Abbiamo condotto la campagna elettorale indicando agli elettori l'esigenza ormai improrogabile di questa soluzione.

L'errore di fondo che individuiamo nelle posizioni dei gruppi estremisti raccolti nella lista di dp è esattamente questo: nel tentativo di accreditare artificialmente l'esistenza di uno spazio politico-elettorale «alla sinistra» del pci, essi hanno dovuto compiere durante tutta la campagna elettorale una mistificazione plateale della realtà di fatto. Hanno dovuto fingere di credere, cioè, che la dc sia già sconfitta, che il suo sistema di potere sia già liquidato e che le sinistre siano già al governo. Soltanto attraverso questo abbaglio ottico essi hanno potuto designare il ruolo, del tutto velleitario, di chi «da sinistra» tira per un lembo della giacca i partiti del movimento operaio.

La realtà politica che precede il voto è decisamente diversa. La dc ha ancora nelle proprie mani tutte le leve del potere statale e — come ha dimostrato con la sua impostazione elettorale — è decisa a difenderle anche con la menzogna e col terrorismo ideologico. Il solo modo per ridimensionare la dc, è costringerla a cambiar politica, consiste nel rafforzare le sinistre e in particolare il pci. Le liste di dp, nella misura in cui tendono a dividere le sinistre e a strappare qualche voto al pci, fanno del loro meglio per aiutare la democrazia cristiana a mantenere il «primato» nella vita politica italiana, cioè a rimanere il partito-padrone.

Con viva cordialità,

Adalberto Minucci

LIBERA OPINIONE - ELEZIONI

La "questione italiana,,

CARLO DONAT-CATTIN

In questo 1976 si sta votando negli Stati Uniti, si voterà in Germania e in Italia. Eppure non esistono una «questione americana» e una «questione tedesca». Esiste soltanto una «questione italiana». Non l'abbiamo inventata noi per alimentare la paura nel voto del 20 giugno. E' una «questione» di cui si discute in tutto il mondo. La «questione italiana» si risolverà sapendo se rimarremo nel quadro occidentale o se molleremo gli ormeggi per navigare, sia pure a tappe successive, verso l'area ad ordinamento statale socialista. Siamo, al momento, in fase di crisi. Le elezioni e quel che ne conseguirà potrebbero farci superare il punto del non ritorno.

La democrazia cristiana è apparsa in difficoltà per un logoramento, che, dopo trent'anni di governo, è nella natura delle cose. L'equilibrio maggioranza-opposizione, che sembrava tuttavia stabilizzato, è stato rotto dagli errori che hanno spostato dall'ambito maggioritario forze di formazione radical democratica e radical socialista, spinte da frustrazioni e da spiriti di rivincita di antica estrazione anticlericale.

Con queste rotture si è passati dal 12 maggio 1974 al 15 giugno 1975. Dopo il 15 giugno e nell'avvicinarsi della consultazione politica, molti hanno capito due cose:

1) non si può cancellare la dc senza far crollare il sistema di garanzia democratico;

2) alla collaborazione democratica non esistono alternative diverse da quella che comincia con l'egemonia comunista. Per andare dove? I programmi elettorali del pci sono evanescenti, ma il dibattito teorico dei comunisti in quest'ultimo anno è chiaro: per andare allo Stato socialista.

Noi non contestiamo l'essenziale apporto della grande corrente socialista all'emancipazione e alla libertà umana nel corso dei centocinquant'anni di storia nei quali si è formato e sviluppata la società industriale. Noi contestiamo il fatto che il ramo comunista della grande corrente socialista quando si è incarnato in Stato ha generato sempre uno Stato oppressore.

Perciò noi non daremo né un voto, né un uomo per il potere del partito comunista in Italia.

Se in quest'ultimo anno molte persone hanno avuto modo di rivedere la posizione negativa verso la dc, riconoscendone la funzione di garanzia democratica, nello stesso tempo ne hanno chiesto il profondo rinnovamento.

La vittoria di Zaccagnini al congresso della dc è la piattaforma per lanciare quel rinnovamento; mentre l'anticipo elettorale ha obbligato a sospenderlo, portando la dc, come ogni altro partito, a schierarsi a quadrato, con tutti gli inconvenienti del caso. Il processo di rinnovamento lo riprenderemo: esso è necessario perché la garanzia di libertà diventa reale quando si sostanzia di contenuti corrispondenti alle esigenze del Paese ed acquista quella necessaria capacità di governare, che è in stretto rapporto col riacquisto di una forte tensione ideale.

il taccuino dei servizi

Farmacie di turno

Aperte oggi pomeriggio dalle 13 alle 19,30: Piazza Vittorio Veneto 10; v. Stradella 180; c. Toscana 17; c. Vittorio Emanuele 34; c. Peschiera 146/C; v. Giacosa 131; v. Nizza 15; v. Monginevro 128; c. Francia 273; v. Po 51; v. Bionaz 23; c. Fiume 4; c. De Gasperi 6; v. Romani 2; v. Baggio 1; v. Chiesa della Salute 46; v. Nicola Fabrizi 102; v. Garibaldi 24/20; c. Francia 87; c. Peschiera 344/A; v. Mosca 1 ang. v. Cuppino; v. Frejus 41; v. Roma 34; c. Dante 76; v. Rieti 82; c. Orbassano 200; v. Abnari di Denomio 134; v. Boveda 17; v. Paolo Buole 182; c. Trapani 80; v. Ivrea 47/49; c. Cadore 19; v. Zellies 40; v. Guido Reni 150/188; c. Corsica 9; v. Giachino 33; v. Arnaldo da Brescia 38; piazza Manno angolo via Mattia; via Garigliano 1; corso Giovanni Agnelli 56; v. delle Orfane 25; p. Paleocapa; p. Repubblica 21; p. Statuto 4; v. Nizza 65; c. Svizzera 42; c. Potenza 92; v. Purpora 41; v. Cibrario 88; c. Duca degli Abruzzi 66; c. Verona 31; c. Principe Oddone 25; c. S. Maurizio 35; p. Respighi 3; v. S. Secondo 40; viale dei Mughetti 11; c. Grosseto 314; v. Buenos Aires 77; c. Vittorio Emanuele 76; v. Rivalta 30/A; v. Cigna 44; v. A. Cecchi 54; c. Giulio Cesare 48; c. Siracusa 67; v. Luini 41 ang. v. Lemie; v. Ozieri 13; v. Monginevro 115; v. Tunisi 80; v. Palestrina 45; largo Sempione 182; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90/92; p. Pitagora 8; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; c. Taranto 182/C; v. Tunisi 51 ang. Spaventa; c. Stati Uniti 5; v. Giolitti 7/C; c. Casale 310; c. Francia 315-bis; v. Piffetti 31/bis; v. Bologna 93; v. Pinchia 1/bis; v. Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; v. Di Nanni 71; v. S. Remo 37; v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone; c. Traiano 158; c. Vinzaglio 31; v. Mazzini 31; v. Vanchiglia 32; v. Onorato Vigliani 160; v. Stradella 36; Galleria Umberto I; p. Camillo Bozzolo 11; v. Tolmino 71; v. Passalacqua 11; v. Giolitti 50; v. De Sanctis 82; p. Adriano 12; v. Foligno 69; c. Moncalieri 267; v. Barletta 60; c. Sempione 102; v. Baccini 4; c. Francia 1/bis; v. Madama Cristina 30; Strada San Mauro 179; c. G. Agnelli 117; c. Orbassano 216; v. Giacomo Borsi 136; c. Brianza 22; v. Bardonecchia 99; v. Braccini 101; c. Unione Sovietica 501/bis; v. Berino 8 ang. v. Lanzo; v. Garibaldi 13; c. Toscana 105; v. Filippo Turati 74; v. Tassoni 66; c. Sommeiller 24; c. Casale 291; c. Francia 177; v. Cernaia 34; v. Genova 91; v. Monte di Pietà 21; c. Marconi 28; c. Sebastopoli 250; v. Cibrario 3 bis; c. Casale 316; v. Cepelli 67; c. Giulio Cesare 118; v. Madama Cristina 78; c. Sebastopoli 208; c. Unione Sovietica 417; v. Nizza 314; v. Po 14; v. Saluzzo 1; v. Bertholet 10; v. Nizza 108; v. S. Donato 55.

● Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: c. Novara 33; v. Toscana 17; c. Francia 375; p. Lagrange 1; v. Nicola Fabrizi 102; v. Frejus 41; c. Trapani 150; v. Lanzo 98; c. Cadore 19; v. Teodoreto 7; v. Carmagnola 1; c. Sebastopoli 14; p. della Repubblica 21; p. Respighi 3 ang. v. Cherubini; v.le dei Mughetti 11 (Vallette); v. Rivalta 30/A; v. Stati Uniti 5; v. Piffetti 31 bis; v. Maria Vittoria 3; lgo Orbassano 70; v. Livorno 51; c. Giambone 20; v. Cesare Lombroso 30; v. Pietro Cossa 100; v. Becchi 46; c. Unione Sovietica 501 bis; p. Bianco 10; str. S. Mauro 35; v. Cernaia 34; v. Santa Giulia 38; c. Sebastopoli 250; c. Vercelli 197 A (p. Rebaudengo); v. Po 14; v. Saluzzo 1; v. Bertholet 10; v. Nizza 108.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14 alle 19 e domani dalle 8 alle 12.

Officine: corso Novara 33 (telefono 852.769); via Don Minzoni 31 (tel. 730.173); via Pigafetta 44 (tel. 502.474).

Elettrauto: corso Vigevano 34 (tel. 230.234); via Mazzini 10 (tel. 832.515); corso Sebastopoli 341 (tel. 353.397).

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale è garantito dall'officina Scalisani, istituto [illegible] Aosta, telefono 581.986, con orario dalle 8 alle 21.

Piedi sudati? Cattivo odore?

Il rimedio è semplice, non terapeutico. Basta chiedere in farmacia un etto di

ESATIMODORE

la polvere bianca e sottile del Dott. Ciccarelli da spruzzare sui piedi puliti per avere piedi freschi, asciutti e deodorati per un intero giorno.

Parlano i testimoni del tragico fatto di Settimo

"Salvatore credeva scherzasse il carabiniere invece l'ha ucciso,,

Claudio Minighini e Salvatore Pupo affermano: "Gli ha sparato un colpo alla tempia, ma la pistola ha fatto cilecca. Allora gli ha sparato altri quattro colpi" - I carabinieri replicano: "E' stato minacciato di morte" e denunciano i due testi - Il milite è incriminato per "eccesso di difesa"

DOMENICO ALLEGRETTI
NEVIO BONI

Un carabiniere di 20 anni, in servizio alla tenenza di Settimo, ha ucciso in un bar con quattro colpi della sua pistola d'ordinanza, un giovane che l'aveva preso in giro con alcuni amici. La vittima è Salvatore Fabbricatore, 21 anni, abitante in via Regio Parco 112. Lo sparatore si chiama Domenico Livrieri, 20 anni, da pochi mesi nell'Arma.

Il tragico fatto è accaduto ieri sera alle 21 al bar «Antonio» di Settimo in via Asti 12. La caserma è distante qualche centinaio di metri. Per tutta la notte il carabiniere è stato interrogato dal sostituto Procuratore dottor Pochettino per fare luce completa sulla vicenda, ma le conclusioni non si conoscono ancora. Stamane due giovani che erano presenti al tragico fatto, hanno fornito una precisa testimonianza sull'accaduto in cui scagionano la vittima.

La storia di Salvatore Fabbricatore è quella comune a tanti immigrati dal Sud che hanno trovato da vivere in paesi della cintura torinese. Arriva da Acri in provincia di Cosenza nel 1972. Lascia al paese 6 fratelli. Un altro, il maggiore, è già venuto a Settimo e fa il benzinaio. Salvatore lo raggiunge dopo qualche mese. Cerca lavoro e la trova come posteggiatore nel parcheggio sotterraneo di piazza Bodoni a Torino, poi va a fare il benzinaio in un distributore sull'autostrada vicino a Settimo. L'inserimento è comunque difficile. Le amicizie dopo il lavoro, sono quelle del bar accanto alla sua abitazione.

Ieri sera alle 21 Salvatore Fabbricatore è seduto al dehors del bar «Antonio» insieme con due amici, Salvatore Pupo, di 26 anni, abitante a Settimo in via Artigiano 13, carpentiere, e Claudio Minighini, 18 anni, panettiere, abitante a Torino in via Roosevelt 4.

Il racconto che fanno stamane Claudio Minighini e Salvatore Pupo è agghiacciante. Dice Claudio Meneghini: *«Fabbricatore era insieme a noi al tavolo, mangiavamo panini con tre birre. E' arrivato il carabiniere che ha subito affrontato Salvatore con un modo di fare da sceriffo: passo caracollante e mano sulla fondina della pistola. In quel momento mi sono allontanato per andare ad accendere una sigaretta con l'accendino "sull'auto" del Fabbricatore.*

«Sono stato lontano da loro un minuto o due. Quando sono ritornato al tavolo, ho visto il carabiniere Domenico Livrieri che tremava dalla rabbia. E' vero qui al bar lo si prendeva in giro per il suo modo di fare tracotante, ma era addirittura un po' buffo e ne ridevano tutti».

Continua Salvatore Pupo: *«Fabbricatore mi sembra che fosse già stato fermato da quel carabiniere una volta, ma senza conseguenze. Era chiaro però che Livrieri ce l'aveva con Salvatore. Quando sono tornato al tavolo il carabiniere era stravolto. L'ho guardato e lui mi ha detto con rabbia: "Cosa guardi tu". "Niente" ho risposto. Fabbricatore invece non ha mai accettato soprusi.*

«"Ma smettila di fare lo sceriffo una buona volta!" gli ha detto e allora il carabiniere ha estratto la pistola e l'ha tenuta abbandonata lungo la coscia. Salvatore Fabbricatore si è messo a ridere: "Non fare lo sbruffone", gli ha ripetuto.

«A questo punto il carabiniere Domenico Livrieri punta la pistola alla tempia di Salvatore e preme il grilletto. Ho sentito perfettamente il clic del cane — spiega ancora Claudio Minighini — l'arma ha fatto cilecca.

«Fabbricatore non gli ha creduto e si è messo ancora a ridere. E allora l'altro gli ha sparato senza perdono. Un colpo l'ha raggiunto al fianco. Salvatore è caduto in ginocchio e il carabiniere ha esploso altri colpi. Non è vero che noi siamo fuggiti. Abbiamo seguito l'ambulanza e poi ci siamo fermati. E' stato terribile».

All'Astanteria Martini, i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte. I colpi hanno raggiunto il Fabbricatore al cuore e al fianco destro. Il fratello della vittima Attilio, disperato, ha detto: *«Salvatore era buono, non ha mai fatto nulla di male, ma l'hanno ammazzato. Doveva sposarsi fra poco».*

Il carabiniere è stato condotto in caserma e interrogato dal giudice Pochettino arrivato poco dopo, con i colonnelli Oresta e Schettino. Hanno spiegato stamane gli inquirenti: *«Il carabiniere è stato minacciato di morte; quando ha visto il Fabbricatore mettere una mano in tasca ha estratto prontamente la pistola e ha esploso quattro colpi».* Il magistrato dottor Pochettino, evidentemente in possesso di nuovi elementi, ha indiziato di reato per «eccesso colposo di legittima difesa putativa» il carabiniere Livrieri, e i due giovani, Salvatore Pupo e Claudio Minighini, sono stati denunciati per minacce gravi a pubblico ufficiale.

La vittima Salvatore Fabbricatore, 21 anni, con la fidanzata. I due testimoni Claudio Minighini e Salvato Pupo

"No,, del governo alla Regione

Assistenza scolastica ritorna in discussione

La legge regionale sull'assistenza scolastica non ha ancora terminato le sue peripezie. Approvata tra molte discussioni in seconda stesura, dopo un ampio dibattito tra le famiglie favorevoli e quelle contrarie all'allargamento delle sovvenzioni alla scuola privata, è stata adesso rinviata dal governo all'esame del Consiglio regionale.

Tra i motivi impugnati, la mancata considerazione «che la predetta assistenza si indirizza agli alunni piuttosto che agli istituti o che comunque le eventuali differenziazioni nel trattamento assistenziale possono ritenersi ammissibili solo in rapporto alla condizione personale (capacità e merito) e famigliare (situazione economica) degli alunni, ma non a differenze istituzionali e strutturali delle scuole».

Di qui — sempre secondo la comunicazione inviata dal Commissario ai Presidenti della Giunta e del Consiglio regionali — la mancata conformità costituzionale degli articoli di legge che subordinano gli interventi a favore degli studenti «privati» alla sussistenza di particolari condizioni degli Istituti stessi. Senza contare la rilevata inammissibilità dell'abolizione delle borse di studio

Il rinvio ha suscitato in Regione una dura reazione. Ieri il presidente Viglione e l'assessore all'istruzione Fiorini hanno annunciato che la legge verrà ripresentata immutata al Consiglio e successivamente al governo.

Denunciato un agricoltore

Spara agli zingari ferisce una donna

Quattro zingari, due donne e due uomini, sono stati accolti a colpi di fucile dal proprietario di una cascina di Settimo Villone. L'uomo Giovanni Borgesio, 39 anni, proprietario del cascinale, aveva subito quattro furti negli ultimi due mesi. Ha reagito così sparando alla vista delle quattro persone che si aggiravano intorno alla sua abitazione: una delle donne, Teresina Massa, 39 anni, originaria di Voghera, è stata ferita alle gambe da un colpo di fucile calibro 12. Ricoverata all'ospedale di Ivrea, è stata giudicata guaribile in 20 giorni.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea, Gamina, dopo aver condotto le prime indagini, ha confermato il fermo del feritore, denunciandolo per lesioni aggravate dall'uso del fucile ed ha arrestato per tentato furto i quattro zingari: oltre alla donna piantonata all'ospedale, sono Giuliana Jussi, 37 anni di Carmagnola; Carlo De Colombi, 37 anni di Casale Monferrato; e Giovanni Di Giaudi, 22 anni, di Chivasso.

● Una guardia giurata, Luigino Patat, 35 anni, di Arvier, in provincia di Aosta, ha denunciato di essere stato derubato ieri sera di una pistola calibro 12 che portava nel cruscotto della propria auto.

echi di cronaca

TV da riparare? Pronto intervento 596.878

In 30 minuti i tecnici [illegible] a casa Vostra. Orario 8-22.

Centro droga

Tutti i giorni, dalle ore 16 alle 24, puoi trovare degli amici. Telefono: 872.270, 872.274.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile

E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comprare. Non sono i rimanenti di stock o le vecchie tappezzerie invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia, il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 121 - Torino.

Specchi per bagno Davico

Direttamente in fabbrica tutto l'arredamento per il bagno in legno e cristallo. Bel decoro. Corso Monc... 13, S.S. Rivoli-Avigliana, tel. 951.341. Rivoli.

Sist - Esito esami segretarie promosse 87% aiuto segretarie 93%

Le poche allieve rimandate, da lunedì 21 giugno possono già frequentare gratuitamente il corso [illegible] di [illegible] per le prove d'appello. Sist, via Po 2, tel. 547.573 - 541.431.

Spettacoli di provincia

ALMESE
SADA: Impiccalo più in alto.
BEINASCO
ITALIA: I 3 giorni del [illegible].
BORGARO
ROYAL: Un bacio in bocca.
BORGONE
IDEAL: La comunessa.
BUSSOLENO
DORA: Amore grande.
NARCISO: Fratelli Bianchi.
CARIGNANO
PETER: Soldier Blu.
CARMAGNOLA
ELIOS: Il boss.
LUX: Un delitto inutile.
MARGHERITA: Fantozzi II.
SPLENDOR: 3 dita di violenza.
CASELLE
ROMA: La ballata della città senza nome.
CHIERI
AUDITORIUM: Ci rivedremo all'inferno.
CHIERESE: I nuovi turbamenti.
CHIVASSO
CINECITTA': Kobra.
MODERNO: Fantozzi II.
POLITEAMA: Luna di miele in tre.
CIRIE'
CATALANO: La spiaggia del desiderio.
ITALIA: Il drago di Hong Kong.
NUOVO: Blud.
COAZZE
MIRAMONTI: Terremoto.
GIAVENO
ALFIERI: Amore amaro.
LANZO
NUOVO: Per un pugno di dollari.
LUSERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: Cataclisma.
MONCALIERI
MORIONDO: Calamo.
EXCELSIOR: Chi rompe paga.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il mio nome è un mitraglia.
ITALIA: Blud.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Lenny.
SETTIMO
GARIBALDI: La donna della domenica.
SUSA
CENISIO: Fantozzi II.

VINOVO Domani 7 corse (ore 15,30)

Attesi Sciro, Vitige, Ozenfant

ELVIO ROSSI

Tre corse di un certo rilievo domani a Vinovo. Tre anni di un buon livello nel Premio Collegno: Sciro, che ha affrontato anche gli incontri «classici», merita la maggior considerazione rispetto a Flyingtrip e Wendy: fra tutti e tre, comunque dovrebbero offrire una gara combattuta (con la speranza che non ci siano i soliti 500 o 600 metri iniziali al rallentatore).

Saltatori di quattro anni nel Premio Castello di Racconigi: la prova si annuncia come un «match» fra Vitige e Belpigal ed il recente diretto confronto sulla pista di Vinovo non sembra lasciare dubbi. Vitige merita di essere considerato un netto favorito. Buoni due anni nel Premio Le Torrette: Ozenfant e Sweet Gala hanno mostrato a Vinovo notevoli mezzi atletici, Ken Scott ha corso piuttosto bene a Milano: la scelta è molto ardua: Ozenfant, imbattuto nelle due gare finora disputate, merita però la prima citazione.

Un buon handicap in chiusura di giornata, con parecchi pretendenti al successo: Tinca, Al Vento, Oom Kruger, molto vicini nella valutazione. Completano la giornata altre tre corse, di cui una in siepi.

prima corsa — ore 15,30
PREMIO RIVA DI CHIERI - L. 1.800.000
m 3200 siepi

1. Esteril (60 St. Perin)	– 0 4
2. Red Model (61 G. A. Colleoni)	4 4 2
3. Torrebaldo (67 G. R. Cirini)	3 0 2
4. Intiono (65 A. Santoni)	0 P 3

favoriti: Torrebaldo - Red Model

seconda corsa — ore 15,55
PREMIO LE TORRETTE - L. 1.300.000
m 1200 (p. gr.)
Zostar - Firmiliano (Premio Le Vallette)

1. Ozenfant (56 G. Pinio)	– 1 1
2. Saggio (52 G. Frontini)	– 3 3
3. Ken Scott (54 N. Mulas)	3 3 4
4. Mister Orange (52½ G. Verricelli)	– – 3
5. Sweet Gala (52½ P. Agus)	– 4 1

favoriti: Ozenfant - Sweet Gala

terza corsa — ore 16,20
PREMIO SAVONA - L. 1.400.000
m 1600

1. Tal Devil (56 P. Agus)	3 0 0
2. Kunla (47½ N. Mulas)	1 0 0
3. Verafiun (52 G. Frontini)	0 4 4
4. Falabrak (54½ G. Pastore)	2 4 2
5. Tirabaci (51½ L. Bulanei)	– – –
6. Leicester (52 P. Rizzo)	– – –

favoriti: Verafiun - Falabrak

quarta corsa — ore 16,45
PREMIO CASTELLO DI RACCONIGI
L. 4.200.000, m 3100 ostacoli

1. Belpigal (65 A. Santoni)	2 4 3
2. Vitige (64½ G. A. Colleoni)	3 3 1
3. Tabak (61 L. Mele)	C 0 3
4. Conte di Gardena (60 G. R. Cirini)	0 0 0

favoriti: Vitige - Belpigal

quinta corsa — ore 17,10
PREMIO COLLEGNO - L. 4.950.000
m 2400 (p. gr.)

1. Amoroso (57 L. Rolando)	4 0 0
2. Wendy (55½ P. Agus)	2 1 1
3. Flyingtrip (57½ N. Mulas)	4 2 1
4. Sciro (54 G. Verricelli)	3 0 4

favoriti: Sciro - Flyingtrip

sesta corsa — ore 17,35
PREMIO TONALE - L. 1.400.000
m 2400 (p. gr.)

1. Pulleno (55½ G. Pinio)	3 0 0
2. Nog (54½ N. Mulas)	1 2 2
3. Vandalo (53½ G. Frontini)	1 4 3
4. Austro (50 P. Agus)	3 3 1
5. Trelardo (40 G. Pastore)	3 3 3
6. Vidal (50 P. Rizzo)	0 0 0

favoriti: Nog - Vandalo

settima corsa — ore 18,05
PREMIO STURA - L. 5.000.000
m 1600 (p. gr.)

1. Tinca (55 P. Bruno)	1 1 2
2. Oom Kruger (57½ P. Agus)	1 3 2
3. Vanelin (50½ N. Mulas)	3 1 4
4. Ruggero di Lauria (52 G. Pinio)	4 3 1
5. Al Vento (49 G. Frontini)	4 3 2
6. Jungle King (45 G. Marala)	0 0 4

favoriti: Tinca - Al Vento

Vinovo - Stasera 4 americani

Trotto in serata a Vinovo con il ricco Premio Società Campo di Mirafiori (L. 16 milioni, m 2080). Sono in pista in cinque: Chiero (Giovanni Montrucchio), Stormy Reel (Giordano Fabbroni), Right Turn (Sergio Brighenti), Happy Warrior (Adriano Sciresa), Nick Carter (Ennio Martelli). Incontro di notevole livello in cui la scelta è difficile anche perché condizionata dalla distanza, dalla novità delle guide di Right Turn e di Happy Warrior.

Inizio delle corse alle 20,45, altre buone gare il Premio Lucento (L. 3.000.000, metri 1600) con Fiusik, Catcall, Nicolaiev, Bajkal, Bona Fashion, Lussino.

I favoriti della serata:

Zanoli - Reposiano (Premio Lingotto);
Abira - Ingiabe (Premio Crocetta, gentl.);
Terbu - Morlinga (Premio S. Rita);
Pralormo - Utlaw (Premio S. Paolo);
Lussino - Catcall (Premio Lucento);
Right Turn - Stormy Reel (Premio Società Campo di Mirafiori);
Peter Ustinov - Rampis (Premio Vanchiglia);

S. Siro, Gran Premio Milano

Art Style contro Rouge Sang

Grande avvenimento del galoppo italiano domani a San Siro con la disputa del Gran Premio di Milano (L. 75.000.000, m 2400). Nove cavalli alla partenza: Duke of Marmalade (61 Fancera), Le Michel (53 1/2 G. Dettori), Aubry (53 1/2 Sozzi), Gallio (53 1/2 Cipolloni), Firehorn (61 Dessi), Rue de la Paix (60 Massard), Art Style (53 1/2 Di Nardo), Irish Star (60 Starkey), Rouge Sang (60 St. Martin).

Se il tedesco (ma nato in Inghilterra) Irish Star non sembra un gran pericolo, c'è molto da temere per la presenza di Rouge Sang, un francese che ha mostrato di galoppare forte e che sarà il cavallo da battere. La selezione di casa nostra punta su due importati, il giovane Art Style e l'anziano Duke of Marmalade e su Gallio. Ed è soprattutto ad Art Style che si guarda con attenzione e speranza contro questa ennesima minaccia straniera.

SIAMO LA RAZZA PIÙ PERICOLOSA DELLA GALASSIA?
la risposta nel volume:
I WILK SONO TRA DI NOI
di ISIDORE HAIBLUM
uno splendido divertissement fantascientifico
pag. 240 - L. 3.000
Già pubblicati:
TUTTI I TEMPI POSSIBILI
CREATURE DELLA LUCE E DELLE TENEBRE
ONNIVORA
di prossima pubblicazione:
L'UOMO NEL LABIRINTO
COLLANA SAGA - LEADER DELLA FANTASCIENZA
CASA EDITRICE MEB TORINO

ODONTOTECNICI
Le iscrizioni sono già aperte presso la scuola per odontotecnici "PAOLA"
Per informazioni:
Istituto "PAOLA" Torino
Corso Rosselli 1 - Corso De Nicola 2
Tel. 581.085 - 587.023

ISTITUTO SCOLASTICO TRAIANO
Torino • Via Casana, 46 telef. 611.504 - 610.353
Piazza Guala, 147 telef. 617.600
TRAM 10 - 8 sbarr. - 1 - 1 sbarr. - BUS 62 - 63 - 69 - 40 - 35
DAL 22 GIUGNO
AVRANNO INIZIO LE RIPETIZIONI SINGOLE E COLLETTIVE PER OGNI ORDINE DI SCUOLE RECUPERO ANNI
INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
VIA CASANA 46 - ORARIO 9-12 15,30-19

tu prima di acquistare visitaci perché...
TUTTOMOBILI Via Pinelli, 57
3000 articoli a tua disposizione

SIST
SEGRETARIE SIST
I CORSI IDEALI
PER LE LICENZIATE
DI SCUOLA MEDIA
VIA PO, 2 - TELEFONO 547.573 - TORINO

HONDA
ACQUISTATELA OGGI PER LE VOSTRE VACANZE ALLA
TORAUTO s.a.s.
CONCESSIONARIA HONDA - TORINO
CON OMAGGIO DI: PORTAPACCHI, BORSE SERBATOIO E BORSE LATERALI.
CONSEGNE IMMEDIATE
C.SO BELGIO 108 - TELEFONI 895.771 892.551
CORSO TURATI 13 - TELEFONI 590.747 594.898
VENDITA - ASSISTENZA SPECIALIZZATA
RICAMBI ORIGINALI - TRASFORMAZIONI
ABBIGLIAM.TO SPORTIVO - ACCESSORI

Mia & Mia
Un nome antico per un binomio nuovo. Lunga tradizione e idee giovani con un invito: fate 13 con noi
Proprio così. Per imminente rinnovo locali a tutti i Clienti vecchi e nuovi favoloso sconto del 13% su tutti gli articoli, pelletterie, ombrelli, borse, valigeria, articoli da viaggio e per il tempo libero.
AMPIO PARCHEGGIO GARANTITO DALLA ZONA DISCO (ORE POMERIDIANE) NELLA PIÙ GRANDE PIAZZA DI TORINO NEL CUORE DEL CENTRO STORICO
SIAMO QUI (SOTTO I PORTICI)
VIA MILANO
PIAZZA DELLA REPUBBLICA (PORTA PALAZZO)
C.SO REG. MARGHERITA

Istituto Piramide LICEO & MEDIA LINGUISTICI

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 117
Telefoni 511.024 - 539.882

SUPERMATERASSI
GRANDIOSA SELEZIONE DI TUTTE LE MARCHE PIU' QUALIFICATE E PRESTIGIOSE
● CORSO GIULIO CESARE 27 bis - T. 85.08.57
● VIA CIBRARIO 73 - TEL. 74.67.55 - TORINO

Le province piemontesi alla vigilia del voto

Cuneo resterà "bianca,,?

E' un feudo incontrastato della dc da trent'anni - Ma, dicono i socialisti: "L'elettorato è stanco e il potere si è logorato" - I comunisti: "Spostamento a sinistra irreversibile dopo il 15 giugno" - Il sindaco dc: "Non credo ai grandi mutamenti"

Voti precedenti nella città

	PCI	PSI	PRI	MSI	DC	PLI	PSDI	PSIUP	Manif.	MPL
COMUNALI '75	8.532	6.234	2.407	1.915	16.929	2.450	2.937	—	—	—
PROVINCIALI '75	6.378	6.942	1.953	1.397	16.444	2.587	2.383	—	—	—
REGIONALI '75	6.276	6.773	2.833	1.392	16.388	2.633	2.829	—	—	—
CAMERA '72	3.503	5.423	2.480	1.321	17.008	3.781	1.958	498	287	205
SENATO '72	PCI-PSIUP 3.517	5.211	2.452	1.176	15.390	3.403	2.033	—	—	—

DALL'INVIATO
MARIO DE ANGELIS

Cuneo, 19 giugno.

Il Cuneese, grande provincia «bianca», feudo da 30 anni della democrazia cristiana, è destinato a cambiar colore o comunque a veder mutati in una certa misura i rapporti di forze dopo il 20 giugno? E' questa la domanda che ci siamo posti nell'ultimo capitolo dell'inchiesta elettorale nelle province piemontesi. Trovare una risposta, un punto d'incontro cioè tra le varie opinioni espresse, è stato impossibile. Riportiamo le testimonianze raccolte.

Il senatore Cipellini, socialista, ha detto: «La tradizione "bianca" è destinata a cessare, sia per la stanchezza dell'elettorato, sia per un logoramento da potere ormai evidentissimo nella democrazia cristiana. La dc controlla nel Cuneese banche, ospedali, i principali enti, ed ha esercitato male il proprio potere. La provincia è rimasta depressa come 15 anni fa. Nelle nostre vallate, ad esempio, è ridicolo parlare di crisi dell'economia, perché nessuno ha mai conosciuto una tranquillità economica. In compenso posseggono un grandissimo spirito civile. I fascisti, qui, non parlano. Almirante fu cacciato via. Ricordo una frase che Ferruccio Parri pronunciò qui a Cuneo, inondata di sole, dopo un viaggio reso difficoltoso dalla nebbia: "Cuneo è la città che non conosce la nebbia del tempo e delle idee"».

— *Perché, secondo lei, senatore, la provincia ha da sempre appoggiato la dc?*

«Potrebbe sembrare una scelta contraddittoria, ma lo è solo apparentemente. Il Cuneese è antifascista, ma anche clericale: ci sono 565 parrocchie, quattro diocesi, Cuneo, Saluzzo, Alba e Mondovì. In montagna, soprattutto d'inverno, il prete è stato medico, banchiere, veterinario, tutto insomma».

Dice il sindaco di Cuneo, Tancredi Dalla Rossa, democristiano: «Credo che la provincia resterà "bianca", perché non credo nei grandi mutamenti. L'elettorato cuneese è stabile; in questi 30 anni, ci sono state grandi conquiste, come le Regioni, lo Statuto dei lavoratori, la scelta del campo occidentale, quella europeista e via dicendo. Chi ha votato dc non dimentica o ben conosce le difficoltà per risolvere tutti i problemi in un colpo solo. Sa che è impossibile. Esiste, d'accordo, una crisi dei valori resa acuta dalla crisi dell'economia, ma nel Cuneese molti problemi di urbanizzazione, di immigrazione non si sono accentuati come in altre zone. Ci si dà quasi tutti del tu e ci si conosce tutti».

Secondo il senatore comunista Leopoldo Attilio Martino, che si presenta questa volta candidato alla Camera, «per la prima volta, il 15 giugno scorso, la dc ha perduto la maggioranza assoluta, passando dal 54 al 49 per cento delle preferenze, e questo è un segno più che significativo, un importante segno di rottura. Per contro sono saliti i nostri simpatizzanti. E proprio considerando le caratteristiche clericali di questa provincia, un voto al pci va considerato maturo e meditato. Secondo noi, con questo spostamento a sinistra si è iniziato un processo irreversibile. Credo che questa tendenza verrà confermata anche dalle elezioni di domani».

Il senatore Cipellini ha detto: «Temo soltanto un fenomeno, quello dei cattolici che votano pci. Non vorrei che la "chiesa" comunista si sostituisse a quella democristiana nella collaborazione col Vaticano». *Che ne pensano i comunisti? Risponde Martino:* «Noi non vogliamo sostituire al regime dc quello comunista, ma raggiungere una egemonia della classe operaia portatrice di valori non soltanto nostri. Lavoriamo per questo obiettivo. I socialisti ci accusano di aver votato l'articolo 7 del Concordato. Ciò, invece, dimostra che non è da ieri che il pci vuol superare un certo anticlericalismo».

I radicali di Cuneo vigileranno sulle votazioni

Cuneo, 19 giugno.

(g. d. m.) I radicali cuneesi hanno costituito un «comitato per la difesa della libertà di voto» che si prefigge di realizzare da oggi sino a lunedì alle 14 un'azione «di vigilanza, di prevenzione e di controllo, per evitare che nei luoghi di cura e di assistenza sia violata la legge elettorale». Nei giorni scorsi i radicali avevano inviato una lettera a tutti i presidenti degli oltre 300 istituti di assistenza pubblica e beneficenza operanti in provincia invitandoli a osservare scrupolosamente i principali articoli della legge elettorale.

Il primo di questi articoli riguarda l'esercizio di voto da parte dei ciechi, amputati alle mani, affetti da paralisi che possono recarsi in cabina con l'aiuto di un elettore della propria famiglia o, in mancanza, di un altro elettore che sia stato volontariamente scelto come accompagnatore.

Gli altri articoli della legge elettorale che i radicali hanno rammentato ai dirigenti degli enti di assistenza pubblica (ospedali, ospizi, ricoveri) riguardano le disposizioni penali previste nei confronti di chi si adopera per vincolare il voto a favore o in pregiudizio di determinate liste usando mezzi illeciti.

UOMINI & COSE

La Fassio creditrice nel "suo,, fallimento

GIORGIO BIDONE

Genova, 19 giugno.

Franca Tomellini Fassio nella sua qualità di amministratore delegato della «Villain e Fassio» e sua madre, la signora Italia Martelli Fassio, in veste di presidente del consiglio di amministrazione della stessa società, si sono «inserite» nel fallimento quali creditrici della loro impresa di navigazione. L'inserimento è stato fatto con atto formale presentato al giudice delegato del tribunale fallimentare dott. Renato Viale. Franca Tomellini Fassio sostiene di vantare emolumenti arretrati per quattordici milioni e anticipazioni per conto prestiti per oltre 250 milioni. Sua madre vanta compensi non percepiti per tredici milioni.

Sulla domanda però dovrà pronunciarsi il tribunale fallimentare che molto probabilmente respingerà l'istanza. Infatti, secondo quanto si dice negli ambienti di Palazzo di Giustizia, l'azione della signora Fassio e di sua madre fanno pensare ad una manovra avente lo scopo di creare, dal punto di vista procedurale, il presupposto per una opposizione (che per legge spetta soltanto ai creditori) alla liquidazione delle spettanze reclamate e dai dipendenti della «Villain e Fassio» e dai giornalisti e dai tipografi delle società editrici dei giornali «Corriere Mercantile» e «Gazzetta del lunedì» ai quali spettano alcune mensilità arretrate nonché la indennità di liquidazione.

Nel caso che l'inserimento venisse accettato dal tribunale, Franca Tomellini Fassio, essendole stata riconosciuta la qualifica di creditore, potrebbe quindi opporsi al soddisfacimento delle legittime istanze dei suoi ex dipendenti. «Sta di fatto — ha commentato un giornalista del "Corriere Mercantile" — *che ora la signora Fassio è diventata nostra compagna di cordata*».

Le istanze dei giornalisti e dei tipografi e degli altri dipendenti del Gruppo Fassio, potrebbero, a detta di molti, essere soddisfatti entro non lungo tempo. Infatti la curatela fallimentare della «Villain e Fassio» ha indetto per il 3 luglio prossimo l'asta per la vendita della portacontenitori «Atlantica», l'unica nave della flotta Fassio che navigava all'epoca del «crack». L'asta prevede un prezzo base di circa undici miliardi e alla curatela sarebbe già pervenuta una offerta dalla Società «Canadian Pacific» di Montreal, una compagnia di navigazione con la quale i Fassio erano già in trattative.

Per qualche manifesto in più

"Guerra,, a Sanremo in carcere tre missini

ROBERTO BASSO

Sanremo, 19 giugno.

La campagna elettorale a Sanremo si è conclusa questa notte nella violenza. Gruppi di estrema destra e di estrema sinistra, per guadagnare con la forza il «diritto» di affiggere qualche manifesto in più dopo il termine consentito della mezzanotte, si sono affrontati a colpi di pistola: hanno sparato certamente i missini ed anche la polizia ha esploso colpi per disperdere i contendenti. Il bilancio della «notte brava» è allucinante: tre arresti, otto feriti, armi sequestrate, auto danneggiate da colpi di bastone e crivellate da proiettili.

Tra i feriti, anche due sottufficiali di polizia: il brigadiere Pierino Erbetta e il maresciallo Giuseppe Scialanca. I tre arrestati sono tutti noti esponenti di destra. C'è anche un consigliere comunale e regionale del msi-destra nazionale. Ecco i nomi: Giovanni Canessa, 33 anni, laureato in legge, coniugato, dal 15 giugno scorso consigliere comunale di Sanremo e consigliere regionale del msi: è stato arrestato per porto abusivo di armi da guerra. La polizia, agli ordini dei vicequestori Setaiolo e Naiale, quando è riuscita a bloccarlo dopo un lungo inseguimento, lo ha trovato con una pistola calibro 9 con proiettile in canna e altri sette colpi nel caricatore.

Giovanni Canessa

Francesco Santavicca

Francesco Santavicca, 37 anni, residente ad Imperia, in via Amerigo Vespucci, figlio di un professore di lettere, noto a tutte le questure come estremista di destra. E' stato arrestato per tentato omicidio. Quando è intervenuta la polizia, nel tentativo di fuggire ha puntato l'auto senza esitazione contro gli agenti che gl'intimavano l'«alt», travolgendo i sottufficiali Erbetta e Scialanca. I due feriti, trasportati all'ospedale civile, sono stati ricoverati con una prognosi di 15 giorni salvo complicazioni.

Silvio Grignolio, 22 anni, residente ad Ospedaletti in via dei Papi 32. E' finito nel carcere di «Santa Tecla», insieme con gli altri due camerati, per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Tra i feriti c'è anche un noto *picchiatore nero*, Sergio Frittoli, 25 anni, milanese, «sanbabilino» titolare a Sanremo del «Girarrosto». Nel febbraio di quest'anno era stato condannato dai giudici a 4 mesi di reclusione per detenzione e porto abusivo di armi.

Gli incidenti che hanno messo a soqquadro la città fino all'alba sono iniziati verso l'una di notte. In più punti gruppi di estremisti sono venuti alle mani perché sorpresi da «clan» rivali ad affiggere manifesti elettorali.

Ci sono stati scontri violenti, lancio di sassi, inseguimenti. Si è iniziato a sparare tra corso Cavallotti e via del Castillo, vicino al distributore della «Mobil». Quando ad un gruppo di missini, capeggiati dal consigliere regionale Canessa, è arrivata notizia che estremisti di sinistra, all'altro capo della città, avevano danneggiato le auto di loro iscritti, sono saltate fuori le pistole e i coltelli ed è cominciata un'allucinante «caccia all'uomo» attraverso Sanremo.

Tra gli otto feriti, tre sono estremisti di sinistra, di cui una donna: Camilla Bellerio, 30 anni. Gli altri sono: Ferruccio Zanetti, 37 anni e Bruno Di Giovanni, 23 anni, tutti residenti a Sanremo. La prognosi è di cinque giorni ciascuno. «I neri — hanno detto — *ci hanno aggredito con bastoni e catene*».

Un attivista del movimento sociale italiano-destra nazionale, Giorgio Malugani, 21 anni, quando la polizia ha sparato all'auto di Santavicca in via del Castillo dopo che aveva investito i due sottufficiali di polizia, è stato ferito di striscio da un proiettile alla gamba sinistra. La prognosi è di tre giorni.

A San Carlo Canavese

Volpe sbrana mille galline

Strage di galline stanotte in un allevamento di San Carlo Canavese. Nel recinto, situato in via Vauda 35, vicino al cimitero del paese, si trovano circa ventimila polli, la maggior parte chiusi in gabbie. Questa notte ne erano stati lasciati liberi poco più di un migliaio. Quando il proprietario, Luigi Giacomino Piovano, è andato stamane al lavoro nei recinti, si è trovato di fronte uno spettacolo incredibile: almeno mille galline morte, sparse dappertutto, e poche superstiti acquattate qua e là, terrorizzate.

Secondo l'allevatore, è stata senz'altro una volpe, probabilmente madre da poco. Quando devono nutrire i piccoli, infatti, le volpi non si limitano a uccidere per mangiare, ma preparano una grossa riserva di cibo: probabilmente, quindi, l'animale tornerà sul posto nelle prossime notti.

Il concorso estivo al mare, ai monti e in campagna

Scegliete con Stampa Sera i bar e i ristoranti migliori

Chi esce dalla città almeno una volta all'anno, chi va in ferie almeno qualche giorno, vuole avere indicazioni sicure, non sprecare quattrini, tempo e «buon gusto» a un pranzo o a una cena in un locale di poco conto, con menù arraffati, cucina di seconda o terza mano. E che dire di chi si siede al bar e si sente trascurato?

Ecco perché è importante avere suggerimenti precisi in materia: per non rovinarsi fegato e nervi. Appunto per questo quasi tutte le estati «Stampa Sera» si fa viva con un concorso su ristoranti e bar.

I titolari o anche i clienti di bar e ristoranti delle località di villeggiatura, in montagna, al mare e in campagna, in Piemonte e in Liguria, possono iscrivere i locali al nostro referendum telefonando allo 011.65.68 (int. 332 o 318) oppure scrivendo a «Stampa Sera», Ufficio Sviluppo, via Marenco 32, 10100 Torino, entro le ore 12 di venerdì 25 giugno.

Il referendum è diviso in sei categorie (ovviamente al momento dell'iscrizione bisogna precisare a quale categoria si vuole essere iscritti). La prima categoria è: «bar di località marine»; la seconda: «bar di località montane»; la terza: «bar di località in campagna»; la quarta: «ristoranti di località marine»; la quinta: «ristoranti di località montane»; la sesta: «ristoranti di località in campagna».

Lunedì 21 giugno su «Stampa Sera» verrà pubblicato l'elenco dei concorrenti.

A questo punto scatta il referendum vero e proprio. Infatti da lunedì 28 giugno a sabato 14 agosto «Stampa Sera» pubblica ogni giorno un tagliando sul quale indicare il bar o il ristorante preferito. Ogni settimana, in base ai voti inviati dai lettori, sarà stesa una classifica per ogni categoria. Il termine per l'invio delle schede scade ogni venerdì alle 12.

Naturalmente entrano in attività anche le giurie. Ogni sabato tre giurie (località montane, località marine e località in campagna) visitano i locali che sono risultati primi nella «tappa» settimanale. A loro tocca esprimere un giudizio sulla qualità di cibi, bevande, servizio, ambiente, cortesia, simpatia, prezzo.

Le classifiche generali per categoria saranno compilate in base alle classifiche settimanali e ai punti della giuria. «Stampa Sera» ogni sabato pubblicherà i nomi dei vincitori settimanali, appunto quelli che in giornata verranno visitati dalla giuria. Ogni lunedì, inoltre, dal 12 luglio al 23 agosto, «Stampa Sera» pubblicherà le classifiche settimanali e generali. n. s.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il letto in piazza.
AMBRA: Cinque matti a servizio di leva.
CORSO: Angeli dell'inferno sulle ruote.
CRISTALLO: Mahò la sposa della morte.
GALLERIA: Attenti al messicano.
MODERNO: Il drago di Hong Kong.

ACQUI TERME
ARISTON: Labbra di lurido blu.
CRISTALLO: Il comune senso del pudore.
GARIBALDI: E poi lo chiamarono il Magnifico.
ITALIA: I figli del capitano Grant.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il vangelo secondo Simone e Matteo.
NUOVO: La professoressa di lingue.
POLITEAMA: Gioventù bruciata.
VITTORIA: Ci rivedremo all'inferno.

CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: La tunica del piacere.

FELIZZANO
COMUNALE: Cugini carnali.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Un genio, due compari, un pollo.
IRIS: Nulla per Cinematismo.
ITALIA: Ci rivedremo all'inferno.
MODERNO: Black Christmas.

OVADA
LUX: Marcia trionfale.
MODERNO: Amore vuol dire gelosia.
TORRIELLI: Amici.

SAN SALVATORE MONF.
COMUNALE: C'era una volta un milionario.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Bitter, i denti e poi.

TORTONA
MODERNO: Sbirro.
SOCIALE: Emmanuelle nera.
VERDI: Mondo di notte.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
TEATRO: La dolce vita.
POLITEAMA: La città sconvolta: caccia spietata.

ASTI
LUX: Peccati nel letto di famiglia.
POLITEAMA: Il vendicatore.
SALONE: La spia senza domani.
SPLENDOR: La vendetta di Ursus.
TEATRO: chiuso per ferie.
VITTORIA: Colpaatrice nobile veneziana.

CANELLI
BALBO: La valle dell'Eden.
RADIO D'ORO: Apache.

MONCALVO
NUOVO: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Profumo di vergine.
VERDI: Il ritorno di Criss il sollievo.
LUX: Scandalo.
SOCIALE: Che stangata, ragazzi.

CUNEO
CORSO: Il clan dei siciliani.
FIAMMA: La bestia.
ITALIA: Sweet love.
LANTERI: I figli del capitano Grant.
NAZIONALE: Gli esecutori.

ALBA
CORINO: Colpaatrice nobile veneziana.
EDEN: Remo e Romolo: storia di due figli di una lupa.

BORGO S. DALMAZZO
DON BOSCO: Perché si uccide un magistrato.

BOVES
MARTINO: L'uomo tenebroso.

BRA
IMPERO: California poker.
POLITEAMA: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
VITTORIA: L'ultimo Corvo.

CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: Ursus.

CEVA
DORIA: Tutto il Grinta.

FOSSANO
ASTRA: Assassinio sull'Orient Express.
IRIDE: La gorilla.
POLITEAMA: chiuso per ferie.

MONDOVI'
CORSO: La schiava.
ITALIA: Frau Marlene.

PEVERAGNO
RISALTA: 4 caporali e mezzo e un colonnello tutto d'un pezzo.

RACCONIGI
SOCIALE: Emmanuelle.

SALUZZO
ITALIA: Il gigante.
CIVICO: Rollerball, 60 secondi e vai.
SPLENDOR: Remolo e Remo storia di due figli di una lupa.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Attenti al buffone.
RITZ: Il soldato di ventura.
AURORA: Profumo di donna.

SOMMARIVA BOSCO
SPLENDOR: riposo.

NOVARA
ASTRA: La dolce ala.
COCCIA: Chi dice donna dice danno.
ELDORADO: Il Gattopardo.
EXCELSIOR: Il sorgente Borraglione diventa generale.
FARAGGIANA: Questi si sanno godere la salute.
VITTORIA: Il drago di Hong Kong.
S. CUORE: Solo posto.
ARENA DOPPIERI: [illegible] alla riscossa.

ARONA
SAN CARLO: Airport '75.
ROMA: Il comune senso del pudore.
MODERNO: Una magnum speciale per Tony Saitta.
LUX: Quel pomeriggio di un giorno da cani.

BORGOMANERO
MODERNO: Colpaatrice nobile veneziana.
SOCIALE: Scandalo.
LUX: Toccarlo porta fortuna.

DOMODOSSOLA
CATENA: Marcia trionfale.
CORSO: Gli uomini falco.

GALLIATE
SMERALDO: Doc Savage, l'uomo di bronzo.

GATTINARA
ITALIA: Emanuelle e Françoise le sorelline.

ORIGNASCO
SOMS: Per favore non toccate le vecchiette.

GHEMME
ITALIA: Val gorilla.

OLEGGIO
COMUNALE: Divina creatura.
MODERNO: Il segno di Zorro.

OMEGNA
SPLENDOR: Attenti al buffone.
ORATORIO: Il pianeta stregato.

STRESA
ITALIA: I quattro dell'apocalisse.
ROSMINI: A forza di sberle.

TRECATE
PELLICO: Amore grande amore libero.
COMUNALE: Todo modo.
VITTORIA: Emanuelle nera, Orient reportage.

VERBANIA
APOLLO: La sculacciata.
ARISTON: La polizia indaga.
SOCIALE (Intra): Cattiva.
SOCIALE (Pallanza): Cipolla colt.

LOMELLINA

VIGEVANO
ASTORIA: Giovenzu bryciata.
CAGNONI: Una magnum speciale per Tony Saitta.
MARCONI: Sandokan (seconda parte).
COLLI TIBALDI: Val col lucio.

MORTARA
PALESTRA: Yellow 33.
RICCI: Mean streets.
ZIONAGO: Il secondo tragico fantozzi.

VERCELLI
ASTRA: Emanuelle nera, Orient reportage.
CIVICO: Todo modo.
ITALIA: Un genio, una coppia.
PRINCIPE: Yuppi Du.
VERDI: Operazione Cicero.
VIOTTI: L'Italia s'è rotta.

BIELLA
APOLLO: La vergogna.
IMPERO: La spia senza domani.
MARCONI: Attenti al buffone.
MAZZINI: Un dollaro bucato.
ODEON: Gli uomini falco.
SOCIALE: Sweet love.

AOSTA
ITALIA: Come una rosa al naso.
GIACOSA: Duo vedi?
LUX: I figli del capitano Grant.

VERRES
IDEAL: La cina gioca d'azzardo.

ST-VINCENT
NUOVO: Bisturi, la mafia bianca.

GENOVA
ALCIONE: Il caso Thomas Crown.
AMBASSADOR: L'uomo di Rio.
AMBRA: Il matrimonio.
ARISTON: Il pianeta delle scimmie.
ASTOR: Un genio.
AUGUSTUS: Il matrimonio.
EUROPA: [illegible]
GIOIELLO: Quando è calda la Emanuelle tutta calda.
GRATTACIELO: C'era una volta il West.
LUX: Paradisi lontani.
NUOVO PALAZZO: Intrigo internazionale.
OLIMPIA: Attenti al buffone: Crown è di scena.
ORFEO: La polizia indaga: siamo tutti sospettati.
RIVOLI: Colpaatrice nobile veneziano.
SMERALDO: La bestia.
STAR: I giorni della chimera.
UNIVERSALE: Emmanuelle nera... Orient reportage.
VERDI: La strana coppia.
MARGHERITA: Stagione lirica e Tosca di G. Puccini.
ALBA: Ragazzi irresistibili.
ALFA: Anonimo veneziano.
AURORA: I cannoni di Navarone.
DIANA: Il Vangelo secondo Simone e Matteo.
DIONISO: Salon Kitty.
IDEAL: Il secondo tragico Fantozzi.
LIDO: Roma la dolce.
MANIN: Anonimo veneziano.
MIGNON: Il giustiziere.
SUPERBA: Il colonnello Buttiglione.

SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: Il vento e il leone.
ASTORIA: Sweet love.
MODENA: Bambi.
LIGURE: Val gorilla.

SESTRI PONENTE
GARDEN: Il gigante.
ROMA: Scandalo.
VERDI: Marlowe.

PEGLI
A. DORIA: Uomini duri.

QUINTO
FLORA: Bluff.

NERVI
VERDI: Per un pugno di dollari.

CHIAVARI
ASTOR: Per le antiche scale.
CANTERO: La bestia.
CENTRALE: Zanna bianca alla riscossa.
NUOVO: L'uomo che cadde sulla terra.
ODEON: Gli esecutori.

LAVAGNA
CANTERO: Agente 007 licenza di uccidere.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Il colpo da un miliardo di dollari.

LEVANTO
NUOVO [illegible]: Sandokan seconda parte.

DEIVA MARINA
VAL DEIVA: Dolly.

ARENZANO
ITALIA: Pugni, pupe e pepite.

RAPALLO
GRIFONE: La bestia.
ITALIA: La spia senza domani.
AUGUSTUS: I cannoni di Navarone.

S. MARGHERITA
CENTRALE: Appuntamento con l'assassino.
MIGNON: Una Magnum speciale per Tony Saitta.
LUX: Bluff. Il maggiolino [illegible] più matto.

CAMOGLI
ODEON: La donna della domenica.

RECCO
ANNA: Ci rivedremo all'inferno.

SAVONA
DIANA: La spia senza domani.
ELDORADO: La ragazzina perversa.
ABC: Il segno di Zorro.
ASTOR: Il bisbetico, il re della truffa.
OLIMPIA: La poliziotta fa carriera.
FOLLY: Il gigante.
LUX: Texas oltre il fiume.
SALESIANI: La storia di Edith Piaf, angelo della strada.
FILMSTUDIO: Totò al Giro d'Italia.

ALASSIO
COLOMBO: Killer elite.
RITZ: Per un pugno di dollari.

ALBENGA
ASTOR: Harlow, bocche le spiagge della paura.
AMBRA: Il comune senso del pudore.
CRISTALLO: Il mio [illegible] è un selvaggio.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Al soldo di tutte le bandiere.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Marlowe, il poliziotto privato.

ALTARE
VALLECHIARA: Agente 007 dalla Russia con amore.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: La poliziotta fa carriera.
CRISTALLO: Dal ribelle.
DELLA ROSA: Nash, la [illegible] privata del sergente Farrell.

CALIZZANO
SCORPIONE: Duo vedi?

CARCARE
ITALIA: Doc Savage, l'uomo di bronzo.

CELLE LIGURE
PIANI: Il tiro.

CENGIO
JOLLY: Le avventure di Enea.

CERIALE
ODEON: Una sera ci incontrammo.

FINALE LIGURE
VITTORIA: La volpe e la duchessa.
ONDINA: Bambi.
IDEAL: Qualcuno volò sul nido del cuculo.

LOANO
PERLA: Ci rivedremo all'inferno.
LOANESE: Gli amici di Nick Hezard.

MILLESIMO
ITALIA: Lenny.
LUX: Il caso Drabble.

SPOTORNO
MIGNON: [illegible], prima parte.

VADO LIGURE
SABAZIA: Lo sbarco.

VARAZZE
TEIRO: C'era una volta il West.
VERDI: Lo squalo.

IMPERIA
CAVOUR: Tobia, il cane più grande che ci sia.
ROSSINI: Ragazzi irresistibili.
CENTRALE: Attenti al buffone.
DANTE: Remi a mano armata.
ODEON: Il cacciatore di lupi.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Babe killer.

VENTIMIGLIA
EUROPA: La poliziotta fa carriera.
IMPERO: Sandokan seconda parte.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, i Dirigenti, impiegati e Maestranze della [illegible] S.p.A. partecipano commossi al lutto per la scomparsa del benemerito componente del Consiglio di Amministrazione

AVVOCATO
Michelangelo Bersanino
— Torino, 19 giugno 1976.

Gruppo Gatta, Adelchi Candeliere, Armando Camoleni ricordano con profondo rimpianto l'amico carissimo

AVVOCATO
Michelangelo Bersanino
— Torino, 19 giugno 1976.

[illegible]

AVVOCATO
Michelangelo Bersanino
— Torino, 19 giugno 1976.

Domenico e Maria Michelotti partecipano commossi al lutto dei famigliari per la scomparsa dell'

AVVOCATO
Michelangelo Bersanino
— Torino, 19 giugno 1976.

Gli amici dello Sporting:
Sergio Della Valle
Nellina e Mario Donatelli
Ada e Bruno Trasimeni
Gian Carlo Maule
Luciano Nizzola
Orsola Rita Denis
Luisa e Nino Oppezzo
Enza e Sergio Russo
Gabriella Salvi
Angelo Sarti
Lela Sarti
Sergio Daniela Seppini
partecipano al lutto per la scomparsa dell'

ing. Aulo Randone
— Torino, 19 giugno 1976.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Clemente Siacchino (Tino)
anni 48
Anziano Fiat
[illegible]
— Torino, 18 giugno 1976.

Gino Salvatoris
[illegible]
— Torino, 19 giugno 1976.

Partecipano al lutto:
Carolina Milano e Famiglia
[illegible]

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Laino
anni 68
Anziano FIAT
Cavaliere di Vittorio Veneto
[illegible]
— Torino, 13 giugno 1976.

La Fiat Gruppo Automobili, con i Collaboratori tutti, si uniscono con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la dipartita del signor

Carlo Sarafian
[illegible]
— Torino, 19 giugno 1976.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Giacobbi nata Dominietto
[illegible]
— Torino, 19 giugno 1976.

Prendono affettuosamente parte al dolore per la scomparsa di

Luigi Fornatto
[illegible]
— Torino, 19 giugno 1976.

Il 18 giugno 1976 è mancato il

prof. dott. Renato Gentilli
CHIRURGO
anni 47
[illegible]
— Torino, 19 giugno 1976.

[illegible]

prof. dott. Renato Gentilli
— Torino, 19 giugno 1976.

Si uniscono al dolore dei familiari:
Tata Sicilia Aragona
Ugo Pia Iacobelli
Pippo Nana Marchiano
Nino Mariarosa Mitola
Rodrigo Clotilde Notarbartolo
Enzo Silvestro
Flavio Laura Toninelli
Antonio Maria Tribbiatore

E' mancato

cav. Giovanni Borgnino
anni 84
[illegible]
— Torino, 19 giugno 1976.

[illegible]

Giovanni Borgnino
— Torino, 19 giugno 1976.

E' mancato ai suoi cari

Tommaso Morardo
anni 81
cav. Vittorio Veneto
ex bersagliere
[illegible]
— Torino, 18 giugno 1976.

[illegible]

E' mancato ai suoi cari

Mario Battista Pancale
[illegible]
— Torino, 18 giugno 1976.

[illegible]

Battista Pancale
— Torino, 19 giugno 1976.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Galfrè ved. Pirra
[illegible]
— Torino, 19 giugno 1976.

[illegible]

Maria Rabbione
[illegible]
— S. Damiano d'Asti, 19-6-1976.

Il 17 giugno è mancato il

N.H. Edoardo Denza
[illegible]
— Torino, 19 giugno 1976.

[illegible]

E' mancata

Lucia Faiano
[illegible]
— Torino, 18 giugno 1976.

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Emilio Almasio
[illegible]
— Torino, 18 giugno 1976.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Felicita Balle in Minari
[illegible]
— Torino, 18 giugno 1976.

Ha lasciato questa terra

Anna Minola ved. Grande
[illegible]
— Torino, 18 giugno 1976.

Ieri è mancato

Lino Vada
[illegible]
— Scarmagno, 18 giugno 1976.

Cristianamente è mancata

Rita Vergnano ved. Broglio
[illegible]
— Susa, 18 giugno 1976.

[illegible]

Candido Sciolla
— Torino, 19 giugno 1976.

STAMPA SERA ELEZIONI

Vademecum dell'elettore

I PROGRAMMI DEI PARTITI

Un voto in solitudine

Le piazze sono tornate silenziose, e nel silenzio della cabina, domani, l'elettore esprimerà il suo voto. Non sarà una scelta di «routine»: chi vuole la vittoria delle sinistre sa che è una cosa possibile, ora; chi vuole mantenere l'attuale sistema, sa che il suo voto può essere determinante.

Ma è dagli «incerti» che dipenderà l'esito delle elezioni. Soprattutto per essi abbiamo preparato questa pagina, perché potessero confrontare le tesi di tutti i partiti e scegliere a ragion veduta. Le sintesi dei programmi sono state scritte da esponenti qualificati di ciascuna forza politica: non sono firmate perché esprimono la posizione ufficiale (e non personale) e perché, per ragioni di spazio, abbiamo dovuto «tagliare» i testi pur rispettandone sia la forma sia la sostanza. Ma a rileggerle ci rendiamo conto che si tratta di un confronto fra «promesse», e l'esperienza insegna che non sempre ci si può fidare delle promesse. Per di più, appaiono molto simili (soltanto i programmi dei radicali e di democrazia proletaria si differenziano con più evidenza dagli altri).

Come sempre, e più di sempre, l'elettore è solo nella sua scelta; è solo nel giudicare le parole, nell'intuire quanto esse corrispondano alle reali intenzioni o alla reale capacità di attuarle concretamente. E' solo nella scelta più difficile: al di là delle strumentalizzazioni di parte, delle paure irrazionali come dei facili slogans propagandistici, è vero che sono in gioco due sistemi di società. Che la scelta, per l'uno o per l'altro, sia una scelta cosciente.

Risultati delle ultime consultazioni politiche e regionali

Liste	Elezioni	TORINO Voti	%	ALESSANDRIA Voti	%	ASTI Voti	%	CUNEO Voti	%	NOVARA Voti	%	VERCELLI Voti	%	PIEMONTE Voti	%	Differenza % 1975/1972
DC	Politiche 1972	488.038	32,6	114.929	33,7	74.103	46,8	196.545	54,2	123.669	37,4	53.204	33,6	[illegible]	36,7	— 4,6
	Regionali 1975	437.416	27,9	97.780	28,5	63.574	42,3	182.619	49,7	108.898	32,2	86.498	30,8	976.794	32,1	
PCI	Politiche 1972	431.200	28,8	110.862	32,5	32.888	20,7	32.022	8,9	85.306	25,8	85.287	30,7	777.545	26,2	+ 7,7
	Regionali 1975	582.861	37,2	132.811	38,7	41.529	27,6	53.601	14,6	115.083	34,0	107.457	38,2	1.033.342	33,9	
PSI	Politiche 1972	154.711	10,3	37.088	10,9	12.954	8,2	49.855	13,9	45.235	13,7	28.986	10,5	328.849	11,1	+ 1,8
	Regionali 1975	199.765	12,8	42.595	12,4	14.233	9,5	54.804	14,9	47.927	14,2	34.473	12,3	393.707	12,9	
PLI	Politiche 1972	131.903	8,8	17.705	5,2	9.540	6,0	29.839	8,3	16.052	4,8	18.378	6,6	223.477	7,5	— 2,5
	Regionali 1975	81.913	5,2	15.180	4,4	7.181	4,8	23.206	6,3	10.543	3,1	15.046	5,4	153.079	5,0	
PSDI	Politiche 1972	102.749	6,9	23.623	6,9	12.626	8,0	23.665	6,6	24.020	7,3	19.416	7,0	206.099	7,0	+ 0,4
	Regionali 1975	109.443	7,0	29.011	8,5	12.343	8,2	28.355	7,7	27.941	8,2	17.549	6,2	224.642	7,4	
MSI	Politiche 1972	80.114	5,4	16.651	4,9	5.416	3,4	7.361	2,0	17.377	5,3	13.906	5,0	140.725	4,7	— 0,4
	Regionali 1975	75.182	4,8	14.853	4,3	4.802	3,2	8.009	2,2	16.221	4,8	11.636	4,2	130.905	4,3	
PRI	Politiche 1972	57.229	3,8	7.161	2,1	6.340	4,0	14.029	3,9	6.829	2,1	7.252	2,6	98.840	3,3	+ 0,3
	Regionali 1975	63.302	4,0	8.073	2,4	5.413	3,6	16.888	4,6	8.733	2,8	6.892	2,5	109.333	3,6	
ALTRI	Politiche 1972	51.286	3,4	12.763	3,8	4.590	2,9	8.136	2,2	11.982	3,6	11.012	4,0	99.759	3,5	— 2,7
	Regionali 1975	17.501	1,1	2.702	0,8	1.275	0,8	—	—	3.156	0,9	1.128	0,4	25.762	0,8	

NOTE ● I risultati del 1972 si riferiscono ai voti per la Camera dei Deputati. ● Ricordiamo che alle elezioni regionali del 1975 hanno partecipato per la prima volta anche i giovani dai 18 ai 21 anni.

DC

EUROPA — *La dc difende l'appartenenza dell'Italia all'Alleanza Atlantica come elemento di garanzia per il mantenimento della pace mondiale e per uno sviluppo della cooperazione tra i popoli nella libertà. Vuole prossime le elezioni dirette del Parlamento europeo.*

ECONOMIA — *Ritiene essenziale una ripresa produttiva, con salari a livello europeo e maggiore mobilità, superando concessioni assistenziali, affrontando con chiarezza i problemi delle tariffe pubbliche, del ruolo delle partecipazioni statali, dello stimolo allo spirito imprenditoriale.*

Per il rilancio di una ordinata politica di piano, la dc intende affrontare tre nodi fondamentali: finanza pubblica (riduzione del deficit, perequazione fiscale, riduzione delle evasioni); riconversione industriale (agevolazioni alle industrie impegnate in progetti di ristrutturazione o riconversione o ricerca; rafforzamento dell'attività produttiva delle piccole e medie imprese; allargamento della base produttiva nel Mezzogiorno); agricoltura (realizzo di strutture produttive competitive, ricerca di nuovi sbocchi commerciali, riordino del credito agrario).

ISTITUZIONI — *La dc si impegna ad attuare il riordinamento della pubblica amministrazione, delle competenze della presidenza del Consiglio e di alcuni ministeri, per dare piena realizzazione al potere regionale, per promuovere la riforma dell'ordinamento comunale e provinciale, per ridefinire i rapporti fra governo e autonomie locali.*

Nel campo della giustizia l'impegno riguarda la riforma dei codici, dell'ordinamento giudiziario e delle professioni forensi, delle strutture giudiziarie e dei servizi, della direzione della politica giudiziaria. Per quanto riguarda le forze armate si devono affrontare urgentemente i problemi politici e giuridici riguardanti la disciplina militare, la definizione dei suoi contenuti ed il controllo di costituzionalità sulle disposizioni regolamentari. Sulla giustizia militare la dc ritiene che si debba restituire alla giurisdizione ordinaria la competenza dei reati commessi da non appartenenti alle forze armate e dei reati comuni di chi vi appartiene. La dc è interessata ad una profonda revisione del Concordato.

PCI

ECONOMIA — Il pci ritiene che l'Italia non sia affatto fuori dalla crisi economica: al contrario, il peggio può ancora arrivare nei mesi futuri. Senza misure rigorose e senza una programmazione effettiva dei processi economici non si esce dalla crisi: ma le une e l'altra richiedono il consenso dei lavoratori e delle masse popolari, una partecipazione attiva dei ceti produttivi; cioè un governo di larga unità e solidarietà nazionale con la partecipazione a pieno titolo anche dei comunisti («abbiamo proposto agli elettori un organico programma di governo: in questo breve spazio ci limiteremo all'essenziale»).

ISTITUZIONI — La proposta politica del pci nasce dalla situazione sempre più preoccupante di inceppamento, se non di vero e proprio sfascio, che caratterizza le strutture e gli apparati dello Stato italiano: le autorità di polizia non sono inermi soltanto contro la criminalità comune specie se organizzata, ma anche e soprattutto di fronte alla criminalità politica. E qui c'è qualcosa di più della semplice inefficienza.

Riforma dei servizi di sicurezza e dell'ordine pubblico, nella direzione di una efficienza moderna e di sicure garanzie per i cittadini; e moralizzazione dello Stato e della vita pubblica: sono due punti essenziali per il pci.

POLITICA ESTERA — Anche lo sviluppo dei rapporti di cooperazione internazionale del nostro Paese rende ormai necessario un governo autorevole. Si dice che la partecipazione dei comunisti ad un governo di coalizione metterebbe in crisi i nostri rapporti con i Paesi occidentali e con l'Europa. Ma è vero il contrario. E' proprio il discredito dei nostri governanti attuali, è la bancarotta a condannare l'Italia all'emarginazione.

L'Italia riacquisterà credito all'estero soprattutto se si porrà in grado di risanare la propria economia e la propria amministrazione, se supererà l'attuale crisi di ingovernabilità. Nel suo programma, il pci non chiede l'uscita del Paese dalla Nato, ma una partecipazione più incisiva e autonoma al processo di distensione internazionale; e rivendica una più stretta integrazione con l'Europa, attraverso la democratizzazione della Cee e l'elezione a suffragio universale del Parlamento europeo.

PSI

ECONOMIA — *I socialisti propongono la formazione di un governo che associ nella sua maggioranza tutte le forze democratiche disponibili, sulla base di un piano di emergenza che dovrebbe articolarsi su alcuni punti fondamentali: risanamento progressivo della finanza pubblica, attraverso la lotta agli sprechi e ai parassitismi e attraverso una decisa politica fiscale che combatta l'evasione; riequilibrio della bilancia dei pagamenti e difesa della moneta, impedendo le fughe di capitali, contenendo i consumi che pesano negativamente sulla bilancia valutaria, favorendo il massimo sviluppo delle produzioni agricole alimentari, sostenendo le esportazioni di beni con alto valore aggiunto; occupazione per i giovani, con priorità assoluta per il Mezzogiorno; rilancio degli investimenti e della occupazione.*

ISTITUZIONI — *Sviluppo ed allargamento di tutte le libertà civili, a cominciare dalla questione dell'aborto, per il quale il psi si batte perché si fondi sui principi della autodeterminazione della donna, della gratuità e della pubblica assistenza. Riforma dell'ordinamento giuridico, attraverso la modifica dei codice penale e di procedura, che elimini tutte le norme fasciste ancora presenti. Piena attuazione della riforma del sistema carcerario. Riforma del Consiglio Superiore della Magistratura.*

Democratizzazione delle forze di polizia e delle Forze armate. Riconoscimento del sindacato di polizia. Nuovo regolamento di disciplina militare, che garantisca le esigenze del servizio e i diritti individuali dei soldati; riforma dei codici militari e dei tribunali secondo il principio dell'unicità della giurisdizione. Riordinamento di tutti i servizi di sicurezza, che consenta di cacciare tutti gli uomini compromessi con le trame nere e che ponga i servizi rinnovati alle dipendenze dirette del Presidente del Consiglio, al quale spetti la responsabilità di fronte al Parlamento.

URBANISTICA — *Riforma urbanistica e della casa, che separi il diritto di proprietà fondiaria dal diritto di edificare e che risolva la questione degli affitti, per giungere ad una stabile disciplina dell'equo canone.*

PLI

ECONOMIA — La ripresa dello sviluppo è l'obiettivo fondamentale della politica liberale. Condizione indispensabile è la ricostruzione del pluralismo: le parti devono riprendere i loro ruoli senza accavallamenti e contraddizioni: lo statalismo deve essere ridimensionato e moralizzato. Il pli intende legare l'azione pubblica a quattro condizioni fondamentali: economia pubblica trasparente; distinzione tra funzione di programma e realizzazione; incompatibilità degli amministratori con cariche private e pubbliche; riparto delle competenze fra organi di Stato ed Enti locali.

Per l'estero bisogna frapporre pochi ostacoli di ordine tecnico all'import e solo per casi del tutto eccezionali, favorendo nel contempo le produzioni sostitutive, e sostenere l'esportazione con strumenti non tradizionali. Il combinato effetto di un riequilibrio dei conti pubblici ed un vistoso rilancio del risparmio privato, nonché l'incremento dell'offerta, dovrebbero attenuare i fenomeni inflattivi.

La programmazione economica dovrebbe in primo luogo fornire un quadro di certezza della azione pubblica ed in seconda istanza favorire un accordo tra le parti sociali su alcuni obiettivi specifici. Condizione imprescindibile per la ripresa dello sviluppo è una politica favorevole all'impresa produttiva.

ISTITUZIONI — Una ripresa economica effettiva ha comunque come condizione indispensabile uno Stato efficiente. Per raggiungere questo obiettivo bisogna innanzitutto pensare ad un adeguamento delle strutture alle richieste della società in evoluzione, al ripristino dell'efficienza dell'apparato burocratico ed ad una effettiva ristrutturazione degli organi dello Stato sulla base delle autonomie locali. L'efficienza dello Stato non può essere disgiunta dalla moralizzazione delle sue strutture: improrogabili sono quindi la riforma dell'immunità parlamentare, l'istituzione del difensore civico ed il controllo del sottogoverno.

RIFORME — Il pli punta alla realizzazione di una società giusta nella quale, di fianco ad una correttezza certa degli organi dello Stato, si crei una moderna ed efficiente organizzazione dei servizi sociali.

PSDI

ECONOMIA — *Lotta all'inflazione con: un accordo generale delle parti sociali per mantenere entro limiti accettabili la dinamica della spesa pubblica e dei redditi; il lancio di un grande prestito pubblico nazionale per finanziare la ripresa con le nostre forze, limitando il ricorso a prestiti esteri; il ripristino del controllo dei prezzi, a livello centrale e locale, per combattere la speculazione, se l'inflazione dovesse superare livelli intollerabili.*

Difesa dell'occupazione e ripresa produttiva: istituzione di un organismo per la pianificazione del mercato del lavoro; introduzione del part-time per donne e giovani in cerca di prima occupazione, negli enti e nelle imprese pubbliche; una legge per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dell'artigianato che converta i debiti a breve in debiti a medio termine, incentivi la formazione di capitale di rischio e istituisca un consorzio nazionale di garanzia per l'ottenimento del credito; una nuova legge bancaria per abbassare il costo del denaro ed eliminare le rendite parassitarie; un grande progetto per il rilancio dell'occupazione e della produttività agricola.

Efficienza dello Stato e ripresa della programmazione: una legge generale che ridimensioni le strutture dello Stato, renda obbligatoria la mobilità del personale e garantisca ai dipendenti pubblici la stessa dinamica retributiva di quelli del settore privato; la costituzione di un Ministero dell'Economia, al posto dei numerosi ministeri ed organismi esistenti; una legge generale sulle imprese pubbliche che ripristini il controllo del governo e del Parlamento sulle partecipazioni statali, introduca la gestione paritetica nelle imprese maggiori e restituisca all'iniziativa privata quei settori di attività che non sono di pubblico interesse.

ALTRI PUNTI — *Consolidamento delle istituzioni e ripristino dell'ordine democratico: accoglimento dei diritti civili; soluzione degli urgenti e complessi problemi della scuola; politica dell'informazione che eviti il pericolo della demagogia settaria; consolidamento dell'unità europea a carattere socialdemocratico, da raggiungere con la elezione del Parlamento europeo a suffragio diretto.*

MSI-DN

ECONOMIA — La contrazione e la qualificazione della spesa pubblica sono le premesse del ristabilimento di base per poter pensare a dei provvedimenti di ripresa. Per quanto concerne la difesa della lira, la Destra nazionale, pur ammettendo la componente delle manovre speculative, ritiene che la debolezza della nostra moneta dipenda dai 18 mila miliardi di indebitamento e dalla dilatazione smisurata degli interessi passivi: le ragioni di difesa della lira debbono essere agganciate alla qualificazione della spesa pubblica in armonia alla politica dei redditi oltre che alla limitazione delle importazioni e alla dilatazione delle esportazioni.

Per quanto attiene ai problemi della piccola e media industria, il msi-dn ha predisposto un piano operativo che prevede la loro divisione per settori e il loro incremento tramite una rigida programmazione economica, che consenta non solo il collocamento delle merci in un circuito commerciale, ma preveda anche l'alimentazione delle esigenze di credito di ciascuna azienda piccola e media sull'esempio di quanto avviene in altri Paesi. Il problema della disoccupazione va affrontato in termini di produzione e non di assistenza.

ISTITUZIONI — La crisi delle istituzioni, prima di essere politica, è morale: una classe dirigente corrotta e faziosa non può che gettare discredito sulle istituzioni democratiche. Per superare la crisi, occorre rinnovarla radicalmente ispirandola ai principi della integrità morale e della correttezza amministrativa.

Dal punto di vista più strettamente politico, occorre rinnovare le strutture istituzionali attraverso: la riforma della pubblica amministrazione, che non consenta il parassitismo burocratico, garantisca l'espressione dell'autorità dello Stato, assicuri i servizi sociali; la riforma organica dei codici che, assicurando il pronto funzionamento della giustizia, sia in armonia con la tutela dei diritti e l'adempimento dei doveri del cittadino.

Il problema dell'ordine pubblico si può risolvere restituendo allo Stato l'autorità, garantendo al cittadino la libertà che rispetti quella di ognuno, recuperando alla società i valori della spiritualità e delle virtù civili.

PRI

ECONOMIA — *E' venuto il momento di affrontare la realtà italiana in tutta la sua drammaticità attraverso un programma realistico che i repubblicani sintetizzano in alcuni punti. Una rigorosa politica dei redditi a tutti i livelli, che permetta un adeguato contenimento della dinamica delle retribuzioni e, parallelamente, di riqualificazione e contenimento della spesa pubblica corrente.*

Nel breve periodo i repubblicani propongono di stabilire un plafond invalicabile per l'aumento delle spese correnti diverse dalle spese per pagamento di retribuzioni e l'impegno di tutti i parlamentari a non presentare leggine di spesa per un periodo di almeno un anno.

A più lungo periodo i repubblicani propongono una riorganizzazione generale del settore pubblico; una efficace riorganizzazione dell'intero sistema assistenziale; una riforma della legge comunale e provinciale; un provvedimento di consolidamento dei debiti degli enti locali che preveda il risanamento delle loro finanze entro un certo numero di anni. Nel settore industriale: elaborazione di piani di settore; abolizione di tutte le leggi di agevolazione e incentivazione per l'industria che vanno sostituite da un sistema unico basato su questi tre criteri: erogazione di incentivi solo a fronte di precisi piani di investimento; adeguata partecipazione del capitale privato e del finanziamento degli istituti di credito; corrispondenza dei piani di investimento agli indirizzi generali.

ISTITUZIONI — *Nel constatare il grave deterioramento delle istituzioni democratiche i repubblicani sostengono la necessità di un loro vigoroso risanamento. Particolare importanza assume, in questo quadro, la funzione del Parlamento. Il pri sostiene la necessità di dar vita ad una commissione «filtro» per le leggi di spesa in modo da controllare che non vengano presentate leggi capaci di alterare il quadro generale di compatibilità economica. Tutte le istituzioni della vita civile vanno collocate in una prospettiva di risanamento morale e di rinnovamento della vita civile in una programmazione efficace. Il risanamento dovrà investire anche il rapporto fra potere politico e burocrazia.*

PR

ECONOMIA — I radicali condividono in economia le posizioni di fondo della sinistra. Più specificatamente i radicali sono portatori di una linea politica, economica e culturale che, nell'ambito della sinistra, sottolinea l'interdipendenza coerente e stretta tra riforme economiche e sociali, da una parte, e partecipazione democratica, garantismo e diritti civili, dall'altra.

I radicali sono quindi per il rigido controllo della spesa pubblica che non si traduca direttamente in servizi per la collettività; per la penalizzazione pesante delle rendite parassitarie; per una severissima legge contro l'esportazione dei capitali; per il blocco e la tassazione diretta su salari, stipendi, pensioni e liquidazioni privilegiate e l'innalzamento dei minimi; per la riforma del credito con agevolazioni agli investimenti produttivi e la penalizzazione degli utilizzi di accaparramento commerciale e di speculazione finanziaria. In special modo, l'impegno radicale è per la disincentivazione del consumismo privato ed a favore degli investimenti sociali, per la abolizione degli enti inutili.

ISTITUZIONI — Sul piano dell'assetto dello Stato, del funzionamento corretto delle istituzioni democratiche, l'impegno radicale è ovviamente per i diritti civili e per la piena attuazione costituzionale. E' quindi per la abrogazione di tutte le leggi che contrastano con lo spirito e la lettera della Costituzione repubblicana.

Altre proposte specifiche in tal senso sono una politica di antimilitarismo fino alla abolizione dell'esercito con devoluzione degli stanziamenti militari a investimenti sociali; l'abolizione del segreto militare nei confronti della Magistratura per le indagini nel Sid; la abrogazione della immunità parlamentare; l'anagrafe fiscale con denuncia del volume e delle fonti di reddito per tutti coloro che ricoprono incarichi pubblici, ad inizio ed a fine mandato; l'abrogazione della attuale legge sul finanziamento pubblico dei partiti; l'abrogazione del Concordato e dei privilegi religiosi in materia fiscale, nell'istruzione e nell'assistenza; oltre ovviamente una immediata legge sull'aborto assistito, fondata sulla libera decisione della donna.

DP

POLITICA ESTERA — *Gli obiettivi di democrazia proletaria sul piano internazionale sono: uscita dalla Nato e politica di non allineamento che favorisca la costruzione di un nuovo assetto internazionale, partendo dal rifiuto dei blocchi contrapposti che fanno capo alle superpotenze; avvio di una nuova divisione internazionale del lavoro in cui l'Italia stabilisca rapporti economici non solo con i Paesi industrializzati ma sempre più con i Paesi del Terzo Mondo; radicale ricontrattazione della politica agricola comunitaria in modo da poter perseguire uno sviluppo autonomo dell'agricoltura; introdurre strumenti di selezione e di controllo delle importazioni che impediscano le speculazioni dei grandi importatori e limitino le importazioni superflue; condizionare gli investimenti esteri a precise garanzie sui livelli di occupazione e intervenire con la nazionalizzazione contro smobilitazioni arbitrarie.*

ECONOMIA — *Priorità assoluta dell'obiettivo della piena occupazione. Allargamento dell'apparato produttivo attraverso il controllo degli investimenti privati, del credito e della spesa pubblica. Assunzione come priorità dello sviluppo dell'agricoltura, della produzione di beni di largo consumo popolare, dei servizi di utilità sociale, del risanamento delle grandi città meridionali.*

Sviluppo del controllo operaio e popolare sulle condizioni di lavoro in una prospettiva di radicale contestazione dell'organizzazione capitalistica del lavoro. Controllo sulla reperibilità e sull'assegnazione dei posti di lavoro. Difesa intransigente del salario reale e introduzione di prezzi politici per i consumi indispensabili e per quantità di sussistenza. Mobilitazione popolare contro le evasioni fiscali. Eliminare la scandalosa sperequazione retributiva.

ISTITUZIONI — *Massimo ampliamento della democrazia, abolizione delle leggi fasciste e liberticide; diritti democratici nelle forze armate e nella polizia. Controllo democratico e popolare sui mezzi di comunicazione di massa. Impegno a raccogliere le indicazioni del movimento femminista e a sostenere tutti quei movimenti che contestano la persistenza della cultura, della morale e dell'ideologia clericale e reazionaria.*

STAMPA SERA ELEZIONI

LE LISTE E GLI UOMINI PER LA CAMERA E IL SENATO

PIEMONTE: TUTTI I CANDIDATI

Scelto il partito, l'elettore ha un'altra responsabilità: quella di scegliere gli uomini. Anche sotto questo aspetto il voto di domani assume una importanza fondamentale.

E' vero che tutti i partiti hanno cercato, chi più chi meno, di « rinnovare » i candidati. Molti non si presentano più, altri passano dalla Camera al Senato, altri ancora non hanno più avuto il privilegio della testa di lista. Ma è anche vero che sono ancora tanti i nomi di coloro che si sono logorati, politicamente se non anche moralmente, in una milizia di partito troppo lunga, e che inevitabilmente — soprattutto nei partiti che hanno gestito il potere — hanno perso il senso della realtà, il contatto con le esigenze vere del Paese che è cresciuto più in fretta di chi doveva rappresentarlo. Non è solo questione di età: anche in alcuni « giovani » candidati si ritrovano vecchi difetti, dall'arrivismo all'impreparazione, dal gusto del potere per il potere ad una visione ristretta della realtà.

Per questo all'elettore suggeriamo di dare comunque le preferenze: quattro nella circoscrizione di Torino-Novara e Vercelli e tre in quella di Cuneo-Alessandria-Asti (nella prima saranno eletti in totale 37 deputati, nella seconda 15, in proporzione al numero degli abitanti). Pubblichiamo, per la seconda volta, tutti i candidati, con la speranza di offrire un servizio all'elettore: tra tanti nomi, si può trovare chi dà maggiori garanzie di onestà, di competenza, di capacità. La politica è fatta di idee, ma anche di uomini che sappiano viverle e attuarle con coerenza.

Nei nostri elenchi non sono riportati i numeri di lista (però l'ordine è quello ufficiale). Chi preferisce scrivere sulla scheda soltanto il numero del candidato, può trovarlo negli elenchi affissi sui muri delle sezioni elettorali. Consigliamo però di scrivere il nome per intero: nel passato ci sono state accuse di falsificazioni sulle schede, perché è facile correggere un numero o aggiungerlo negli spazi vuoti. Possono essere accuse completamente prive di fondamento, ma forse è meglio non correre rischi.

Due precisazioni: la successione dei partiti, nelle nostre pagine, si basa sulla quantità di voti ottenuti alle ultime elezioni politiche; l'asterisco (*) accanto ai nomi dei candidati alla Camera indica che sono già deputati uscenti.

Torino - Novara - Vercelli

Democrazia cristiana

Carlo Donat-Cattin *
Oscar Luigi Scalfaro *
Guido Bodrato *
Gian Aldo Arnaud *
Giuseppe Botta *
Giuseppe Costamagna *
Alessandro Giordano *
Rolando Picchioni *
Carlo Stella *
Michele Zolla *
Giovanni Porcellana
Bruno Alberton
Giacomo Bardesono
Carlo Boggio
Maria Rosa Campolongo Gasco
Paola Cavigliasso
Giorgio Ceragioli
Francesco Fornara
Attilio Gabardi
Benito Ghiviello
Felice Giraudo
Guglielmo Guglielmini
Celeste Martina
Edoardo Martinengo
Leone Mellano
Dante Notaristefano
Attilio Panattoni
Giancarlo Quaranta
Mario Rey
Carlo Risso
Luigi Rossi di Montelera
Luigi Squillario
Luigi Terzoli
Carla Vallaire
Antonino Villa
Anna Maria Viziale
Eugenio Zamparone
Maurizio Leonesi
Ines Lobbia Rossato
Maria Luisa Defilippi
Giovanni Melano
Bruno Nicolazzi
Aldo Fava
Armando Pisano
Angela Maria Roscias
Nivo Stacchini
Mario Tamini *
Marina Terracini Dina
Tullio Vinay

Partito socialista

Paolo Battino Vittorelli *
Lorenzo Bertaggia
Piero Blandino
Domenico Bisieri
Francesco Bonati
Gustavo Buratti Zanchi
Giorgio Cardetti
Giuseppe Cardillo
Renato Carutti
Franco Chiorino
Gino Comoglio
Piergiuseppe Daviero
Giorgio De Marchi
Filippo Fiandrotti
Vincenzo Fragomeni
Francesco Froio *
Luigi Furfari
Gerardo Grassi
M. Grazia Iannacone Capo
Nicoletta Laudi Leni
Angelo Longo
Franco Malfeo
Maria Magnani Noya *
Giuseppe Martoccia
Cornelio Masciadri *
Francesco Miguidi
Giorgio Mondino
Leonardo Musumeci
Giovanni Ossola
Oriella Pavan Calvo
Michele Piemontese
Francesco Policastro
Umberto Rosato
Franco Sartirani
Roberto Scheda
Francesco Stancati
Cesare Succo

Partito comunista

Giancarlo Pajetta *
Lucio Libertini
Emilio Pugno
Ugo Spagnoli *
Claudio Napoleoni
Carmen Casapieri Quagliotti *
Alberto Todros *
Franco Agazzone
Bonaventura Alfano
Paolo Allegra
Piergiorgio Allera *
Rosanna Barcellini
Liliana Battistello Avanzi
Maria Bianchi Zincale
Giuseppe Bo
Lorenzo Bodino
Antonino Brusca
Archimede Capisani
Eusebio Carlino
Giuseppe Castaldi
Mirella Fannini
Vittorio Federico
Giovanni Furia *
Mario Garbi *
Nazzareno Guasco

Partito liberale

Valerio Zanone
[illegible] Altissimo *
Vittorio Albertoni
Ferdinando E. Jabio
Vitt. Balbo Bertone di Sambuy
Alda Barella Pongolio
Antonio Borghezio
Luigi Campodonico
Renato Cantù
Sergio Caviglioli
Bruno Caron
Daniele Chiarella

Luigi Cipetti
Roberto Colombo
Luigi Comelli
Aldo Gallo
Albino Galvano
Occlerio Garrone
Sergio Giuffrida
Gianluigi Grappi
Gastone Guerrini
Giovanni Issoglio
Giuseppe Luria
Giorgio Mathieu
Marino Montarolo
Valerio Paolucci
Angelo Pavia
Ugo Pisci
Piergiorgio Re
Carlo Sobrero
Alda Spadavecchia Bartolotti
Franco Trifirò
Pietro Vegila Laurin
Luciano Vincenti
Roberto Vinchi
Marco Volpe
Cesare Zaccone

Partito socialdemocratico

Franco Nicolazzi *
Terenzio Magliano *
Pierluigi Romita *
Aldo Albrile
Antonello Appiano
Renata Bernardini
Giuseppe Bertone
Ermenegildo Brezzo
Luigi Bristore
Giuseppe Carutti
Domenico Chiapperini
Francesco Cima
Francesco Cobetto
Mario Coda
Mario De Patris
Salvatore Deriu
[illegible] Donna
Vincenzo Falcone
Gianni Fenoglio
Sergio Feroldi
Enrico Fiorilli
Augusto Foglietto
Alberto Fragonara
Antonio Gandiglio
Elsa Gariglio Perello
Marco Graziano
Zaverio Guidetti
Bernardino [illegible]
Francesco Nicastri
Dino Pastinetti
Livio Ravaioli
Oscar Renzulli
Giuseppe Santoro
Sofia Storino Mantovani
Giuseppe Testa
Ernesto Uberti
Fernando Vera

La scheda per il Senato nel collegio di Torino-centro

Movimento sociale

Tullio Abelli *
Andrea Galasso *
Guido Sgarra
Ausonio Alacevich
Domenico Alfonsetti
Francesco Barrasi
Ludovico Boetti Villanis Audifredi
Enzo Borri
Calogero Cammarata
Gianfranco Campassi
Piero Capello
Francesco Carlino
Luigi Castellotto
Dante Cavallaria
Giulio Cocchini
Claudio D'Alessandro
Ermelinda Damiano Carando
Mario De Luca
Giuseppe Fiorilli
Luigi Florio
Remo Gavazzi
Roberto Gilardi
Salvatore Guicciardino
Giovanni Luda di Cortemiglia
Raffaele Maiorana
Massimo Massano
Renzo Mazzola
Luigi Mina
Mario Nasotti
Giovanni Oggero
Serafino Oldano
Giovanni Scolari
Egidio Ticozzi
Giovan Battista Vecchi
Arrigo Vernizzi
Bruno Vinciguerra
Alessandro Zabert

Partito radicale

M. Adelaide Aglietta Rocca
Marco Pannella
Angelo Pezzana
Roberto Cicciomessere
Cesare Pogliano
Fernanda Pivano Sottsass
Silvana Aloi Martinengo
Giuseppe Bianzino
Ennio Boglino
Matilde Bona
Laura Camis de Fonseca Tamagno
Clara Castelli Corbetta
Ugo Castagnotto
Giampiero Cavaglià
Francesco Cervini
Rita Cornaglia
Donatella Della Valle Cappa
Angiolina Garrone Rolando
Caterina Ghinelli
Luigi Lolacono
Gemma Macagno Iraldo
M. Luisa Masera
Giuseppina Massi Giovenzana
Manlio Mazza
Francesco Mola
Filippo Mollonego
Ugo Nespolo
Francesco Noro Cagliero
Maria Carmela Paleschi
Claudio Pizzini
Armando Puglisi
Luciana Revere Brialia
Matilde Straticò
Liliana Torelli
Mario Trovee
Gianteresio Vattimo
Emma Zaveroni Chiaberge

Partito repubblicano

Giorgio La Malfa *
Aldo Gandolfi
Achille Banone
Romolo Barisonzo
Alfonso Bertone
Luciano Brogonzoli
Giancarlo Bruno
Franco Calvi
Maria Lodovica Casali
Fernando Caucino
Michelangelo Cha
Ferruccio Chiarino
Augusto Comba
Egidio Conti
Giuseppe Cutugno
Egidio Franzisco
Carlo Fruttero
Mario Galero
Sebastiano Genovese
Mirella Ghislieri Vardon
Oreste Giugler
Egidio Granata
Aldo Guerra
Filippo Ivaldi
Franco Luponini
Marziano Magliola
Mario Montaleone
Michele Narciai
Berardino Nicastro
Martino Novella
Antonio Pellò
Giuseppe Raviola
Luigi Riva
Giovanni Tamburelli
Luigi Teofilo
Vittorio Tarman
Bianca Nicola Vetrino

Democrazia proletaria

Vittorio Foa
Silverio Corvisieri
Bruno Canu
Anna Maria Alioli Moritz
Bruno Aloviolo
Guerrino Babbini
Carlo Baroli
Alberto Battaglia
M. Teresa Battaglino Guiglia
Domenico Bianco
Piercarlo Boggietto
Cesare Bonadeo
Giulio Buran
Laura Cima Audrito
Ada Cimato
Cesare De Sorgiu
Vincenzo Di Calogero
M. Annunziata Fronte
Giorgio [illegible]
Giovanni Grasso
Giuseppe Guiglia
Franco Iacassi
Guido Legenk
Nicola Laterza
Francesco Laudano
Massimo Nagarvilla
Francesco Nicastri
Renato Pellò
Francesco [illegible]
Giuseppe [illegible]
Pierluigi Richetto
Arturo Sodano
Tullia Todros Forni
Maria Tovo
Giovanni Usai
Alfonso Verdola
Gino Vermicelli

Cuneo - Alessandria - Asti

Democrazia cristiana

Franco Mazzola *
Pierluigi Gasco *
Francesco Sobrero *
Angelo Armella
Benvenuto Bava
Attilio Bravi
Natale Carlotto
Riccardo Coppo
Armando De Vecchi
Giuseppe Giacobbe
Giovanni Goria
Ermenegildo Grappiolo
Franco Orione
Pierluigi Pomero
Luciano Vandone

Partito comunista

Ugo Pecchioli *
Bruno Fracchia *
Giuseppe Manfredi
Leopoldo Martino *
Aldo Mirate *
Carlo Nespolo
Livio Berardo
Giovanni Bosco
Rita Camera
Vico Ferrari
Maria Ferrero
Giuseppe Garnerone
Adriano Icardi
Lorenzo Luparia
Luciano [illegible]

Partito socialista

Antonio Giolitti *
Lucio Anfossi Argo
Giorgio Battistelli
Giampiero Bertolone
Franco Bianco
Mario Castellengo
Giorgio Galvagno
Guido Giachino
Alessandro Gicanola
Rossana Ivaldi
Giuseppe Malolino
Carlo Massobrio
Ettore Piana
Gino Rossi
Manlio Vineis *

Le due pagine "ELEZIONI" sono a cura di CARLA FONTANA

Partito liberale

Vittorio Badini Confalonieri *
Giuseppe Barberis
Gilberto Barbero
Franco Borsalino
Bernardino Calleri
Raffaele Costa
Gianmaria [illegible]
Giulio Garbarino
Mario Grignaschi
Luigi Incisa di Camerana
Fernando Olivero
Sandro Rota
Gerolamo Sopranis
Giovanni Tirone
Paolo Vernetti

Partito socialdemocratico

Pierluigi Romita *
Marco Altare
Angelo Balestrero
Gianfranco Bergamasco
Gualtiero Berutti
Giancarlo Boccardo
Mariella Bottallo
Oreste Casalino
Pierlauro Cha
Clara Farodi
Pietro Favese
Alfio Pellegrini
Carlo Pelucco
Ezio Rolandi
Matteo Viglietta

Partito repubblicano

Vitale Robaldo
Amasio Abbiati
Ignazio Almo
Giuseppe Balotto
Cesare Cairo
Elio Cantamessa
Francesco Cohterno
Alberto Di Caro
Alfredo Dominici
Bartolomeo Fransero
Guido Martino
Giuseppe Mogni
Francesco Teramasco
Giovanni Turello
Stefano Verità

Movimento sociale

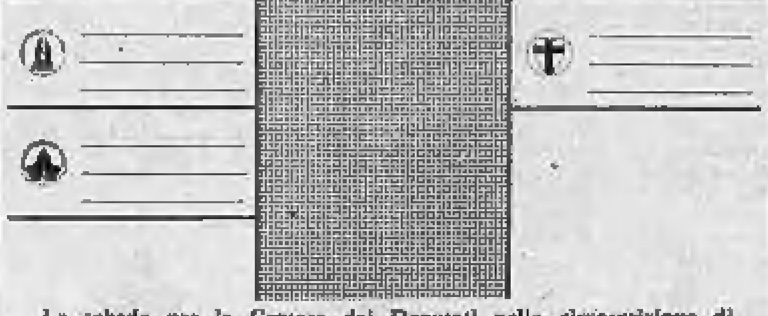
Enzo Giacchero
Paolo Chiarenza
Domenico Bonaventura
Pierluigi Bozzola
Piero Buzio
Ermenegilda Damiano
Maria Fracchia
Francesco Martina di Cornegliano
Achille Peduzzia
Rino Pensa
Carlo Porta
Almoro Quattornio
Angelo Roffinella
Andrea Rosso
Luigi Zaccaro

Partito radicale

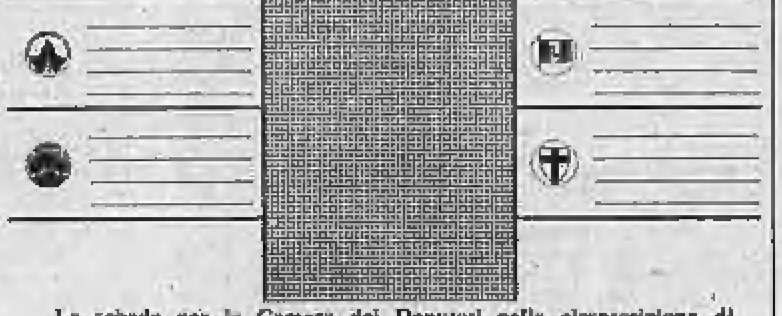
Emma Bonino
Gianfranco Donadei
Gemma Macagno
Adelaide Aglietta Rocca
Quintilio Benvenuto
Bernardo Bolzao
Matilde Bona
Mario Casona
Rita Cornaglia
Giorgio Giovenzana
Giuseppina Massi Giovenzana
Francesco Noro Cagliero
Giuseppino Pernice
Matilde Straticò
Pieraldo Vola

Democrazia proletaria

Giangiacomo Migone
Luciano Vallo
Salvatore Sazzone
Giuseppe Calandrino
Giuseppe Costamagna
Luigi Danzi
Walter Delfini
Nicola Di Sabato
Giambattista Lazagna
Franca Nebbia
Carlo Petrini
Giovanni Viarengo
Giuseppe Amato
Giovanni Falcone
Flavio Crespo



La scheda per la Camera dei Deputati nella circoscrizione di Cuneo - Alessandria - Asti: l'elettore "può" indicare tre preferenze



La scheda per la Camera dei Deputati nella circoscrizione di Torino - Novara - Vercelli: l'elettore "può" indicare quattro nomi

COLLEGI SENATORIALI		DC	PCI	PSI	PLI	PSDI	MSI-DN	PRI	P. RADICALE
I	ALESSANDRIA - TORTONA	Renzo Patria	Carlo Pollidoro *	Federico Coen	Francesco Scaccheri	Luigi Buzio	Francesco Carpignano	Carlo Taverna	Giuseppino Pernice
II	CASALE MONFERRATO - CHIVASSO	Carlo Mina	Tullio Vinay *	Francesco Crossano	Armando Gerini	Domenico Passalacqua	Francesco Carpignano	Domenico Gamba	Giorgio Giovanzana
III	ACQUI TERME - NOVI LIGURE	Giovanni Traversa	Giuseppe Vignolo *	Giovanni Porta	Mario Oddini	Luigi Buzio *	Augusto Scovazzi	Ugo Sullena	Giorgio Giovanzana
IV	ASTI	Giuseppe Miroglio *	Giuseppe Milani	Pietro Beccati	Guglielmo Pasta	Giuseppe Salla	Giuseppe Oddone	Giuseppe Migliardi	Giuseppino Pernice
V	CUNEO - SALUZZO	Giovanni Bersani *	Gino Borgna	Alberto Cipellini *	Giuseppe Fasiino	Carlo Benatti	Egidio Marra	Bruno Visentini	Gianfranco Donadei
VI	ALBA	Adolfo Sarti *	Giuseppe Trucco	Paolo Farinetti	Raoul Rossi	[illegible] Dessi	Roberto Sardo	Bruno Visentini	Gustavo Comba
VII	MONDOVI'	Carlo Baldi *	Gaetano Capaldo	Giovanni Giusta	Giuseppe Balbo *	Pietro Franco	Edmondo Donghi	Vitale Robaldo	Gianfranco Donadei
VIII	NOVARA	Lucio Benaglia *	Napoleone Colajanni	Rinaldo Canna *	Massimo Pietri	Maurizio Pagani	Antonino Massaracchia	Lidia Sandri Ferrara	Giuseppino Pernice
IX	VERBANO - CUSIO - OSSOLA	Fausto Del Ponte *	Napoleone Colajanni	Francesco Albertini *	Giovanni Falcioni	Francesco Della Torre	Franco Verna	Roberto Marchionni	Giorgio Giovanzana
X	IVREA	Renzo Forma *	Lucio Libertini	Eugenio Bozzello	Corrado Gnavi	Mario Viano	Silvio Parola	Roberto Olivetti	Gianteresio Vattimo
XI	SUSA	Bruno Fassino	Antonio Berti *	Antonino Romeo	Riccardo Formica	Ottaviano Battistella	Piero Capello	Oreste Giugler	Gianteresio Vattimo
XII	PINEROLO	Dionigi Coppo *	Giovanni Ayassot	Piercarlo Longo	Adalberto Carello	Giovanni Bertolotto	Giov. Luda di Cortemiglia	Sergio Eynard	Gustavo Comba
XIII	TORINO - Centro	Dario Cravero	Marisa Tourn	Alessandro Domenico Tosi	Vittore Catella *	Matilde Di Pietrantonio	Armando Plebe *	Bruno Visentini	Gustavo Comba
XIV	TORINO - Fiat-Acritalia-Ferriere	Giuseppina Perrone	Napoleone Colajanni	Giovanni Dallera	Occlerio Garrone	Giuseppe Bara	Alessandro Orsi	Roberto Olivetti	Gianfranco Donadei
XV	TORINO - Dora-Oltrestura-Collina	Maurizio Puddu	Ugo Pecchioli *	Pietro Capuzzotto	Marco Enrico	Rodolfo Caponnetto	Gaetano Majorino	Roberto Olivetti	Gianteresio Vattimo
XVI	VERCELLI	Carlo Boggio *	Irmo Sassone *	Carlo Cortissone	Carlo Ranghino	Costantino Burla	Angelo Francescone	Luigi Vecco	Liliana Torelli
XVII	BIELLA	Ido Rolando	Carlo Galante Garrone *	Franco Bielli	Stefano Porta	Liliana Valle Touella *	Carlo Iaselli	Giuseppe Barbera	Liliana Torelli

I collegi senatoriali del Piemonte sono 17, ma i seggi di senatore da assegnare sono in totale 25.

Nella nostra tabella l'asterisco (*) indica che nelle precedenti elezioni politiche, del 1972, in quel collegio è risultato eletto il candidato di quel partito (che solo in alcuni casi è ora ripresentato nello stesso collegio). Nelle precedenti consultazioni il partito repubblicano non ottenne alcun senatore. Il partito radicale si presenta ora per la prima volta sia per la Camera sia per il Senato. Democrazia proletaria, presente nelle due circoscrizioni con suoi candidati alla Camera dei Deputati, non « corre » per il Senato.

Il confronto con il numero di senatori eletti nel '72 ha valore soltanto indicativo, perché nella consultazione del '75 i rapporti di forza fra i partiti sono mutati: molti collegi allora ritenuti « sicuri » ora sono incerti, e viceversa. Su tutti comunque pesa l'incognita dei risultati finali di queste drammatiche elezioni.

L'elettore, per il Senato, non avrà problemi di scelta fra i nomi dei candidati: in ciascun collegio ogni partito ha un solo candidato e il suo nome è stampato sulla scheda (vedere illustrazione in alto a destra); votando il simbolo del partito si vota automaticamente anche il candidato.

Per il Senato hanno diritto al voto soltanto coloro che abbiano compiuto i 25 anni di età. La massa dei giovani, dai 18 ai 25 anni, voterà invece per la Camera dei Deputati (l'anno scorso ha già votato per Comune, Provincia e Regione).

Un'annotazione sui candidati al Senato: molti di essi sono già parlamentari uscenti, cioè senatori oppure deputati che passano dalla Camera al Senato: i democristiani Traversa, Miroglio, Bersani, Sarti, Baldi, Benaglia, Forma, Coppo; i comunisti Vignolo, Galante Garrone, Colajanni, Pecchioli; i socialisti Cipellini e Albertini; i liberali Balbo e Catella; il socialdemocratico Buzio; il missino Plebe.

Con grave pregiudizio per il turismo

Invasione di rifiuti sulla costa finalese?

Diminuite le cause dell'inquinamento, grazie al controllo sulla rete fognaria - La preoccupazione degli operatori turistici

STEFANO DELFINO

Finale Ligure, 19 giugno.

Sebbene il pericolo di inquinamento sia pressoché scomparso, come confermano i risultati delle analisi su campioni d'acqua, il mare di Finale Ligure non è ancora pulito. Da qualche giorno, infatti, la corrente sospinge verso il litorale interi banchi di immondizia. Sono rifiuti solidi (sacchetti di cellophane, torsoli e bucce di frutta, pezzi di legno, cartacce) che provengono, senza dubbio, da qualche discarica abusiva lungo la costa, ed impediscono a molti turisti di fare il bagno.

Sabato e domenica scorsa, con le spiagge affollate per il weekend, i bagnini dei 43 stabilimenti balneari di Finale e Varigotti, hanno avuto il loro da fare a raccogliere con un «salaio» i residui galleggianti, che si trovavano a uno-due metri dalla battigia, per permettere così di sguazzare tranquillamente nell'acqua ai bimbi impossibilitati a nuotare più al largo, dove le acque sono più pulite. Sono state raccolte diverse cassette di rifiuti, ai quali è stato poi dato fuoco, con grande soddisfazione soprattutto degli ospiti stranieri.

Affermano gli operatori turistici della zona: «*Molti sacchetti trovati in mare hanno scritte pubblicitarie di negozi e di industrie genovesi. Si ritiene quindi che arrivino sino a noi attraverso qualche discarica non autorizzata del capoluogo ligure. Sarebbe dunque auspicabile un maggior controllo da parte del Comune: il danno causato è grande, specie per la negativa impressione suscitata sul turista estero*». E' probabile, inoltre, che parecchio materiale giunga dai campeggi o, forse, anche da locali pubblici poco scrupolosi, che sorgono numerosi lungo la Riviera. Non si esclude nemmeno che si tratti di rifiuti gettati in mare dai lussuosi panfili che incrociano in continuazione al largo della costa ligure. La presenza dell'immondizia, preoccupante quest'anno sin da metà giugno, quando le presenze stagionali sono ancora scarse, crea fondati allarmismi fra chi vive sul turismo: «*Che succederà quando, a luglio ed agosto, avremo in questa zona anche 50-60 mila presenze giornaliere?*».

Rispetto al passato, per fortuna, si registra un tasso di inquinamento fecale molto inferiore. Alla vigilia dell'estate, l'ufficiale sanitario ha compiuto prelievi di acqua in dieci diversi punti del golfo finalese. «*Solo in due zone, cioè [illegible] al molo di Varigotti e ai bagni Vittoria* — spiega l'assessore al turismo, Nazario Masiero — *è stata accertata la presenza rispettivamente di 4 ed 8 colibatteri fecali ogni millilitro d'acqua. Un risultato più che soddisfacente, perché la tolleranza prevista dalle disposizioni emanate dal ministero della Sanità è di 100 colibatteri per 100 millilitri d'acqua*».

A che si deve la rarefazione dei fattori inquinanti? Risponde il sindaco, geom. Lorenzo Bottino: «*Rispetto agli anni scorsi, possiamo contare sul pieno funzionamento del depuratore, e sull'allacciamento della rete fognatizia di Calice Ligure alla nostra. Questo ha evitato che le fognature di Calice scaricassero direttamente nel torrente Pora, e di qui, nel mare di Finale. Inoltre, abbiamo preso contatti con altri Comuni dell'entroterra, invitandoli a una maggiore sorveglianza per evitare inquinamenti, anche abusivi, dei corsi d'acqua. Infine, dal primo maggio, abbiamo chiuso la discarica di detriti in località Caprazoppa*».

Speriamo che il mare inquinato sia solo un brutto ricordo

Raccolta la somma di mezzo milione

Ottiglio per il Friuli

La Pro Loco prende iniziative per non far morire il paese per consunzione - Anche la nostra mano tesa verso i terremotati

Bozzetto di Piccinelli

Un paese del Monferrato ha raccolto mezzo milione per i terremotati del Friuli. Gli abitanti hanno voluto consegnare il denaro a Stampa Sera perché «Il vostro è stato l'unico giornale che non si sia lasciato andare a troppi piagnistei, che non ha usato la disgrazia per farsi della pubblicità gratuita».

Ottiglio è un piccolo paese del Monferrato situato al confine fra le province di Alessandria e Asti, al centro di una zona vinicola con produzione di barbera e grignolino. Una economia prevalentemente agricola dunque, con persone che lavorano, legate ancora alle incertezze della «campagna impestà».

«Le ultime rimaste aggrappate alla terra, vogliono andarsene — *spiega il pittore Piero Piccinelli che da tempo ha deciso di venire ad installare il suo studio fra le vigne di Ottiglio* — In questa economia sofferente di tutti i mali della agricoltura italiana, il problema degli anziani è grave. Il tasso di invecchiamento della popolazione è particolarmente elevato, con punte che superano l'80 per cento. Ma Ottiglio non vuole morire [illegible] con i suoi vecchi».

I giovani sono partiti per la città e forse non torneranno più, ma i pochi rimasti, hanno fondato una Pro Loco che ha ricevuto l'adesione di tutti i capifamiglia del paese. L'ultima iniziativa in ordine di tempo è stata quella della raccolta di denaro per i terremotati friulani. Ma ad Ottiglio non è difficile assistere anche a competizioni calcistiche, podistiche, gare bocciofile.

E' facile vedere in piazza delle botti di barbera piazzate su carri che danno da bere a commensali di estemporanei banchetti. Si improvvisano feste a base di spaghetti, agnolotti, salsicciotti alla griglia. Poi si danza al ritmo di motivi folcloristici.

Quando è stato consegnato l'assegno per il Friuli al giornale, è stato detto: «Ottiglio cerca disperatamente di vivere. In Friuli la catastrofe ha spazzato via di colpo la vita. Noi che ci siamo accorti in tempo di morire per consunzione, abbiamo reagito. Anche la nostra è una mano tesa ai compagni del Friuli».

REGIONE - SPORT

TAMBURELLO

Tra Lavazza ed Ovada il derby sarà "caldo,,

MARCO SANNAZZARO

Paolo [illegible] e Piero Chiesa sono vicini di casa, nel borgo alessandrino di Francavilla. Sono anche amici e spesso si allenano insieme, ma domani metteranno da parte amicizia e buon vicinato per darsi battaglia a fondo. Scattolini infatti è il «battitore» del Lavazza Murisengo, Chiesa il «mezzovolo» dell'Enal di Ovada e tra le due squadre è in programma un «derby» caldo. Ai soliti motivi di campanilismo si affiancano quest'anno anche ragioni di classifica: l'Ovada è in testa al torneo e non può perdere se vuole affrontare il girone di ritorno con una certa tranquillità. Il Lavazza invece è incappato in una serie di sconfitte impreviste ed imprevedibili e deve assolutamente vincere per rientrare se non altro nella lotta per i primi posti. Una guerra fratricida dunque tra le due alessandrine.

«*L'Ovada è una grande squadra, ma noi la batteremo* — sostiene Scattolini — *abbiamo già avuto anche troppa sfortuna quest'anno, non può durare così*».

«*Un mesetto fa, prima di iniziare questa serie di partite difficili, ci eravamo fatti una tabella ideale* — ribadisce Marello, capitano dell'Ovada — *che prevedeva la conquista di sei punti in quattro incontri. Ora i sei punti sono venuti, perciò anche se dovessimo perdere l'ultimo incontro non sarebbe un gran male. Naturalmente faremo di tutto per vincerlo*».

Queste infine le gare della prima giornata del girone di ritorno del campionato di serie B, IV girone (ore 17): Cocconato-Castagnole Monferrato, Tonco-Francavilla, Pro Loco Parodi L.-Montemagno, Roveretese Gavi L.-Palazzo Cem Cerrina, Italprevide A. Mossano Montechiaro-Boscomurengo, Pro Loco Revigliasco-Chiusano Cerro T., Gay Sourzolengo-Montemarzo.

CALCIO FEMMINILE

Ragazze della Juve vedono lo scudetto

Penultima giornata di andata del massimo torneo di calcio femminile e ultimo importante impegno — della prima parte della stagione — della Juventus. Le bianconere, rinfrancate dalla bella prova romana che le ha permesso di restare al comando della classifica, affrontano questa sera alle 21, sul campo Agnelli di via Sarpi, il Norda. Basta dare uno sguardo alla classifica per capire che le aziendali di Gorgonzola (p. 12) vengono a Torino per tentare il colpo gobbo a spese della Juve (p. 14), anche se le padrone di casa la pensano esattamente il contrario e faranno tutto il possibile per portare a quattro le distanze che le separano dalle pericolose ospiti.

«E' una gara aperta a tutte le soluzioni — *ha detto il trainer juventino Longobardi* — anche se le mie atlete non vogliono nemmeno sentire pronunciare la parola sconfitta. L'aria della vetta ci ha dato la giusta carica e, come sempre, scenderanno in campo per vincere e tentare di mettere un'ipoteca sul titolo d'estate, prima tappa della lunga corsa all'eventuale vittoria finale». *La parola scudetto, che fino ad oggi era accuratamente ignorata per scaramanzia, incomincia a fare capolino in molti ambienti del clan bianconero che continua a vedere, nonostante i difficili impegni a cui è settimanalmente sottoposta, la propria squadra al vertice della classifica.*

In serie B piemontese il clou della giornata, terza di ritorno, è rappresentato dal match tra Mobili Nota Carmagnola e Olma Pianezza. Entrambe le compagini puntano alla vittoria: quella mobiliera per riproporre la propria candidatura al primato, quella aziendale per mantenere la [illegible] della graduatoria in attesa di disputare la partita scudetto con la Pozzolese tra otto giorni. Nello stesso pomeriggio il Nus ospiterà la Juventus B e il Grugliasco andrà a rendere la visita all'imbattuta formazione alessandrina presieduta da Olivari.

SERIE A: *Juventus-Norda Gorgonzola (Torino, campo Agnelli, questa sera ore 21); Piacenza-Rodengo; Tepa - Lazio; Padova - Perugia; Roma - Valdobbiadene; Milan-Bologna.*

SERIE B piemontese: *Carmagnola-Olma Pianezza (Carmagnola, campo comunale, domani ore 17); Pozzolese-Grugliasco (giocata giovedì e conclusasi per 4 a 1 in favore dei padroni di casa); Nus-Juventus B (Nus, campo comunale, domani ore 17).*

Altre gare

BOCCE

CIRIE' — Gara a quadrette di «nazionale», organizzata dalla Bocciofila Ciriacese (Centro Polisportivo) con inizio alle ore 15.30 di oggi.

SAVIGLIANO — Gara a coppie di «regionale», organizzata dalla S.B. Villa Nova (domani ore 8.30).

VERCELLI — Gara a coppie di «regionale», organizzata dalla S.B. Il Timone (domani ore 8.30).

VALENZA — Gara a coppie di «regionale», organizzata dal G.B. Madonnina (domani ore 8.30).

TORINO — Campionato provinciale a [illegible] di «propaganda», organizzato dalla S.I.S. Domani (ore 7.30) sui campi della S.I.S. (parco Michelotti), dell'Avvenire S. Paolo (via Malta 30) e del G.B. Madonna del Pilone (viale Michelotti 103).

MOTOCROSS

FOSSANO — Raduno territoriale interregionale (M.C. Fossano).

PINEROLO — Cross territoriale cadetti classi 125 e 250 cc (campionato regionale), organizzato dal M.C. Pinerolo.

MONDOVI' — Campionato regionale di regolarità a Roccaforte di Mondovì (M.C. Amici di Piazza, Mondovì).

Ciclo-amatori

Dominano FERRANTINI e Velo-Frejus

Il campionato regionale di regolarità individuale per cicloturisti e cicloamatori organizzato dal «Velo Club Frejus», svoltosi giovedì, con partenza e arrivo a Venaria sulla distanza di Km 52,500 con la partecipazione di moltissimi concorrenti appartenenti a 14 società, ha avuto un sorprendente successo.

Benché sia la prima volta che questa manifestazione ha luogo in Piemonte, i concorrenti e le Società hanno dato il loro favorevole consenso per questo tipo di gare che richiede una esatta valutazione della velocità da mantenere nel percorso, avendo come antagonista il solo cronometro.

L'ordine d'arrivo è il seguente: 1) Ferrantini C. (V. C. Frejus); 2) Castellano (V. C. Frejus); 3) Appiano F. (V. C. Frejus); 4) Dalnasse (Dalpasso); 5) Bertolu (Bergamin); 6) Giovenale (Racconigi); 7) Ader (Radiotaxi); 8) Carraro (Michelin); 9) Bossetto (Radiotaxi); 10) Morio W. (Michelin).

Classifica delle società: 1) V. C. Frejus; 2) Dalpasso; 3) Bergamin.

FOSSANO — «1° Trofeo G. Frutlero», riservato ai soli corridori regionali di Leva Esordienti e valido come 3ª ed ultima prova del campionato regionale. Ritrovo ore 8 presso Bar Venezia, piazza Romanisio; partenza ore 10 (km [illegible]).

OLEGGIO (No) — «G.P. Ss. Pietro e Paolo», per Leva Esordienti. Ritrovo ore 8 presso S.C. Bonsienza, viale Paganini 7; partenza ore 9.30 (km. 38,800).

Hanno vinto il campionato della Valle Susa

Pochi mezzi, un grosso risultato per i giovani del Cascine Vica

JOSE' LEVA

Un gruppo di giovani sportivi, un pallone, un campo di gioco in periferia intitolato a Gigi Meroni e un appassionatissimo presidente, sono stati gli ingredienti che hanno fatto balzare agli onori delle cronache il C. S. Cascine Vica di Rivoli.

Nato un anno fa con lo scopo di radunare intorno a sé ragazzi di tutte le età per avviarli alla pratica dello sport competitivo e sottrarli dalla strada, il Centro ha iscritto la propria squadra di calcio al campionato Arci-Uisp della Valle di Susa. Il torneo si è concluso con un risultato sorprendente: la vittoria del Cascine Vica. A parte la fortuna, qualche volta amica, il successo è stato meritatissimo. Su 22 incontri i calciatori rivolesi ne hanno vinti 16, perso 1 e pareggiati 5, realizzando 48 reti e subendone 16. Quale il segreto di questo notevole exploit sportivo?

«Molto semplice e nel contempo indicativo — dice il presidente della società, Mariano Colafrancesco —. La nostra squadra è una vera famiglia: ci si aiuta e incoraggia a vicenda collaborando insieme alla sua sopravvivenza materiale. I nostri mezzi di sussistenza, dato che l'ingresso sul campo è gratuito per tutti, ci derivano dal contributo di una ditta locale, la Criver, e dalle autotassazioni di quasi tutti gli iscritti del Centro, calciatori compresi. Di premi in denaro non se ne parla nemmeno. Dopo ogni vittoria però, è di regola una spaghettata aglio e olio, innaffiata da un buon bicchiere di vino e tanto buon umore».

Altri segreti di questa società neo-campione, sono: la bravura dell'allenatore Carlo Olivetti (ex allenatore del Cesena e della Pro Vercelli), la dinamicità dei quadri dirigenti e in particolare del vicepresidente Mario Di Cristina e del factotum Marco Ursino, la grinta in campo e la voglia di giocare e vincere degli atleti.

Come premio finale per la conquista del titolo valsusino di categoria, la Criver ha offerto un pranzo ai giocatori. C'erano anche delle autorità locali, tra cui il sindaco prof. Donadio, che nel complimentarsi con gli atleti ha detto: «Avete onorato il calcio e il nome di un quartiere della città, dimostrando coi fatti quanto possa l'amicizia unita alla volontà e alla seria applicazione di una pratica sportiva. Con pochi mezzi avete ottenuto un grosso risultato: bravi!».

La squadra del Cascine Vica che ha vinto il campionato della Valle di Susa. Da sinistra a destra, in piedi: Greganti, Tangorra, Drandic, Merlino, Crobu, Gallitelli, Briganti, Olivetti, il presidente Colafrancesco. In ginocchio: il vicepresidente Di Cristina, Gnoli, Di Fiore, Busolin, Aiello, Renda, Liguanti, il massaggiatore Albo

Continua con Totip

totip

Il concorso pronostici che ha distribuito (finora) 40 miliardi di lire.

CHRYSLER SIMCA

SIMCA 1000

(6 km per litro - 4 porte - 5 posti)
a partire da L. 2.049.000 (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi... naturalmente
concessionaria
Soc. LINCARAUTO
Torino c.so P. Oddone 68 tel. 472047 - c.so Orbassano 72 tel [illegible]

OGGI L'ACQUISTO DI UN'AUTO USATA È UNA SCELTA IMPEGNATIVA

300 autoccasioni
dà fiducia a una grande organizzazione

simpaticamente...
SOGEA
Corso Siracusa 40/tel. 35.68.17 • Corso Unione Sovietica 85/tel. 63.25.25

...al pronto moda per poi sorridere...

abbigliamento confezioni
pronto moda v. aosta 21 tel. 237844
pronto moda v. invorio 27 tel. 797021

alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543

Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia Cantù Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e tè lavorati a mano.

l' AVIS
dona sangue
fa appello alla vostra generosità, date un po' del vostro sangue

L'ISTITUTO
A.R. DI BERNARDO
Ortopedia addominale - Sede Centrale MILANO - P.LE LORETO, 7
Desidera ricordare a tutti i sofferenti di
ERNIA
che il CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
senza molle e senza cinturini rappresenta quanto di più efficace per la contenzione; lavabile e smontabile nelle parti di ricambio, confezionato anche in tessuto di NYLON di particolare morbidezza e durata, esempio esclusivo dell'Istituto,
che per favorire la grande famiglia dei lavoratori e dei meno abbienti continua ad offrire IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 10.000 (diecimila).
Invita poi a considerare della massima importanza il fatto
che la CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO
nei suoi vari modelli è prescritta in tutti i casi di
OBESITA'
ventre cascanti, ptosi viscerali, rene mobile, sventramenti post-operatori, ernie ombelicali
che i dolori alla schiena
sono il penoso e frequente disturbo per chi è costretto alla stazione eretta prolungata e, in sede lombo-sacrale, rappresentano l'abituale localizzazione dei processi reumatici, artritici ed artrosici. Il corsetto elastico semi-rigido, risulta, con la sua azione di sostegno, un valido aiuto per i sofferenti, pur non impedendo i movimenti. Invita quindi a provare
il CORSETTO MODELLO 328 - L. 22.000
che un Medico dell'Istituto riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19, presso la filiale di
TORINO STUDIO MEDICO VIA S. QUINTINO 4 TEL. 534.500
GENOVA - Sabato 3 Luglio - Via Luccoli 29/7 - ore 9-12.30 - 14-18
NOVARA - Giovedì 1 Luglio - Albergo d'Italia ore 8-12
VERCELLI - Venerdì 2 Luglio - Albergo Savoia - ore 8-12
BIELLA - Lunedì 5 Luglio - Albergo Commercio - ore 8-12
CASALE - Martedì 6 Luglio - Albergo Bone d'Oro - ore 8-12
ASTI - Mercoledì 7 Luglio - Albergo Nazionale - ore 8-12
AOSTA - Martedì 13 Luglio - Albergo Roma - ore 8-12
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. [illegible]

Calcio mercato: è l'ora delle prime verità!

Ferlaino offre Savoldi la Juve sceglie Pruzzo

Boniperti s'è rotto

ANGELO CAROLI

Corrado Ferlaino, ingegnere napoletano, ha tirato troppo la corda, che si è rotta. Successe ai dirigenti cagliaritani anni fa, ai tempi del ventilato trasferimento di Riva alla Juventus. La storia si ripete oggi; e il ricorso storico avvilisce alquanto le velleità di mercante del signor Corrado Ferlaino. Il quale dopo aver concluso un affare clamoroso lo scorso anno acquistando Savoldi avrebbe voluto ripetere l'exploit, ma alla rovescia, cedendo ora il «bomber» a prezzi o contropartite proibitivi. A via di chiedere la luna, il presidente del Napoli non avrà neppure un bel pezzo di sano pane, poiché Boniperti si è stancato dei soliti tira-molla senza costrutto ed ha cominciato a rivolgere con molta assiduità i propri desideri su Pruzzo, il piccolo «bomber» del Genoa.

Ferlaino

A Ferlaino la lezione che vissero negativamente anni fa Arrica e Delogu non è servita. I dirigenti del Cagliari, infatti, in nome dei deliri di un popolo innamorato di Riva, chiedevano per il medesimo pacchetto partite di giocatori a conguaglio di cifre altrettanto assurde; l'epilogo lo conosciamo. La Juventus si stancò presto di corteggiare Gigi, il quale, fra l'altro, rinunciò di sua volontà al trasferimento non per ragioni amorose, come si scrisse, ma perché spaventato dalla supervalutazione che gli avrebbe complicato la vita nei campionati da vivere alla Juventus.

Arrica non poté accontentarsi di ragionevoli merci di scambio e il Cagliari restò con Riva, ma andò sempre più spegnendosi, fino a toccare quest'anno il fondo della retrocessione.

Ferlaino, nell'estate 1975, bisogna riconoscerlo, giocò d'anticipo e lasciò alla Juventus soltanto la delusione. Portò a Fuorigrotta Savoldi, il quale per temperamento poco si adattava alle calorose esigenze del pubblico partenopeo. Una stagione nata male, sfortunata, negativa. Ciò nonostante Ferlaino, intenzionato a rispedire al Nord il «centrattacco di ghiaccio», intenderebbe rifarsi della cifra «esposta» lo scorso anno, più interessi.

Trapattoni

Ci risiamo. La Juventus corteggia Beppe Savoldi, però non è disposta a rinunciare a mezza squadra per un solo, anche se bravo giocatore; Ferlaino non molla e la Juve cambia direzione. Ecco che il nome di Pruzzo acquista quota. Il collega Gandolfi per primo ha intuito e seguito la vicenda ponendosi contro tutti coloro i quali volevano Savoldi già in bianconero. Insomma oggi ci troviamo ad assistere ad una scenetta gustosa: Ferlaino che dichiara «Savoldi finirà alla Juve» e la Juve orientata anima e corpo su Pruzzo, oggetto di ripetute «spiate» stagionali da parte di Vycpalek e, negli ultimi tempi, di Trapattoni.

Nella prossima settimana Juve e Genoa si metteranno al tavolo e risolveranno definitivamente l'affare. A patto però che il Genoa non si comporti strategicamente come il Cagliari e il Napoli. Valutare troppo un giocatore significa uscire da una dimensione naturale, si finisce per caricare l'elemento in trattativa, di responsabilità spropositate. Savoldi ne rimase vittima l'anno scorso. E', questo, un rischio che il Genoa potrebbe egoisticamente ignorare, ma che la Juve terrà ben presente. Se vuole Pruzzo lo vuole sgombro da assilli. Pagandolo il giusto. Del resto ci pare che Anastasi rappresenti per la società ligure già un ottimo punto di partenza. Il resto è dettaglio che non deve significare la ...luna.

Roberto Pruzzo è nato a Crocefieschi (Genova) il 1° aprile del 1955. E' alto 1,77 e pesa 72 chili. Da tre anni al Genoa, ha realizzato 12 gol lo scorso anno e 16 nell'attuale stagione. E' un centravanti di rapina, anche se è portato alla manovra

Anastasi rossoblù

GIORGIO GANDOLFI

Milano, 19 giugno.

Se il Genoa manterrà l'accordo preso sulla parola, Pruzzo dalla prossima stagione indosserà la maglia bianconera. L'affare ha provocato sensazione, anche perché il Genoa si è affrettato a smentire le voci che davano l'operazione già conclusa: il che è abbastanza scontato dal momento che domenica prossima i liguri dovranno concludere il campionato di B e saranno impegnati nella cosiddetta gara d'addio a Marassi, contro il Modena, partita che non possono assolutamente sbagliare. Eventuali voci, quindi, potrebbero infastidire l'ambiente e toccare in particolare Pruzzo, ragazzo gagliardo, ma anche sensibile.

Genoa e Juventus si sarebbero accordate su queste basi: in cambio del centravanti andranno in Liguria Anastasi a titolo definitivo, Viola e Gentile in comproprietà più un conguaglio di [illegible] milioni. E' possibile peraltro che l'allenatore Simoni finisca per optare per Spinosi, lasciando così Gentile a Torino. Per ora naturalmente sono soltanto voci non confermate dalle due società: ripetiamo che sarà necessario attendere la conclusione del campionato di B. Che l'obiettivo bianconero sia proprio il «bomber» genoano è dimostrato dal fatto che Vycpalek lo ha osservato in diverse partite. Quest'anno è toccato all'allenatore Trapattoni concedere il suo «imprimatur» dopo averlo visto a sua volta in due o tre incontri.

Naturalmente, il Milan non si è ancora arreso a questa prospettiva: saputo che la Juventus sta per concludere si è rifatto sotto e ha nuovamente offerto Maldera e Calloni. Due grossi giocatori, specialmente il terzino-centrocampista anche se Simoni non vede di buon occhio il centravanti. D'altronde lo stesso Maldera ha recentemente dichiarato di non essere disposto a trasferirsi in una squadra come il Genoa per cui la prospettiva sembra destinata in partenza a cadere.

Intanto il calcio mercato che ha subito un momento di stasi in concomitanza con il giovedì festivo dovrebbe scuotersi nella prossima settimana quando sono previsti diversi incontri al vertice. Ad esempio quello tra l'Inter e la Fiorentina per uno scambio Boninsegna-Fedele per Casarsa-Merlo. Quest'ultimo però sembra già dell'Inter (700 milioni). Lo stesso club viola ha pressoché concluso il passaggio di Speggiorin al Napoli per 290 milioni in comproprietà: secondo il suo stile la Fiorentina annuncerà gli eventuali affari conclusi soltanto alla fine della Coppa Italia.

Anche il Novara è seguito con molta attenzione dalle società di serie A: il suo giovane portiere Garella, ad esempio, è richiesto da diversi club, in particolare dal Napoli e dalla Sampdoria. Quest'ultima si è fatta sotto ma ha quasi subito rinunciato in quanto il Casale (che detiene la comproprietà del difensore) ha sparato [illegible] milioni. In effetti Garella è uno tra i migliori portieri della serie B per cui la sua valutazione è esagerata. E' possibile comunque che, considerate le richieste, il Novara permetterà a Garella di trasferirsi definitivamente in serie A.

IN JUGOSLAVIA E IN ITALIA
L'ULTIMO CALCIO DELLA STAGIONE

Ancora i panzer?

Noi non ci saremo, come è noto: la Coppa Europa non è affare per gli italiani. D'altra parte, chi ha assistito alle semifinali in televisione non ha dubbi, i protagonisti hanno dato prova di una tenuta atletica, di un coraggio e di una resistenza allo sforzo prolungato che sono abbastanza estranee alla mentalità dei nostri giocatori. Così — com'era logico — restano in lizza Germania e Cecoslovacchia, mentre stasera Olanda e Jugoslavia si incontrano per disputarsi il terzo posto.

L'andamento delle due semifinali ha dimostrato che l'Olanda — anche se probabilmente si tratta di un periodo transitorio — non è più quella di una volta e che Johan Cruyff deve essere abbastanza ridimensionato dopo la sua esperienza spagnola. Gli anni sono passati implacabilmente anche per lui e si comincia a vedere. Dall'altra parte, i cechi (anche un pochino fortunati nell'episodio precedente alla seconda rete, quando l'arbitro non ha fischiato un fallo evidentissimo proprio ai danni del campione) hanno dimostrato di saper giocare un buon calcio, per quanto non dispongano di individualità di gran rilievo.

Proprio per questo motivo, la finale dovrebbe avere il risultato già scritto e cioè vittoria della Germania. Ma attenzione: si diceva già così quando la Cecoslovacchia stava per incontrare l'Olanda, le sorprese del calcio sono infinite.

La Germania, però, sembra un osso particolarmente duro. Tra l'altro, ha dimostrato di possedere possibilità di pescare nuovi campioni con molta facilità. Quando un Müller (offeso perché non hanno invitato sua moglie al banchetto per i campionati del mondo) decide di non presentarsi, ecco che i tedeschi «inventano» un altro Müller — anche lui centravanti — che segna le due reti decisive e porta la Germania alla finale. E' un episodio importante, ma la forza della Germania sta soprattutto nella sbalorditiva sicurezza con cui pratica un calcio collaudatissimo, ormai imparato a memoria e nel fatto che Beckenbauer continua a giocare con l'autorità del campione, a differenza di Cruyff. Sarà quindi un problema piuttosto serio per i cecoslovacchi, i quali, però, si dichiarano ottimisti. Domani sera, a Zagabria (ore 21,15) si giocherà l'ultimo atto.

Per il TORO scudetto-bis

Campione allievi (3-0 alla Roma)

Forse neppure mille persone hanno assistito stamane ad un'altra importante affermazione del Torino, che sta coronando la sua stagione aurea con tanti successi anche in campo giovanile. I granata di Ercole Rabitti hanno infatti battuto la Roma con un secco 3-0 e si sono aggiudicati così il titolo italiano allievi, quel campionato riservato ai giovani nati entro il 1959.

Affermazione netta del Torino come testimonia il punteggio, ma vittoria sofferta almeno nella prima parte della partita, quando i granatini hanno faticato non poco ad imporsi su una Roma grintosa fin oltre il lecito, che badava più a spezzare le manovre dei torinesi che non a costruire valide manovre offensive.

Poche emozioni nel primo tempo. Va vicino al gol il Torino al 13' con Del Nero, ma il suo tiro finisce d'un soffio a lato. Non succede nulla fino al 26', quando una punizione da fuori area di Ferri, viene deviata in modo netto da Mendolini che spiazza il portiere.

Ripresa più divertente. Parte subito il Torino al 9' con Del Nero, il portiere gli esce sui piedi e respinge, riprende Barbieri ma spara a lato a porta vuota. Al 18' il secondo gol: lancio di Bosi in contropiede per Bucciarelli che viene atterrato in area da Latuca: tira il rigore Masi e segna. La Roma replica al 21' con Contenta ma Fasulo controlla in due tempi. Lo stesso Contenta al 24' è espulso per fallo di reazione e decreta la definitiva condanna della Roma.

Dopo un gol mancato clamorosamente al 26', Bucciarelli si riscatta al 28' ed al volo batte il portiere, rimediata su corta respinta di un difensore. I nervi e la delusione giocano ancora un brutto scherzo alla Roma nel finale. Pietrangeli commette una scorrettezza e due minuti prima della fine rientra negli spogliatoi. f. v.

TORINO: Fasulo; Finetto, Battistoni; Borsani, Masi, Bosi; Del Nero (dal 24' s.t. Novellino), Barbieri, Bucciarelli, Ferri, Acri.

ROMA: Orsi; Biagioli, Pietrangeli; Menduni, Fazzini, Latuca; Bianchi (dal 10' s.t. Ciarlantini), Contenta, Pini, Cordeschi, Feccini.

La festa a Genova

Il campionato di serie B finirà proprio domani o riserverà l'appassionante coda di uno spareggio? Guardando la classifica ben sei sono ancora le squadre che nutrono qualche speranza di salire in serie A: Genoa (43 punti), Catanzaro (43), Foggia (43), Varese (42), Brescia (42), e Novara (41).

Ovviamente solo tre di queste, saranno promosse, quindi sarà sufficiente che le prime tre della classifica si aggiudichino tutte le rispettive partite e il problema sarebbe già risolto. Avvantaggiato più di tutti sembra il Genoa, che ha già preparato grossi festeggiamenti per domani sera. Nell'ultima partita della stagione a Marassi, i rossoblù incontreranno il Modena.

Meno facile sembra il compito per le altre. Prima di tutto il Catanzaro, che a Reggio Emilia giocherà, sì contro una squadra ormai condannata alla retrocessione, ma proprio per questo arrabbiata e piena di voglia di rivincita. La terza del gruppo di testa, il Foggia, giocherà in casa, ma ospiterà proprio quel Novara che, sconfitto a Catanzaro, si gioca contro i pugliesi le residue esigue speranze di promozione.

Restano Brescia e Varese, che oltre a vincere le proprie partite contro Brindisi (fuori casa) e Palermo (in casa) dovranno contare su un passo falso di una delle tre di testa. Per sperare nello spareggio.

LE PARTITE: Brindisi-Brescia; Catania-Pescara; Foggia-Novara; Genoa-Modena; Piacenza-Atalanta; Reggiana-Catanzaro; Spal-Avellino; Taranto-Vicenza; Ternana-Sambenedettese; Varese-Palermo.

Ultimi due giorni di gare al Motovelodromo

Campioni di ieri e di domani nelle finali del torneo Pozzo

Dopo aver osservato una giornata di riposo, il Torneo Vittorio Pozzo riprende oggi pomeriggio al Motovelodromo (inizio ore 14,30) con la disputa della seconda serie di partite. La manifestazione calcistica giovanile (per ragazzi di età non superiore ai 16 anni) entra praticamente nel vivo della lotta, offrendo gli scontri diretti fra Fiorentina e Juventus e Torino e Milan.

Con questo allettante spettacolo, che sicuramente sapranno fornire le nuove leve di quattro società professionistiche, il pubblico dovrebbe accorrere numeroso, il che premierebbe gli sforzi finanziari sostenuti dai dirigenti dell'Ardor per organizzare in maniera encomiabile l'ottava edizione del torneo che onora la memoria di una delle figure più rappresentative del calcio mondiale.

I motivi per rendere interessanti le partite non mancheranno certo: Juventus e Torino sono a bocca asciutta da tre anni nel «Pozzo», la Fiorentina allenata da Virgili è seriamente intenzionata a ripetere l'affermazione ottenuta nel 1974 e, infine, il Milan ambisce a iscriversi per la prima volta sul Libro d'Oro.

Gli altri due incontri in programma vedranno di scena lo Juniorcasale contro l'Ardor e l'Alessandria contro il Barcanova e anche in questo caso le gare si preannunciano assai combattute e dovrebbero far registrare le affermazioni dei due club dilettantistici torinesi. L'Ardor contro il Torino, pur uscendo sconfitto per 2 a 0, non ha certo sfigurato, mentre il Barcanova è stato la grossa rivelazione della giornata inaugurale, bloccando la temibile Fiorentina sullo zero a zero e sfiorando anche il successo nel finale.

Ieri, intanto, i giovani giocatori del Milan e della Fiorentina, unitamente ai rappresentanti di alcune società dilettantistiche torinesi, si sono recati a Superga a rendere omaggio alla lapide.

Ecco le partite delle ultime due giornate:

OGGI: Juniorcasale-Ardor (ore 14,30); Milan-Torino (15,30); Fiorentina-Juventus (16,30); Alessandria-Barcanova (17,30).

DOMANI: Juventus-Barcanova (ore 8,30); Torino-Juniorcasale (9,30); Fiorentina-Alessandria (10,30); Milan-Ardor (11,30).

Nel pomeriggio (inizio ore 15,30) avranno luogo i due incontri di finale a cui assisteranno Foni, Rava, Piccini, Locatelli, Frossi, Marchini, Bertoni, Biagi, Cappelli. Gli ex «ragazzi» di Pozzo che fecero parte della formazione azzurra che si impose nelle Olimpiadi di Berlino del 1936 verranno presentati al pubblico.

Splügen Oro: meglio di prima, al prezzo di prima.

Bottiglia grande a sole 250 lire. (2/3 litro, vetro a rendere, nei negozi alimentari).

Drammatico match a Berlino

OBED ABBANDONA PERCHE' E' CIECO

Il mondiale dei superwelters ■ Dagge - Sconfitto Antuofermo

Berlino, 19 giugno.

[redacted] Dagge, il pugile tedesco al quale Vito Antuofermo strappò [redacted] la la corona europea della categoria, è da stasera il [redacted] campione del mondo dei medi junior, [redacted]. [redacted] acquisito infatti, per [redacted] del combattimento alla decima ripresa, l'imbattuto rappresentante delle Bahamas e detentore del titolo, Elisha Obed. Una conclusione a [redacted] che ha lasciato di stucco non solo Dagge, sino a quel momento in netto svantaggio, ma anche i 10 mila spettatori accorsi nella «Deutschlandhalle», di Berlino in [redacted] serata che prevedeva in cartellone anche l'incontro fra [redacted] Antuofermo [redacted] il dilettante [redacted] Frank Wissenbach.

Il mistero della improvvisa rinuncia di Obed è durato qualche minuto, il tempo per apprendere dal manager Chris Dundee e dal figlio Michael, infaticabili all'angolo del campione delle Bahamas, il perché dell'abbandono: «Obed [redacted] era più [redacted] grado [redacted] distinguere i colpi... Non ci vedeva». Negli spogliatoi [redacted] lo stesso pugile di Nassau che aveva lasciato piangendo il ring, a confermarlo.

«Dalla seconda [redacted] — ha detto Obed — non ci ho visto più, non so [redacted] sia [redacted] accaduto. Forse [redacted] riportato una lesione interna». Per Obed una improvvisa [redacted] [redacted] arresto in una carriera fatta soltanto di [redacted]. [redacted] anni, [redacted] sessantotto incontri sostenuti [redacted] professionista (ha cominciato giovanissimo), aveva al suo attivo un record di sessantasei vittorie, delle quali 51 prima del limite e di due soli pareggi. Dagge, che dopo la sconfitta [redacted] da Antuofermo [redacted] stato inaspettatamente proposto quale sfidante ufficiale. [redacted] Obed, era al suo ventitreesimo incontro da professionista.

Il tedesco aveva perduto tre volte ma non era mai andato al tappeto. Ebbene, ieri sera era stato proprio Obed a fargli conoscere il sapore del [redacted] [redacted], mettendolo giù alla quarta ripresa. Contato sino ad «otto», Dagge si era rialzato e [redacted] continuato un combattimento che sino alla decima ripresa lo aveva visto soccombere in maniera abbastanza netta. Sul cartellino di quasi tutti i presenti, al momento della sospensione, c'erano infatti quattro riprese per Obed, due per Dagge e tre pari.

Con Dagge, che al peso aveva accusato 69 kg e mezzo contro i 69 del campione in carica, la Germania torna per la seconda volta in possesso di un titolo mondiale di pugilato dopo quello conquistato nei massimi, prima della seconda [redacted] mondiale, da Max [redacted]ling. Ma l'esito di questo [redacted] diala Dagge-Obed non ha costituito l'unica sorpresa della serata. In precedenza il campione europeo della categoria, Vito Antuofermo, era stato inaspettatamente battuto ai punti sulla distanza delle [redacted] riprese [redacted] [redacted] pugile [redacted] [redacted] anni, il tedesco Frank Wissenbach.

In difficoltà [redacted] il guardiadestra Wissenbach, Antuofermo [redacted] faticato a trovare [redacted] distanza nelle prime due riprese. Nella quarta aveva subito l'iniziativa dell'avversario e [redacted] era [redacted] in grado di replicare [redacted] suo esitante jab. Il campione europeo si ritrovava nella sesta ripresa e cercava la soluzione di forza ma Wissenbach con un bel gioco di gambe evitava la corta distanza e [redacted] [redacted] dell'italiano si aggiudicava, anche se per poco, le ultime due riprese e [redacted] [redacted] l'incontro.

Torniamo però alla storia [redacted] questo strano mondiale. Inizio d'autorità Obed, [redacted] Dagge chiaramente in difficoltà a parare alla meglio il veloce jab sinistro del campione, spesso doppiato dal destro. Ma è sol[redacted] nella seconda ripresa che l'atleta di Nassau mette in mostra il [redacted] micidiale gancio destro, un pugno che lo sfidante dimostra subito di [redacted] gradire e che lo coglie puntuale al volto.

Nella terza ripresa, Dagge cambia tattica. Capisce che deve entrare nella [redacted] e raggiunge Obed sia di [redacted] che di destro, ma così facendo si scopre e nella quarta ripresa viene pescato puntualmente da Obed, andando al tappeto. Contato sino ad otto si rialza e sembra in grado di smaltire i postumi del K. O.

Alla quinta ripresa Obed viene colpito duramente al corpo, accusa e non è in grado di replicare prontamente. Nel settimo round, Dagge sanguina dall'arcata sopraccigliare sinistra ma i secondi suturano prontamente la ferita.

Nella decima ripresa, quella della rinuncia, un episodio inedito. Obed deve nascondere con un nuovo paio di pantaloncini la sgualcita spartosi su quelli indossati al momento di salire sul ring. Un minuto più tardi e prima che suoni il gong che pone fine alla ripresa, il campione delle Bahamas, abbandona. (Ap)

Una delle [redacted] più dure del match, [redacted] notte a Berlino: [redacted] colpisce al volto Dagge che crollerà al tappeto, contato [redacted] [redacted] a otto. E' la quarta ripresa. Il tedesco però resisterà sino [redacted] decimo round, quando [redacted] negro delle Bahamas sarà costretto all'abbandono [redacted] aver perso [redacted] vista (Tel.)

Pallone elastico, battute decisive

BERTOLA STRINGE BERRUTI IN PUGNO

Questa volta [redacted] Felice Bertola ad [redacted] nelle mani la sorte di Massimo Berruti

PIERO GALASCO

[redacted] sorte di Massimo Berruti è nelle mani, o meglio sul pugno, del suo carissimo nemico, Felice Bertola. Fra [redacted] giorni a Cuneo, al [redacted] del primo confronto [redacted] i due big, si saprà se il campione astigiano può ancora sperare di arrivare alle finali. Per coltivare ancora qualche illusione, deve assolutamente battere il campione d'Italia, altrimenti la sua posizione di classifica è irrimediabilmente [redacted]mpromessa.

Berruti dopo la sua terza sconfitta in campionato è decisamente pessimista come lo è Walter Berretta, il forte terzino ligure la cui assenza nelle ultime due gare, ha messo a nudo le grosse deficienze nella quadretta della Sampione Brek di Cuneo. Berretta ha un'opinione precisa del suo capitano. «Massimo quest'anno non gira — dice il terzino — e non riesco a spiegarmi il perché. In queste partite di campionato ha sempre giocato al pessimo-sottante per conto delle sue possibilità. Sarà colpa del mal di schiena che ogni tanto si fa sentire, sarà perché gli manca la necessaria collaborazione dei compagni, me compreso, fatto sta che il suo rendimento è lontano da quello dello scorso anno. Quando un atleta come Berruti rinuncia al suo colpo vincente, che è il ricacciò al volo, per attendere la palla al salto, vuol dire che qualcosa s'è inceppato nella sua azione».

Vicino a lui, Massimo, scuro in volto, scuote la testa, non ha voglia di intervenire. I suoi tifosi sono in allarme perché al confronto con Bertola manca poco più di una settimana. Saranno sufficienti otto giorni a rimettere in sesto [redacted] squadra come quella [redacted] Sampione che fa acqua da tutte le parti? In attesa dello scontro [redacted] Cuneo, Berruti potrà studiare il [redacted] prossimo avversario impegnato domani ad Alba contro quella vecchia quercia che è Defilippi. Il «tricolore» a differenza del [redacted] [redacted] nemico è vicinissimo [redacted] rendimento migliore, ha il morale alle stelle e una squadra che lo asseconda discretamente anche se Berardo, Corso e Castagnotti non sono [redacted] dei campioni.

Contro il maestro [redacted] Castino, Felice dovrà tirare fuori le unghie: il pronostico è [redacted] sua parte anche se dopo la vittoria a sorpresa contro Balocco, Defilippi non nasconde propositi di entrare in finale. Sono ambizioni che covano anche Arrigo (impegnato a [redacted] Bormida contro Belmonte) Balocco, Davia e forse anche [redacted] (questi ultimi [redacted] [redacted] fronte ad Andora).

Come si vede ci sono quasi tutti e si rende difficile il compito dei due big: in sostanza [redacted] [redacted] [redacted] squadra matematicamente [redacted] tanto per raggiungere il totale di otto o dieci. Che poi questo livellamento si sia regolato penalizzando i due grandi con misure che non hanno eguali in altri sport questo è un altro discorso. Chissà che cosa direbbero i tifosi di Panatta se la Federazione inventasse qualche diavoleria per limitare le sue superiorità? Invece nel pallone elastico si [redacted] tranquillamente penalizzare Berruti con tre metri di svantaggio alla battuta e affibiargli una «spalla» e un terzino inesperti, sperando poi [redacted] il capitano giochi per tre, [redacted] se, [redacted] [redacted] quest'anno, Massimo non ingrana, lo si espone solo ad una b[redacted] figura con il rischio di chiudergli la porta delle finali.

Quinta giornata (inizio ore 16): Andora: Davia-Giaccar; Alba: Bertola-Defilippi; Monastero Bormida: Belmonte-Arrigo.

SERIE B — Settima giornata: Cengio: (questa sera ore 21), Spec-Sanstefanese; Cuneo, domani: Organizzazione Rolero-Pianese; Verduno: La Cascata-Ermena.

ATLETICA

Al Fiat titolo allievi

Firenze, 19 [redacted].

Il Fiat di Torino ha vinto il campionato italiano di società di atletica leggera, categoria allievi, precedendo nell'ordine l'Assi Giglio Rosso di Firenze, il Cal Vicenza, la Snia Milano, la Pro Istria e la Fiat Om Brescia.

Nell'ultima giornata di gare, Zuliani (Snia) ha eguagliato il record italiano allievi dei 200 metri in 21"6, detenuto da Roberto Mariani.

Dopo la manifestazione, si sono svolte due gare nazionali: nei 100 metri ha vinto l'azzurro Benedetti in 10"5, mentre il colombiano Victor Mora (che si trova a Firenze da diverse settimane per prepararsi alle Olimpiadi di Montreal) ha vinto la gara dei 3000 metri in 7'53"5, precedendo il Rosarino Grassini.

Il nuotatore [redacted] più [redacted] [redacted] [redacted]

SHAW va a Montreal

Record mondiale sui 400 di Goodell

Tim Shaw ha sconfitto una brutta malattia

Long Beach, 19 giugno.

Il diciassettenne Brian Goodell ha stabilito il nuovo record mondiale dei 400 m stile libero alle prove preolimpiche americane con il tempo di 3'53"08. Tim Shaw, detentore del vecchio record, si è piazzato secondo anche se sofferente di anemia da qualche settimana, ed è così riuscito a qualificarsi per Montreal. Il vecchio record era di 3'53"31.

In batteria nella mattinata Tim Shaw aveva già ritrovato la miglior forma nella terza giornata vincendo l'ultima serie dei 400 stile libero. Shaw ha condotto al comando per tutta la gara chiudendo in 3'53"74, precedendo lo stesso Brian Goodell (3'54"03). Shaw, che è stato indisposto per più settimane, ha realizzato un tempo che è di 43 centesimi di secondo superiore al record mondiale che gli apparteneva, stabilito a Kansas City nell'agosto del 1975.

Nei 400 s.l. femminili, Shirley Babashoff ha vinto stabilendo il suo secondo record americano della riunione col tempo di 4'12"25, che è la seconda [redacted] miglior prestazione mondiale di ogni tempo dopo [redacted] 4'11"69 che è il record [redacted] tedesca orientale [redacted] Kraus[redacted]. Seconda si è piazzata Kathy Edey [redacted] 4'17"12, e terza Don[redacted] Wennerstrom.

Tuffi italiani

Graz, 19 giugno.

Completa affermazione italiana nella prima giornata del meeting internazionale di tuffi [redacted] Graz. Klaus Dibiasi e Franco Cagnotto si sono classificati rispettivamente al primo e al secondo posto nella gara del trampolino e hanno preceduto in classifica il tedesco occidentale Hoffmann. Al quarto posto un altro [redacted] Franco [redacted] Miro. In campo femminile afferma[redacted] della svedese Ulrika Knape, campionessa olimpica, del mondo e d'E[redacted].

LA [redacted] [redacted] LA TRAVERSATA DELL'ATLANTICO

Affonda il Kriter di Terlein!

Il trimarano invaso dall'acqua ha dovuto [redacted] abbandonato in [redacted] all'oceano

PAOLO BERTOLDI

Plymouth, giugno.

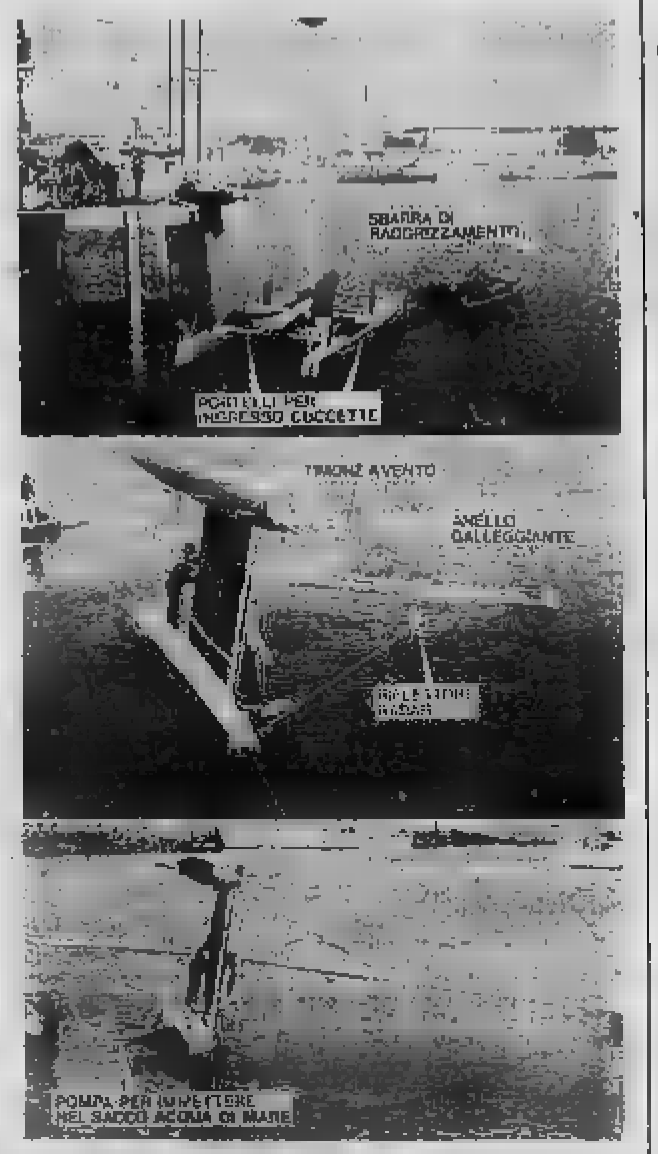
Ancora [redacted] notte terribile nell'oceano Atlantico [redacted] infuria una incredibile tempesta per i navigatori solitari che partecipano alla «Transat», la traversata da Plymouth in Inghilterra a Newport negli Stati Uniti. Uno dei principali protagonisti della regata è stato salvato dal naufragio ma la sua barca sta inesorabilmente affondando nell'oceano tra le onde altissime. Si tratta del francese Jean-Yves Terlain, skipper del [redacted] Kriter III, un «trimarano» di 21 metri, [redacted] una delle barche più sicure del mondo. Il rimorchiatore d'alto mare sovietico «Bessirashny» ha risposto alle chiamate di soccorso di Terlein [redacted] è riuscito a raggiungere il Kriter prendendo a bordo il navigatore che ha dovuto abbandonare la sua imbarcazione già invasa dall'acqua. Il rimorchiatore ha anche tentato di agganciare il trimarano ma inutilmente: a causa delle condizioni del mare l'o[redacted] non è riuscita e il Kriter è stato abbandonato al suo destino.

Di molti concorrenti non si hanno più notizie. Un po' perché molte radio si sono rotte, un po' perché gli skippers preferiscono mantenere il silenzio per non rivelare la loro posizione. Fra i navigatori dei quali non si sa nulla è Ambrogio Fogar che è a bordo della barca più piccola della «Transat», un autentico microbo in confronto alle altre. Si tratta dello «Spirit of Surprise» un «catamarano» di 7 metri e 52 centimetri. A bordo la vita è durissima: i due scafi in ognuno dei quali è sistemata una cuccetta sono alti appena 53 centimetri. Dati i rischi dell'impresa, prima del via è stata effettuata una prova [redacted] raddrizzamento prima di accettare la barca nella regata. Pubblichiamo una serie di foto «segrete» dell'esperimento.

FOTO 1 — Il catamarano sta per essere portato al centro del bacino di Plymouth, dove verrà rovesciato artificialmente. Si noti l'esiguità degli scafi larghi appena 53 cm: il navigatore dorme a turno in quello sopravvento, chiudendo l'alce in modo ermetico. Tra i due un telone nero per riposare all'aperto nei giorni di calma. In alto l'anello di poliuretano espanso: in caso di «scuffia» impedisce all'albero di porsi verticalmente sott'acqua. Su questo albero e tra i due galleggianti sono stati sistemati orologi sperimentali Omega Marine-Megaquartz. Dopo 3000 miglia di Atlantico dovranno denunciare scarti di pochi secondi. Ambrogio è in piedi a poppa. Un gommone sta per rimorchiarlo al largo.

FOTO 2 — La Spirit of Surprise coricato su un fianco. Lo skipper riveste la tuta da sommozzatore e traffica per liberare una sbarra trasversale. Portata in posizione opposta all'albero, essa formerà il braccio di una leva alla cui estremità verrà appeso un sacco da riempirsi con acqua di mare. Il corpo del navigatore non basterebbe a riportare il catamarano in assetto, sebbene questo pesi poco più di trecento chili, tutto compreso.

FOTO 3 — Ultima fase [redacted] prova. Rimanendo sullo scafo più basso, il velista ha immesso l'acqua di mare nel sacco impermeabile utilizzando una pompa simile a quella da bicicletta e munita di un lungo tubo. Ora lega l'equipaggio all'albero per non perderlo, poi sposta lungo la leva, il peso dell'uomo e dell'acqua di mare per 200 chili faranno ruotare di 90 gradi il catamarano che potrà riprendere la corsa. In un bacino protetto l'operazione ha richiesto pochi minuti. In caso di tempesta con onde gigantesche, tra il freddo e le raffiche, Ambrogio dovrà superare momenti di angoscia profonda. L'ultimo naviga al limite della resistenza fisica dato che non ha radio a bordo non si conosce la sua posizione. Se concluderà la Transat avrà compiuto una delle più grandi imprese della vela di tutti i tempi.



SPORT FLASH ULTIMA ORA

CALCIO — Giorgio Chinaglia ha segnato ieri una delle tre reti con cui il Cosmos di New York ha battuto il Metros [redacted].

[redacted] — Nella seconda serata del Trofeo Internazionale «Abramo Aldrini» di basket internazionale femminile in corso a Sesto San Giovanni l'Italia ha battuto la Jugoslavia per 73-68.

CICLISMO — L'italiano [redacted] vane Cervato si è piazzato settimo nell'odierna tappa del Giro dell'Austria vinta dal francese Fuchs-Lasalle. Il primato rimane all'austriaco Steinmayr con due secondi sull'azzurro Luca Olivetto.

TENNIS — Lo statunitense Eddie Dibbs, testa di serie n. 11, ha dato forfait per il Torneo di Wimbledon a causa [redacted] un infortunio al polso.

CEVA — Si disputa domani a Ceva, con inizio alle ore 14,30, una gara nazionale di autocross organizzata dal locale autoclub: una settantina di piloti gareggeranno sulla nuova pista permanente situata in regione Fiune.

CANOA — [redacted] e turismo domani [redacted] Tanaro, [redacted] canoe. Nella mattinata avrà luogo una gara di discesa a cronometro per la categoria ragazzi e allievi, maschili e femminili. Il primo concorrente partirà alle ore 11; gli altri seguiranno ad intervalli di 30". Gli iscritti sono già oltre 300, in rappresentanza di una ventina di società non solo italiane, ma anche francesi e tedesche. Il percorso è di 4 km. da Castel d'Annone a [redacted] Tanaro.

HOCKEY — [redacted] alle 21, per il campionato di [redacted] B di hockey a rotelle, l'Amatori Vercelli affronta il Torino. E' un incontro molto importa[redacted] per la formazione vercellese: dovrà battere assolutamente la squadra ospite se vorrà sperare di rimanere in serie B.

[redacted] — Sui campi del Circolo Aziendale «La Sampa» di corso [redacted] si disputa domani il campionato individuale di bocce riservato ai [redacted] dipendenti e pensionati [redacted] giornale. [redacted] la palla, oltre al titolo di campione 1975, otto medaglie d'oro. L'inizio della [redacted] [redacted] luogo alle 14,15.

NOVI — Prosegue a Novi, sul campo di viale Rimembranza, il torneo calci[redacted] dei bancari: stasera s'incontrano l'Istituto San Paolo di [redacted] e il [redacted] di Roma.

SERRAVALLE S. — Sul campo sportivo Luigi Bailo di Serravalle Scrivia per il torneo di calcio delle Industrie, la [redacted] ta-Grappa Libarna ha superato la Fidesa per 2 a 0.

[redacted] — Con scelta di tempo Toscongo, avvantaggiatosi sull'ultima curva, ha battuto Quindano nel Premio Fiesso, handicap ad invito, corsa tris della settimana, in programma a S. [redacted]. Per il terzo posto il super-penalizzato Corello ha avuto la meglio [redacted] strettissima misura su Usbergo.

Combinazione vincente tris: 4-13-15. Modesta [redacted] quota: lire [redacted] per 1154 vincitori.

[redacted]

I "BIG„ A [redacted]

(p. to.) A poco più [redacted] 24 ore dalla conclusione della gara di Saluzzo con la sorprendente [redacted] meritata affermazione della squadra «B» della Lancia (Macocco, Maulino, Michele, Tamagno) oggi si disputa a Ciriè un altro torneo di bocce a quadrette, organizzato dalla S[redacted] lia Ciriacese e valido per l'assegnazione del «Trofeo Città di Ciriè».

L'exploit della squadra di Macocco, con il popolare «Juli» Maulino tra i migliori in campo, insieme con l'ottima prova di un'altra formazione che non era tra le favorite — la Fiat — che ha mandato in campo un nuovo giocatore (il «regionale» Isabello che ha ottimamente figurato) potrebbe ripetersi con protagonista qualche altra squadra; le «grandi» non staranno certo a guardare, ma da un po' di tempo a questa parte le quadrette cosiddette «minori» riescono sovente a sovvertire ogni pronostico.

Si inizia alle [redacted] di oggi [redacted] campi del Centro Sportivo [redacted] [redacted] Torino, arbitro Muller.

C'è [redacted] Toscana [redacted]
[redacted] un'altra più [redacted] e [redacted], più piccola e [redacted].
[redacted] Toscana [redacted]
e [redacted]
[redacted]re si visita e [redacted] si [redacted] mai più.

Santa Maria Novella, il Duomo [redacted] Pisa, San Martino a Lucca...
La Toscana è ricca [redacted] chiese famose.
[redacted] ci sono anche quelle, silenziose e suggestive, dei borghi nascosti.

Girando per la Toscana, scoprirete nei luoghi più discreti e appartati architetture solenni, circondate dalla natura.

In Toscana, pure i casolari sono opere d'arte.
Anche se nessun manuale di storia dell'arte ne parla.

[redacted] dal [redacted] [redacted] piccole piazze toscane suggeriscono un [redacted] di intimità e raccoglimento [redacted] [redacted] fotografia può riprodurre e [redacted] nessun libro sa veramente descrivere.

CPV/RAE/Firenze 1/76

La [redacted]
[redacted] s'impara sui libri.

REGIONE TOSCANA

ECONOMICI

offerte

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

7 Offerte lavoro e impiego

commessi, baristi

impiegati

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

Offerte affitto

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

30 Scuole e istituti

31 Lezioni, traduzioni

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

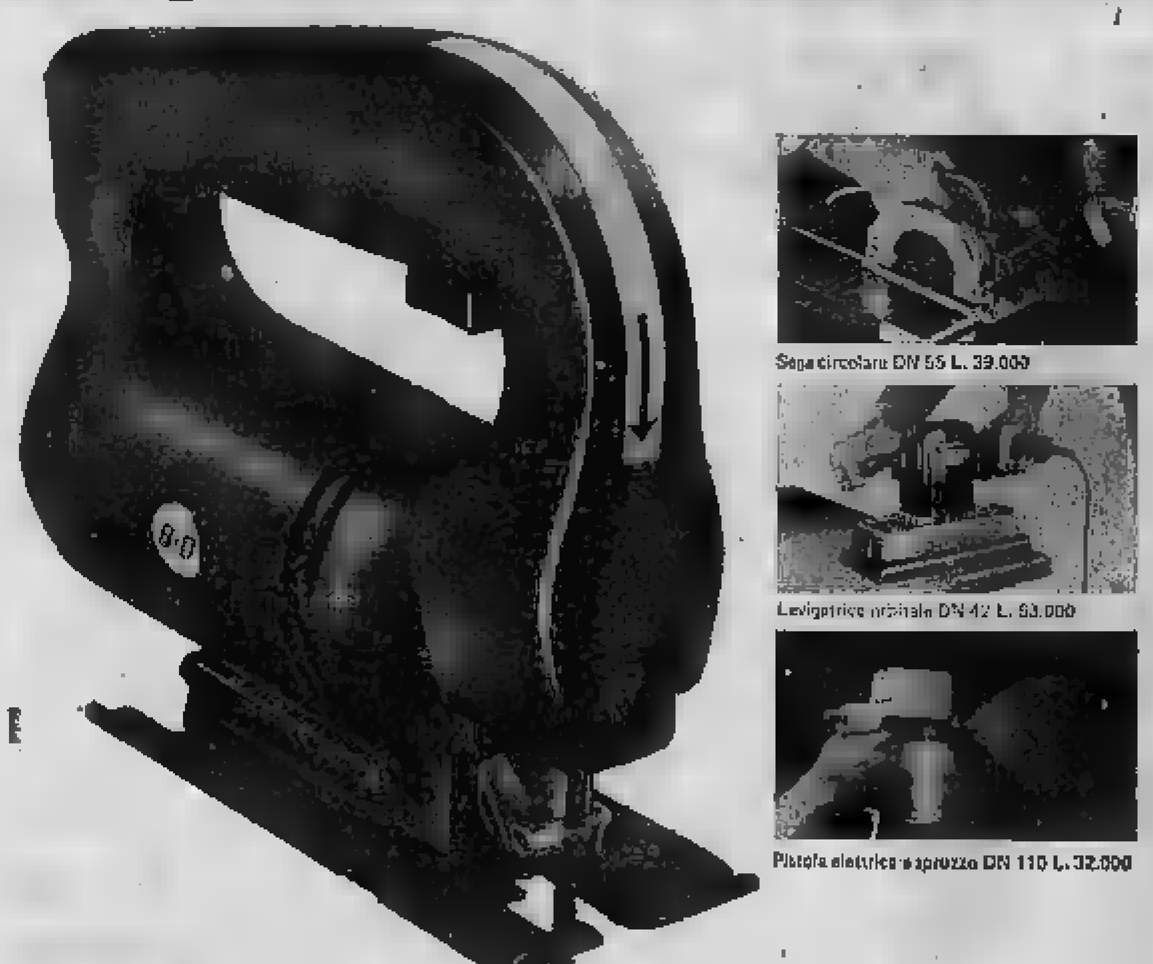
46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

Integrali Black & Decker: i "professionali" dal prezzo eccezionale.



Sega circolare DN 55 L. 39.000

Levigatrice orbitale DN 42 L. 53.000

Pistola elettrica a spruzzo DN 110 L. 32.000

Seghetto alternativo DN35
L.30.000

Gli integrali Black & Decker sono utensili maneggevoli, compatti, di alta qualità e a prezzi eccezionali. Ideale per gli hobbisti più esigenti, per chi esegue spesso differenti lavorazioni e ha bisogno di utensili specifici e sempre pronti per l'uso, gli integrali Black & Decker, per le loro caratteristiche, sono anche la soluzione ottimale per molteplici impieghi artigianali. Per consigli sull'uso degli utensili Black & Decker telefona o scrivi al Sig. Peri - tel. (0341)61018 - oppure richiedi il catalogo gratis a Black & Decker - 22040 Civate (Como).

il risparmio è un fatto

Black & Decker

SAVEA vi dice SIMCA

C. FRANCIA, 353 (AERONAUTICA)
C. VERCELLI, 66 (P.za CRISPI)

per diventare effettivamente
[illegible]
STENODATTILOGRAFE
[illegible] I.B.M.
REGISTRATRICI M.D.S.

istituto maria vittoria
PIAZZA VITTORIO 13 - TORINO
TEL. 58.98.58 - 58.98.70
sono aperte le iscrizioni

UN NUOVO LICEO LINGUISTICO a torino!

istituto maria vittoria
sono aperte le iscrizioni

7 GIORNI IN TV

Tutti felici (o quasi) con lo sport

UGO BUZZOLAN

Qualche settimana fa, proprio su questa colonnina, avevo registrato i rimbrotti di un teletifoso il quale mi accusava di non porre sufficientemente in risalto l'importanza del calcio sul video, affermando con sbrigatività: «La tv vive solo di calcio», al che io avevo risposto che, pur riconoscendo gli alti meriti della palla rotonda, ero dell'opinione che la tv, fortunatamente, potesse e dovesse vivere anche d'altro.

Adesso ho a che fare con un lettore, che scrive da Savona e che fa il ragionamento opposto: per lui c'è troppo sport in tv. Troppo calcio, per cominciare, e poi troppe riprese di attività agonistiche che egli definisce «minori» e, non so perché, «futili».

Il lettore mi porta come esempio la giornata di domenica scorsa. Ha passato pomeriggio e sera in casa e non ha trovato nulla che fosse in grado di soddisfarlo. Giudica «abominevole» il giallo della serie *Solo la verità* con Rossano Brazzi («E' inutile, gli italiani non sanno fare i gialli, punto e basta»), banale la rassegna di cartoni *Bim bum bam*, «sconfortante» la trasmissione *Insieme*, facendo finta di niente e zoppo di repliche il pomeriggio della rete 1; quanto al pomeriggio della rete 2 — egli dice nella lettera — non offriva «che cronache sportive oltre a tutto di limitato interesse, quali pallacanestro, nuoto, atletica leggera ecc. ecc. per ore e ore».

Pagella tv della settimana

RETE 1	
Bim Bala Bim	5
Solo la verità	6
Stirpe dei Mogador	5 —
Montagne della luce	6 +
RETE 2	
Congresso si diverte	7 +
Bim bum bam	5
Ieri e oggi	6 —
Le care mogli	5 +

E aggiunge: «*Anche nei giorni precedenti, la rete 2 aveva rovesciato sulla testa degli spettatori tennis, ciclismo e via dicendo. Lei non s'è mai degnato, dall'alto della sua cattedra di critico, di occuparsi di queste cose*».

Egregio signor... (ometto nome e cognome perché non vorrei che, offesi, andassero a suonargli minacciosamente il campanello giocatori di pallacanestro alti due metri e dieci, e nuotatori dalla gabbia toracica simile ad un armadio), debbo disilluderla nel modo più completo.

Statistiche serie dimostrano che le riprese pomeridiane sportive, anche degli sport che lei qualifica «futili», sono molto seguite, molto apprezzate e richieste, e che ognuno di esse ha dei *fans* accaniti. Due domeniche fa, 6 giugno, ho incontrato un amico che sino alle 18 correva a chiudersi in casa. Perché? «*Ma c'è, da Pescara, il triangolare femminile Italia-Polonia-Romania di atletica leggera!*». Piace il sollevamento pesi e la lotta; piace l'hockey su ghiaccio e quello su prato, e piace persino il golf; comincia ad entusiasmare il base-ball, e pure il softball; interessa financo il tiro con l'arco e la pallavolo; e c'è gente che non si perderebbe mai e poi mai la ripresa diretta di un gran premio automobilistico... Insomma, lo spettatore nostrano si diletta di sport. E' un infaticabile guardone di sport.

Il fatto poi che ogni italiano abbia a potenziale disposizione non più di 74 (dicesi settantaquattro) centimetri quadrati di attrezzature sportive, pari a otto francobolli, non lo tocca. Gli basta avere un televisore e una poltrona: lo sport, lui, non vuole farlo, vuole solo guardarlo. La tv conosce questa antica inclinazione, e l'ha assecondata o ingigantita al massimo.

"Canto per farmi capire dalla gente,,

Paoli, conquistatore sedotto dalle donne

DONATA GIANERI

Dicono che sia scontroso, diffidente, antipatico. Dicono anche che sia timido, introverso, misantropo. Lo hanno ribattezzato «l'uomo in nero», «il cantautore arrabbiato» o addirittura «il beccamorto». Le sue biografie ufficiali e discografiche parlano di lui come d'un fenomeno da baraccone, «l'unico uomo al mondo che canti con un proiettile nel cuore». L'interessato non fa niente per confermare o smentire questa o quella leggenda; comunque le sue tenute luttuose, gli occhiali neri, il volto sempre pervaso di melanconia e d'intenso dolore non gli danno certo l'aria di allegrone. Gino Paoli è davvero come sembra, oppure tristezza e desolazione sono soltanto i tocchi più vistosi e voluti del suo personaggio pubblico? Lui fa il possibile per mantenere l'interrogativo. Evita di parlar di sé, del suo passato, e persino del suo presente. Gli hanno attribuito amori e avventure con attrici e cantanti, e lui zitto. Si è parlato anche d'un tentativo di suicidio a sfondo sentimentale, il che calzerebbe perfettamente al suo cliché di solitario, malato d'amore. Lui non ha mai fatto caso alle voci che correvano sul suo conto. Senza dubbio è sempre piaciuto alle donne forse per quell'atmosfera di «maudit» che sembra portarsi dietro. Agli uomini, invece, ha sempre dato fastidio per le le sue invidiabili fortune con l'altro sesso, sproporzionate, secondo loro, alle sue doti fisiche: non alto, capelli radi, occhi invisibili dietro le spesse lenti scure.

Chi è, com'è dunque questo Gino Paoli?

«*Non so come appaio, non ho mai potuto guardarmi dal di fuori. Posso essere chiuso, scostante, dipende dall'approccio. Se uno ha la faccia antipatica o mi parla di cose che non m'interessano, sono come mi descrivono. A ogni modo, se le preme conoscere il mio giudizio: non mi piaccio neanche un po', non mi amo neanche un po'. E se è vero che per amare gli altri bisogna prima di tutto amare se stessi, potrebbe essere spiegata la mia asocialità. Però, sono un asociale socievole, diciamo che non amo me stesso, ma amo molto gli altri*».

Come riesce a piacere ai giovani, quegli implacabili giovani d'oggi che ventano una fredda coerenza?

«*Chi sono i giovani? Io non ho mai scelto il mio pubblico, non l'ho mai distinto in giovani e vecchi, odio le categorie, trovo che sono un'assurda invenzione degli imbecilli, una convenzione che non mi riguarda. Io ho un mio pubblico, al quale mi guardo bene dal dare un volto preciso. Le persone cui mi rivolgo, di solito, non appartengono ad una determinata categoria, non hanno età, né razza: sono semplicemente persone che mi ascoltano e alle quali io parlo, augurandomi che siano tordissime perché la mia grande passione è, appunto, parlare. Purtroppo, sono un essere asociale, e parlare non mi riesce bene...*».

E allora?

«*Allora canto, la mia maniera di esprimermi è il recital. Poiché parlare a livello umano e quotidiano non mi è mai riuscito e dovevo pur trovare qualche sistema per comunicare, mi sono messo prima a dipingere, poi a scriver canzoni. Il canto è un modo di esprimersi come un altro: ritengo che chiunque si rifugia in una forma espressiva che non sia il parlare normale, sia un frustrato nel linguaggio. Per me il canto è una reazione a questa difficoltà di eloquio, un bisogno*».

Ma lei è un artista...

«*Anche questo è un discorso che vorrei puntualizzare. L'artista autentico non si rifugia nella sua arte: a un certo punto non scrive più, non dipinge più, non compone più. Gauguin bruciò la capanna dove aveva creato le sue cose migliori e poi visse senza far più neanche uno schizzo. Aveva capito tutto: la sua opera d'arte era diventata la vita. Io invece ho usato la pittura e ora uso il canto come maniera di vivere*».

E perché ha abbandonato la pittura e ha scelto di cantare?

«*Io non ho scelto niente, non scelgo mai; diciamo che mi è capitato, è stato un caso, un incidente. Vede, io credo che le cose succedano perché debbono succedere e credo che le cose più giuste sono proprio quelle che avvengono spontaneamente, senza che io abbia mosso un dito per farle accadere. Di conseguenza, credo più nell'impressione immediata che ho d'una persona che non a quella costruita in seguito dal mio cervello. Le rare volte che ho dato più importanza al cervello, mi sono ritrovato con una fregatura, perché la mia prima impressione era quella giusta. Sono uno, insomma, che ha come bussola l'istinto. Mi succede, è vero, di prendere delle gran capocciate. Forse, non ho ancora imparato a vivere: se mi fanno del male, chiedo perché, e se mi difendo lo faccio nel modo peggiore. Inoltre, non ho mai concepito l'idea di tenere in serbo qualcosa per dopo, neanche moralmente. L'esperienza, non mi ha insegnato nulla*».

A sentirla parlare così lei parrebbe un disastro: è proprio uno di quei disastri che fanno impazzire le donne. Infatti dicono che lei sia un gran conquistatore.

«*Non sono un gran conquistatore, sono un gran conquistato: sempre per il motivo che non faccio mai la prima mossa. Anche se le donne mi piacciono immensamente: ogni mia canzone è un elogio della donna o meglio della donna che in quel momento ha risvegliato in me l'amore. Io amo le donne per quel che sono: esseri pieni di fantasia e privi di coerenza nel modo più categorico. Se domani mi dicessero che non esistono più le donne, per me il mondo diventerebbe un deserto*».

Nelle sue canzoni, difatti, parla sempre d'amore e mai di politica...

«*Non è vero che non affronto temi politici, è questione di come si affrontano i temi politici: io credo che quando una persona parla, di qualsiasi cosa parli, essa esprima un suo parere, una sua opinione che è anche politica, in quanto la politica è l'analisi della socialità dell'individuo. Ma credo anche che l'artista abbia il dovere di suscitare dei dubbi, far sì che la gente si ponga delle domande. Un vero artista non deve mai dire viva o abbasso: deve farti vedere le cose sotto una certa angolazione, metterti il tarlo del dubbio affinché tu possa chiederti, sarà così o non sarà invece così? Non sta a lui, però, rispondere a certe domande, né tanto meno imporre la sua versione dei fatti: non deve inscenare comizi. Quando Platone parla della sua repubblica ideale, dice che, se si realizzasse, gli artisti non avrebbero più ragione d'essere, perché non avrebbero nulla su cui provocare la gente. Quella di Platone è un'utopia: purtroppo noi artisti abbiamo ancora molto cammino da fare*».

L'ultima Lola

Il nome è Josiane Tanzilli: nel film «Ma fille», del regista francese René Biondi, si chiamerà Lola.

Detto fra noi

Risponde Clara Grifoni

CLARA GRIFONI

Lettera di «Uno dei tanti», Torino:

«Sono tre mesi che aspettiamo di sapere chi è l'*Antelope Cobbler*, sentendoci addirittura ridicoli. Ora vien fuori che non è Leone, ma Rumor. Però i tre inquirenti non sembrano d'accordo e pare che i conti sulle tangenti versate non tornino. Signora, come e quando finirà l'assurdo giallo del C.130 Hercules?»

Speriamo presto. E, soprattutto, che non ci sia da citare il vecchio detto: «Tanto Rumor per nulla».

Lettera di una «simpatizzante femminista», Torino:

«Sembra che la campagna sferrata dai movimenti femminili contro la pubblicità, che utilizza la donna come oggetto sessuale, con visi erotici e sederi provocanti, abbia buon esito. Ora sui settimanali si vedono uomini col pupo in braccio per la réclame degli omogeneizzati e, novità sensazionale, di recente è comparso sul video un uomo, invece d'una donna, che faceva la réclame a un bagno di schiuma e dentro la vasca si strofinava voluttuosamente. Questo giovanotto aitante e villoso è un fiorentino di 25 anni e in una intervista che gli è stata fatta ha respinto energicamente l'insinuazione d'essere il primo uomo-oggetto della pubblicità televisiva. Lui non si sente affatto strumentalizzato, il suo è un lavoro come un altro, anzi meglio d'un altro, perché gli permette di viaggiare e di guadagnare molto più di quanto gli occorre per mantenersi all'Università. Ha capito, signora? Se la cosa ha seguito, come io penso, gli uomini ci porteranno via anche questo lavoro e senza sentirsene menomati. Loro non diventano «oggetto»: perché? Non me lo spiego e mi fa rabbia».

Mi viene alla mente un aneddoto diventato quasi classico. Una splendida ragazza sedeva al tavolo d'un famoso ristorante in compagnia del marchese X., prestigiosa nave-scuola per giovani arrampicatrici sociali. All'arrivo della frutta, la ragazza prese una mela, accingendosi ad addentarla. Ma X. la trattenne: «No, così non va. Guarda come faccio io». E abilmente, con forchetta e coltello, eseguì quell'operazione di alta chirurgia gastronomica che consiste nel tagliare e sbucciare una mela senza sollevarla dal piatto. La sua compagna lo seguiva attenta e da quel giorno, magari esercitandosi a domicilio, seppe sbrigarsela con le mele secondo le regole del bon ton. Poco tempo dopo, ritrovandosi a tavola con lo stesso gentiluomo, si preparava a dimostrargli d'avere imparato la lezione, quando lo vide prendere una mela dalla fruttiera, portarsela alla bocca con la mano e piantarci i denti. «Ma come? — disse —. Mi hai insegnato che non si deve farlo». «E' vero — rispose il Pigmalione —. E tu non devi farlo. Io invece posso, avendo alle spalle quattro secoli di antenati che sapevano mangiare correttamente una mela!». Anche il giovanotto di Carosello avrebbe potuto rispondere: «Un uomo non si sente oggetto per un bagno di schiuma, avendo alle spalle quaranta secoli di orgogliosa e arrogante mascolinità». Però resta da vedere a quanti bagni di schiuma, a quanti omogeneizzati, eccetera può resistere la roccia virile.

Lettera del signor «AZ», Riviera di Levante:

«Da poco ho ereditato un piccolo albergo che tira avanti benino con personale abbastanza esperto. Mi piacerebbe elevarlo di tono, renderlo così accogliente che chi c'è stato una volta desiderasse ritornare. Esiste qualche manuale che possa aiutarmi in questo senso? Grazie».

Ho dovuto riassumere la sua lettera e me ne dispiace. In tempi di non-conforto pagato a carissimo prezzo e di clienti presi a pesci in faccia, un albergatore che i clienti desideri invogliarli a tornare merita tutti i riguardi. Purtroppo, non conosco manuali che, oltre a dar lumi sull'entità delle provviste, la qualità delle lenzuola e i turni del bucato, insegnino anche il «tono», o meglio lo «stile» di cui conservano la tradizione certi alberghi di fama internazionale, dove l'habitué, anche tornando a distanza di anni, si sente chiedere notizie di figli o nipoti e trova quello che preferisce, una certa marca di sapone nel bagno o la mousse di prosciutto a pranzo (tutte cose di cui resta traccia nei registri dell'hôtel). Comunque, la formula dell'ospitalità ad alto livello è basata specialmente sull'attenzione, la memoria, il riguardo verso il cliente, considerato un ambito piacere e non un ingrato dovere. Questa formula può essere trasferita con poche varianti dal grande al piccolo albergo, del quale assicurerà certamente la crescita. Il che le auguro, gentile amico.

Lettera di «Un'insegnante», Torino:

«La rappresentanza delle donne in Parlamento è irrisoria: 6 senatrici su 300 senatori; 35 deputate contro 605 deputati. Nel campo dei sindacati, poi, le donne risultano irreperibili. In queste elezioni, nelle liste elettorali le candidate sono più di mille, una ogni cinque candidati. Cambieranno le cose, si riuscirà finalmente a far sentire nel Governo, in forma concreta, la voce delle italiane?».

Dipende soprattutto dalle italiane. Le quali hanno smentito, il 15 giugno, quelli che dicevano sprezzantemente: «Dietro il voto della donna c'è il marito o il prete». Cerchino di smentire, il 20 giugno, quelli che dicono ironicamente: «La donna non vota donna per gelosia».

CAROLINA INVERNIZIO

LA ROSA DI S. SECONDO

ovvero "La figlia della portinaia,,

RIASSUNTO — A Torino, la portinaia Rita Barello è assassinata da Roberto che l'aveva resa madre della piccola Nori. Passano gli anni: Nori vuole vendicare la madre. Lavorando presso un atelier viene a contatto di Roberto Pontevico. Cerere, zia di Nori, porta Pontevico sul luogo del delitto e gli strappa qualche ammissione. Nori respinge il padroncino Eugenio.

85

Prese la nota che la giovane aveva scritta e uscì dalla stanza. Per tutto il resto del giorno la signora Vasti non scambiò altre parole con Nori.

Questa sbrigò i suoi lavori con la solita diligenza; solo nel ritirarsi salutò con freddezza la signora Vasti, che stava al banco discorrendo con suo figlio. Eugenio, vedendo la giovane, arrossì; ciò nonostante le chiese con galanteria:

— Non comanda nulla, la signorina, per Parigi?

— No, grazie! — rispose Nori, senza neppure rivolgersi a guardarlo. E facendo un leggero inchino si affrettò ad andarsene.

— Che superbia! — mormorò Eugenio.

Quella sera la signora Vasti cenò col figlio, e durante la cena gli riferì il colloquio avuto con Nori.

Eugenio parve sdegnato.

— Hai fatto male, — disse — a lasciarle credere che io sia innamorato di lei.

— Forse hai ragione; ma devi convenire che, legando Nori a noi, avremmo fatto un gran bene.

— Non lo nego. Tuttavia è probabile che, un giorno o l'altro, chieda ella stessa ciò che oggi respinge.

— Non lo credo. Nori l'ha detto chiaramente: preferisce morire di fame piuttosto che diventare tua moglie.

Eugenio era livido, ma si mise a ridere.

— Non dubitare — disse in tono di scherno, — che non la forzerò.

Ed aggiunse, guardando l'orologio:

— Mamma, è tardi, ho da sbrigare diverse faccende prima di andare a letto: dammi la nota di ciò che ti abbisogna e il denaro occorrente, perché domattina partirò col primo treno e avrò appena il tempo per salutarti.

— Ho già preparato tutto: andiamo in camera mia, — disse la signora Vasti, alzandosi.

Il figlio la seguì.

Poco dopo, sedutasi alla scrivania e tolta la chiave di tasca, la signora volle aprire il cassetto ma non poté far girare la chiave, perché il cassetto era aperto.

— Eppure l'avevo chiuso! — disse.

— E chi vuoi che l'abbia aperto? Non avevi tu la chiave in tasca? — fece Eugenio.

— Certamente...

— Allora avrai dimenticato di chiuderlo.

86

La signora Vasti non rispose: aveva preso la busta del denaro, che sembrava intatta.

— Ecco qui diecimila lire, — disse porgendola al figlio. — Ho trascritto sopra, per ogni evenienza, il numero dei biglietti: verificali.

Eugenio tolse i biglietti dalla busta e li contò ad uno ad uno, poi ad un tratto esclamò:

— Ti sei sbagliata, mamma. Sono novemila, non diecimila.

La signora Vasti volle contare nuovamente i biglietti, poi esclamò, portandosi le mano alla fronte:

— Allora li hanno rubati. E non può essere stata che Nori!

Eugenio fece un movimento di stupore e disse con tono di rimprovero:

— Mamma, tu trascendi! Come puoi accusare Nori di un simile furto?

Ma la signora Vasti non lo ascoltava.

— E' lei, ti dico, ne sono sicura, perché soltanto Nori è entrata nella mia camera. Stamani, io avevo appunto terminato di registrare questo denaro, allorché Nori è entrata per avvertirmi che mi volevano dabbasso. Io l'ho lasciata qui per fare la nota degli oggetti che devi comprare a Parigi. Ho chiuso la scrivania, ma ho lasciato la chiave nella serratura; quando sono tornata, la chiave non c'era più; Nori mi ha detto di averla tolta ella stessa perché le dava noia nello scrivere; e me l'ha resa. E' stata lei! Essa ha aperto la scrivania, ha preso i due biglietti che mancano, poi, sentendomi ritornare, non ha avuto tempo di chiudere e nella confusione ne ha tolto la chiave.

Eugenio tentennava il capo.

— Quanto tu dici non mi sembra possibile. Nori sarà superba, smorfiosa, sprezzante; ma ladra, poi...

La signora Vasti cominciava ad inquietarsi ed arrabbiarsi.

— Mancano, sì o no, i due biglietti da cinquecento? — proruppe con rabbia. — Dunque la ladra non può essere che lei. Nessuno nella giornata è entrato qui.

Eugenio si strinse con le mani le tempie.

— No, non posso crederci. Mamma, te ne prego, non suscitare scandali; io differirò di qualche giorno la partenza per Parigi, onde mettere in chiaro questo affare. Domattina, quando Nori viene, tu la chiamerai in questa stanza e ci sarò anch'io; se è proprio lei che ha commesso il furto, si tradirà; noi la costringeremo a confessare; ma tu non la denuncerai, vero, mamma?

La signora Vasti alzò le spalle.

— E vuoi che io perda il mio denaro, che continui a tenere una ladra in magazzino?

Per gentile concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano. Copyright Italia - press. (continua)

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Una posizione astrale alquanto negativa vi renderà irascibili e nervosi durante tutta la giornata. Moderatevi nell'ambito professionale in modo da evitare di crearvi nemici e antipatie. Rispettate anche la personalità delle persone care che non deve essere contrastata e sopportare i vostri malumori.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Esitazione a causa di una scelta affettiva tra una persona lontana ed un'altra vicina. Ascoltate il vostro cuore e non lasciatevi influenzare dai consigli di amici od estranei. Non trascurate il lavoro che sta attraversando una fase delicata ed ha bisogno del vostro massimo impegno.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Influssi misti per quanto concerne l'attività che svolgete. Alcuni si preparano a viaggi importanti; non dimenticatevi nel frattempo di chi vi ama ed attende ansiosamente notizie. Dall'esito dei vostri affari dipenderà una promozione od un riconoscimento ufficiale. I giovanissimi subiranno qualche delusione dagli amici più cari.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Migliora la situazione generale; in campo professionale dovrete superare alcune prove base per poter conquistare la fiducia e la stima dei superiori; se siete nuovi nell'ambiente cercate di farvi degli amici sinceri che possano darvi buoni consigli. Diffidate degli umori che si infiammano troppo facilmente.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Serenità e gioia in campo affettivo. La persona cara riuscirà a dedicarvi parte del suo prezioso tempo e riuscirete a dissipare quelle piccole incomprensioni che intervenivano a volte il rapporto. Nuovi contratti importanti si stanno profilando in campo professionale, non perdete queste buone occasioni.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Migliora la vita familiare. Vi sentirete in giornata distesi e disposti alla conversazione ed alle amicizie. Fate attenzione però di non essere male interpretati dalla persona cara e suscitarne la gelosia. Vi verrà sottoposto un nuovo incarico che potrete non accettare.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Vi saranno fra breve cambiamenti positivi in campo professionale. Cercate di riorganizzare in modo semplice e pratico il vostro lavoro fin da ora, poi vi troverete molto avvantaggiati. Alcuni superiori stanno studiando la vostra possibilità e capacità per nuovi incarichi.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Gli astri hanno influenza molto positive in giornata e preparano il terreno per cambiamenti molto importanti in campo affettivo. Alcuni lasceranno vecchi amori per dei nuovi e ritroveranno l'entusiasmo dell'amore.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Nell'ambito professionale alcune iniziative falliranno e la riuscita di altri progetti verrà sospesa da alcuni eventi inattesi. Solo con la calma e la prontezza di spirito riuscirete a domare le circostanze. Avvaletevi della collaborazione di persone private. Non riversate le vostre tensioni nell'ambito familiare.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Ogni decisione presa in giornata avrà influenze positive ed anche il successo assicurato. Fatevi progetti molto importanti e troverete chi vi aiuterà in nome dell'amicizia, senza chiedervi nulla. Ottima l'intesa sentimentale con la persona cara.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Dopo qualche difficile problema riuscirete a portare a termine con successo i vostri programmi; sappiate che potete contare in modo totale solo e soltanto sulle vostre forze. Buone prospettive anche sentimentali per coloro che non hanno legami seri. Chi si era lasciato con la persona cara avrà una riconciliazione.

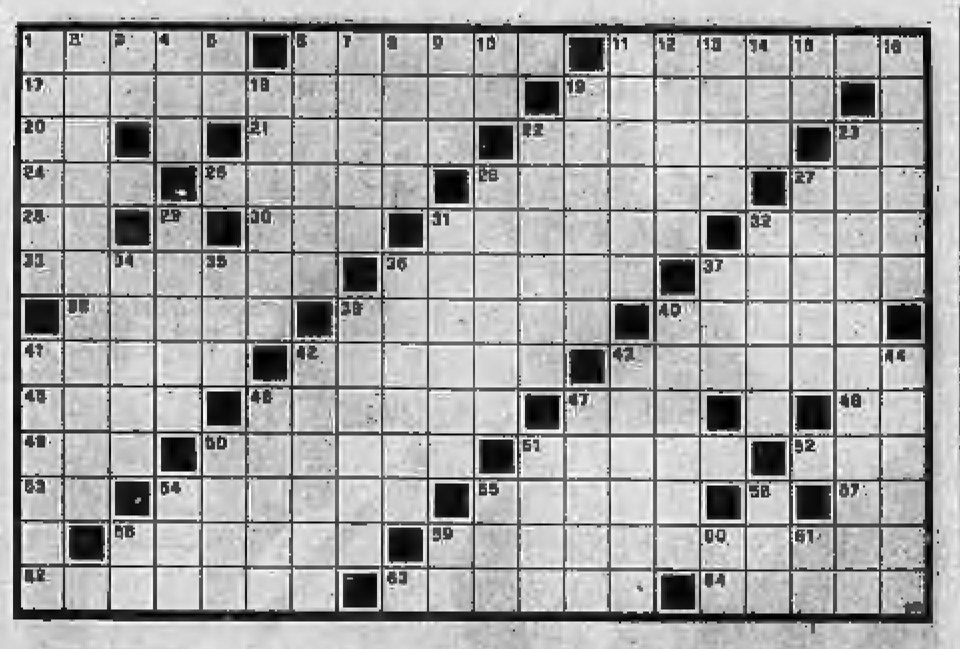
PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Sia fisicamente che moralmente avete bisogno in giornata di riposo. Non ponetevi ulteriori problemi e pensieri a quelli che avete già e pensate piuttosto a ritrovare fiducia in voi stessi.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso B. Telesio 85

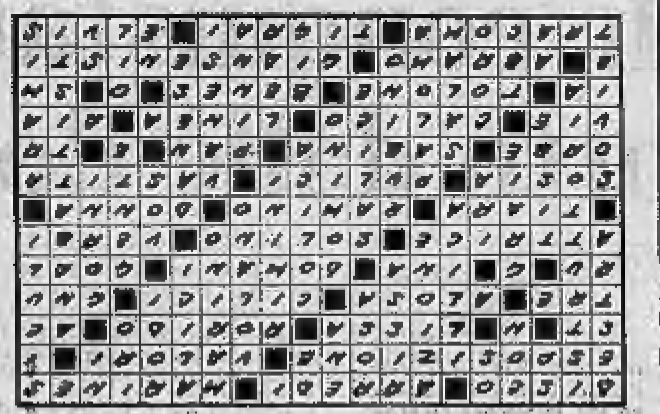
SALGARI — LA REGINA DEI CARAIBI

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO © D'AMI PROD. ED.



ORIZZONTALI — 1. Gira sul grammofono; 6. Ci sono anche quelli sacri; 11. I fanti da sbarco «made in Usa»; 17. La cura il vetrinista; 19. Bice dello spettacolo; 20. Consecutivi nel sistema; 21. Sfortunata pagina della nostra storia; 22. Bagnato di rugiada; 23. Fanno ala alla «b»; 24. Numero dispari; 25. Sardina d'acqua dolce; 26. Mortificano i penitenti; 27. Varietà di antilope; 28. Un po' di rumore; 30. Istituto Nazionale delle Assicurazioni; 31. Il giorno che segue; 32. Un punto nel calcio; 33. Si spalma il cerone in viso; 35. Colletto da marinaio; 37. Terminano in «are», «ere» e «ire»; 38. Corona papale; 39. Gioco di carte; 40. Equivale proverbialmente a «danno»; 41. Copia vivente; 42. Attaccante in maglia granata; 43. Ampiezza; 45. Il mondo intero; 46. Il nome della Ciuffini; 47. Si invaghì di Siringa; 48. Tranquillo all'inizio; 49. Si intersecano nei crocicchi; 50. Tessuto di cotone; 51. Gli abbonati duplex l'hanno in comune; 52. Cortile rustico; 53. Coda di paglia; 54. Vi esordì Napoleone; 55. Statista cecoslovacco; 57. Iniziali della Mondaini; 58. Tipico nome ebraico; 59. Si opposero ai Gesuiti; 62. Colpisce la vista; 63. Regione dell'Eritrea; 64. Il nome di Presley.

VERTICALI — 1. La dene l'automobilista; 2. Si affida al giudice; 3. Monogramma del Pellico; 4. Preposizione semplice; 5. Iniziali dell'attore Sharif; 6. Atto; 7. Zuffa furibonda; 8. Il colore dell'ottimista; 9. L'ultima a regnare in Ispagna; 10. Particella nobiliare; 11. Il nome di Basso; 12. Ci forniscono appetitosi filetti; 13. Famosa per il Colosso; 14. Mendicante ucciso da Ulisse; 15. Simbolo del nichelio; 16. Antico popolo italico; 18. Luigi fra i librettisti; 19. Accumula energia per ridistribuirla; 22. In provincia di Forlì; 23. Gli eretici che sognavano il Regno di Sion; 25. Provoca dolori lancinanti; 27. Kramer della musica leggera; 29. Divisione delle Alpi; 31. Costume carnevalesco; 32. Tante persone insieme; 34. Fu amata da Piramo; 35. Collera; 36. Albero... piangente; 37. Pronome latino; 39. Pietra preziosa di color rosso; 40. Lo era Amleto per nascita; 41. Consiglio supremo in Urss; 42. Famosa vecchia canzone; 43. Sono inclini all'esibizionismo; 44. Con Porthos e Athos; 46. Saluto musulmano; 47. Prolunga il piede del sub; 50. Canta l'inno; 51. Re di Shakespeare; 54. Sigla di una terribile malattia; 55. Capeggia la classifica; 56. Antica lingua francese; 58. Bis della prima; 59. Un po' di giudizio; 60. Nord-Est; 61. Signoria Vostra.



SCACCHI

Soluzione del problema n. 1264: 1. Af3; se 1. ...Cc4/Ac2 2. Cxc6/Axc6.

N. 1265 (10+6)

E. Jonsson (2° Pr. «Trollhättans Schacksällskap», 1918)

Il Bianco matta in 3 mosse

f. p.

STAMPA SERA

CONCORSI

Tempo di vacanze: viaggiate con Stampa Sera, la Savet e Franco Rosso. Le località che vi proponiamo sono incantevoli, i prezzi tra i più vantaggiosi, anzi concorrenziali.

Vacanze a Kamarina

Settimane con partenza ogni sabato dal 26 giugno al 17 luglio e dal 28 agosto al 12 settembre: prezzi per persona con pensione completa in camera doppia con bagno e servizi.

1 settimana L. [illegible]; 2 settimane L. [illegible], sconti per l'eventuale terza persona in camera, sconti per bambini fino a 12 anni.

Il centro vacanze è raggiungibile in aereo con voli speciali notturni da Torino.

Le tariffe dei voli andata e ritorno sono le seguenti: capofamiglia L. 101.200; moglie Lire [illegible]; i primi 2 figli inferiori a 12 anni gratis; figli superiori a 12 anni L. 72.400.

E' un'occasione da non perdere per trascorrere una vacanza diversa. Inviare l'unito tagliando o telefonare a STAMPA SERA c/o Francorosso.

AL MARE NEI VILLAGGI CON STAMPA SERA. Desidero maggiori informazioni sul soggiorno nel villaggio KAMARINA

Nome e cognome

Indirizzo

telefono

desidero prenotare un soggiorno dal ...... al ...... nel villaggio KAMARINA per n. .... persone.

Vi prego mandarmi il programma e le condizioni.

Tagliando da inviare a STAMPA SERA c/o FRANCOROSSO INTERNATIONAL, via Roma [illegible], Torino.

Informazioni telefoniche: Francorosso International, Torino tel. 533.333 oppure a Milano tel. 784.991.

Robinson Club

Un incantevole villaggio sulla costa ionica, non lontano da Catanzaro Lido e da Crotone, dotato di piscina e varie attrezzature sportive. Facilmente raggiungibile in treno, auto ed aereo (aeroporto di Crotone).

Abbiamo ottenuto per i lettori di Stampa Sera i seguenti prezzi speciali per persona: soggiorni di una settimana: 27-6 - 3-7 L. 95.000; 3-7 - 10-7 L. 110.000; 10-7 - 17-7 L. 110.000; 28-8 - 4-9 L. 85.000; 4-9 - 11-9 L. 80.000; 11-9 - 18-9 L. 80.000; soggiorni di 2 settimane: 27-6 - 10-7 L. [illegible]; 3-7 - 17-7 L. 215.000; 28-8 - 11-9 L. 170.000; 4-9 - 18-9 L. 155.000.

E' inoltre possibile ottenere prezzi particolarmente vantaggiosi per il viaggio aereo A/R.

Ad esempio, per un soggiorno di una settimana dal 27-6 al 3-7 il prezzo, incluso il trasporto aereo ed il trasferimento dall'aeroporto di Crotone al villaggio o viceversa è di L. 195.000. Per due settimane, dal 27-6 al 10-7 è di L. 300.000.

E' questa un'ottima occasione per coloro che desiderino trascorrere una vacanza in un posto gradevole, con un mare veramente «pulito», con una spiaggia dorata, e con tante possibilità di svago, dal tennis, alla vela, alla discoteca, etc.

Torre Cintola

Situato nei pressi di Monopoli-Capitolo (provincia di Bari) è dotato di bungalows in muratura con 4 camere a due-tre letti con servizi. Dotato di piscina e spiaggia rocciosa propria.

I soggiorni previsti vanno dal 27 giugno al 24 luglio e dal 28 agosto al 18 settembre.

I prezzi per persona sono i seguenti: soggiorni di una settimana: 27-6 - 3-7 L. 70.000; 3-7 - 10-7 L. 70.000; 10-7 - 17-7 L. 85.000; 28-8 - 4-9 L. 95.000; 4-9 - 11-9 L. 85.000; soggiorni di 2 settimane: 27-6 - 10-7 Lire 125.000; 3-7 - 17-7 L. 150.000; 10-7 - 24-7 L. 210.000; 28-8 - 11-9 L. 180.000; 4-9 - 18-9 Lire 180.000. I prezzi comprendono la pensione completa con servizio self-service.

Per iscrizioni e maggiori informazioni inviare l'unito tagliando o telefonare.

Al mare nei villaggi con STAMPA SERA. Desidero maggiori informazioni sul soggiorni nei villaggi ROBINSON CLUB e TORRE CINTOLA.

Nome e Cognome

Indirizzo

telefono

desidero prenotare un soggiorno dal ...... al ...... nei villaggi ROBINSON CLUB o TORRE CINTOLA per n. .... persone.

Vi prego mandarmi il programma e le condizioni dettagliate.

Tagliando da inviare a: STAMPA SERA c/o SAVET via Bruno [illegible] 10, 10123 Torino

oppure: STAMPA SERA c/o AUTOSTRADALE piazza Castello 1, 20122 MILANO.

Informazioni telefoniche citando sempre STAMPA SERA a SAVET-TORINO telef. 011/579.444 oppure ad AUTOSTRADALE-MILANO tel. 02/867.361.

CRONIN — Stranieri in Paradiso

© Disegnatori riuniti

Il buco nello spazio

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE USTBERG

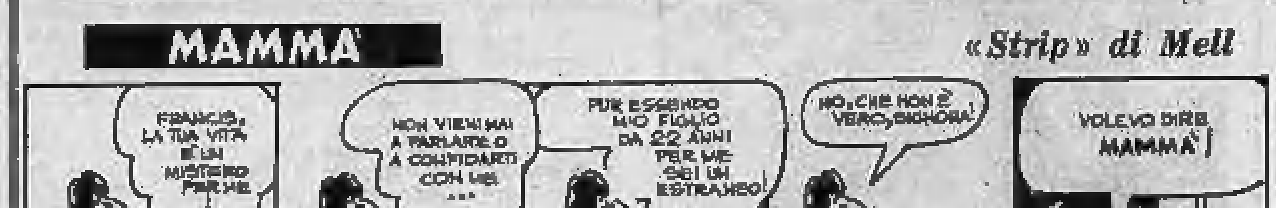
le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould

MAMMA

«Strip» di Mell



Raoul e la sua "orchestra-spettacolo„

Casadei al Giro d'Italia Maglia Rosa del "folk„

Una autentica industria musicale al seguito dei corridori ★ La universale allegria romagnola ★ Il fanatismo del pubblico

GIULIANO CALIFANO

Una carica irresistibile di simpatia, di semplicità, di allegria percorsa da accenti nostalgici; infine radici profondamente, schiettamente popolari ed una impercettibile, ma persistente vena polemica, ironica verso certo folk d'importazione: ecco i sentimenti, le sensazioni, gli impulsi, espressi in musica, che stanno a monte dell'incredibile popolarità dell'« Orchestra-spettacolo Raoul Casadei ». Tutto ciò che ne è derivato è la conseguenza felice, la naturale realizzazione pratica di questi rapporti sentimentali, spontanei con la gente.

Sono infatti questi rapporti che — nel decretare oltre ogni previsione il successo — si sono imposti costringendo i protagonisti, forse loro malgrado, a superare la fase artigianale per divenire gli artefici di un'autentica industrializzazione del folk, di un colossale affare. Sarebbe però ingeneroso ed ingiusto confondere le cause con gli effetti. Anche se questi effetti esplodono oggi in un lancio pubblicitario all'americana, nella milionaria monetizzazione, nel boom discografico, nella realizzazione di nuove ultramoderne sedi di incontro. Consessare, ripetiamo, perché alla base di tutto vi sono il vivo desiderio e la predisposizione delle folle mai stanche di accorrere ad applaudire: vi sono le pressanti richieste d'ingaggio da ogni parte della penisola e dall'estero. Sicura infatti la partecipazione all'« Oktober Fest » di Monaco di Baviera, è allo studio una tournée in Usa.

Lo spunto a queste considerazioni, la curiosità di intravedere cosa ci fosse dietro la festosa facciata dello spettacolo, ci sono stati offerti dalla partecipazione di Raoul Casadei e dei suoi solisti allo show che quest'anno ha accompagnato il Giro d'Italia ciclistico nelle sue sedi di tappa. Mai accostamento è stato più indovinato: lo sport popolare per eccellenza, per antonomasia, con le sue pedalate e le sue estenuanti fatiche scandite al ritmo di una musica genuina, carica di umanità e di folklore.

Il fenomeno che maggiormente ci ha colpiti è l'universalità del messaggio d'allegria che questi romagnoli portano in giro per il mondo sulle ali delle loro note, l'universalità del loro linguaggio musicale. Dalla Sicilia — quella incantevole delle coste e quella impervia dell'interno — alla Calabria, alla Puglia, alla Basilicata, alla Campania, all'Abruzzo, per risalire al Nord attraverso Lazio, Umbria, Toscana e Marche è stato un incessante succedersi di indimenticabili «serate d'amore». Un ripetersi incredibile di dialoghi semplici, avvincenti con la gente. Perché Casadei non si limita alla banale, semplice esecuzione dei suoi «pezzi». Vuol creare l'atmosfera, e ci riesce, dialoga con il pubblico, spiega le sue canzoni, parla dei ragazzi dell'orchestra, improvvisa scene comiche. In poche parole lo show non segue mai uno schema fisso, una successione monotona. Le stesse esecuzioni — sempre valide tecnicamente — variano con gli umori degli interpreti e con quelli dei presenti; la partecipazione costituisce ogni volta una sorpresa. Ecco, oltretutto, spiegato perché a ventiquattr'ore di distanza puoi assistere allo stesso spettacolo senza senso di noia, anzi sicuro di scoprire qualcosa di nuovo, di simpaticamente inedito. Ecco perché nel corso della stessa serata Raoul e compagni possono interpretare tre, quattro o cinque volte — dipende dalle richieste — il classico Romagna mia ottenendo puntualmente l'identico clamoroso consenso.

E questo spettacolo si è ripetuto, in Liguria, in Piemonte, in Lombardia, nel Veneto, nel Trentino, in paesi e città le stesse entusiastiche reazioni. Per culminare sull'immensa, smaltiziata ribalta allestita in Piazza del Duomo a Milano. Un clou tra la folla plaudente.

Cosa c'è allora dietro la facciata? Di strada ne è stata percorsa dal giorno in cui, oltre cinquant'anni fa, il popolarissimo Secondo Casadei, fondatore del gruppo e zio di Raoul usava il biroccio per girare, col suo violino, le balere romagnole! Ma le basi sono sempre quelle: semplicità, sentimento e presa diretta sul popolo. Già tanti anni fa il celebre Secondo — parliamo del 1935 — interprete dei sentimenti popolari accesi dallo sport, cantò le gesta di un famoso campione dell'auto nella sua ballata « Nuvolari » (il tempo passa, ma anche oggi Lucio Dalla ne ricalca il tema); e, per restare in campo ciclistico, anche le imprese di Ercole Baldini trovarono eco musicale nel brano « Il treno di Forlì ».

Nata nel 1954, « Romagna mia » segnò un punto fermo: il folklore romagnolo aveva trovato il suo inno ufficiale nella scia della cui melodia valicava i confini regionali per dilagare in tutta Italia. Dapprima artigianalmente, poi sempre più razionalmente sfruttato, prese l'avvio l'attuale organizzazione. Fu nel 1971, alla morte dello zio Secondo, che Raoul Casadei diede vita a quella che oggi è la « regina del ballo liscio ». Perché, non bisogna dimenticarlo, l'orchestra è sorta, e continua a vivere, per far ballare la gente; lo « spettacolo » è venuto dopo.

Fu dunque nel '71 che il maestro elementare di ruolo Raoul abbandonò i banchi di scuola per dedicarsi esclusivamente all'attività musicale. Fino ad allora aveva collaborato con lo zio — testi e musica di molte canzoni — suonando la chitarra nelle balere soltanto il sabato e la domenica.

L'« orchestra-spettacolo » è un'organizzazione in linea con i tempi. E' una cooperativa alla quale aderiscono Raoul, gli orchestrali ed i due cantanti Rita e Mauro Ferrara. In totale undici soci. L'attuale struttura è stata imposta dal mercato, dal progressivo assillante aumentare della richiesta. Basti pensare che nella sede legale della « Cooperativa » (a Savignano sul Rubicone) lavorano la bellezza di sei impiegate dirette da Riccarda, la figlia di Secondo Casadei. Questa segreteria, degna di una grande azienda, è il « centro motore » di una attività che si realizza in questo incredibile dato: l'orchestra-spettacolo si esibisce in 350 serate l'anno.

Per far fronte ai suoi impegni, per spostarsi con un minimo di comfort oggi il complesso (undici musicisti, più un tecnico e due autisti) dispone di un modernissimo pullman che è costato cinquanta milioni. Dai 45 disponibili sono stati ricavati solo 16 posti molto più comodi che consentono di riposare meglio: nello spazio risparmiato è stato possibile sistemare una saletta da gioco, un piccolo bar con due frigoriferi ed altre installazioni. Il tutto completato dagli impianti della tv, della radio e da un riproduttore stereo.

« Questo pullman — ci diceva Raoul — è la nostra salvezza. Ci consente di non perdere i contatti col mondo, con la famiglia. Dovunque noi lavoriamo, anche a quattro o cinquecento chilometri, ritorniamo sempre a casa. Le poche ore libere le vogliamo trascorrere con le mogli, i figli, i genitori o le fidanzate.

Questa la stressante routine dell'orchestra-spettacolo; ma Casadei ha anche altri impegni e fonti di guadagno. La « Cà del liscio » di Castelbolognese, ad esempio, che è gestita dalla Società Promo-Folk della quale è azionista al 50 per 100 con Nanni organizzatore della tournée al "Giro". Ma non basta: c'è un'altra società, la Midam, che lavora alla pubblicità, che provvede ai manifesti, che distribuisce centinaia di migliaia di cartoline, che diffonde informazioni. L'attività di quest'organizzazione, diretta dal collega ed amico Nino Raoul, culmina nella pubblicazione di un giornale, "Incontro", la cui tiratura mensile di 50 mila copie è ormai inadeguata alla domanda: la pubblicazione, che riporta programmi, canzoni e progetti viene inviata gratis a tutti gli appassionati che la richiedano.

Uno sguardo al futuro, per concludere. Un avvenire roseo se a Ravenna sta già sorgendo, sulla falsariga della "Cà del liscio" di Castelbolognese un nuovo complesso. La misura del successo, anche finanziario dell'organizzazione è illustrata proprio da quest'ultima iniziativa. L'insieme degli impianti prenderà il nome di "Centro internazionale di musica popolare" la cui attività si esplicherà in svariate direzioni. Comprenderà un "centro-congressi" con salone, un museo di arte popolare, altri impianti con piscina ed appartamenti per gli ospiti; ma in definitiva, con la sua moderna struttura architettonica è destinato a diventare il più colossale "Music-hall" d'Europa, con un'arena capace di 3000 posti. Il biroccio di Secondo Casadei ne ha fatta di strada.

Casadei insieme con la sua cantante Rita (Stampa Sera)

Domani tv

In Liguria

Il pesce protagonista della trasmissione "A tavola alle 7"

ROSANNA CANAVERO

Penultimo appuntamento con la trasmissione televisiva « A tavola alle sette » domani alle 19 sulla Rete 2. L'alimento in menù per la dodicesima puntata è ancora il pesce azzurro che abbonda nei nostri mari, ma non sulle nostre mense: il consumo pro-capite in Italia è bassissimo, 3-9 chilogrammi contro i 31 della Germania e i 33 del Portogallo. Dice l'ittiologo Sandro Marsi che è necessaria una incisiva azione promozionale nell'entroterra, dove si trascurano le qualità pelagiche per rivolgersi a quelle più conosciute. Seguendo questa linea gli autori della trasmissione Paolini e Silvestri presentano alla vasta platea televisiva consigli e ricette proposti da esperti e cuochi famosi. Per cucinare questo pesce definito povero, esiste soltanto l'imbarazzo della scelta tra centinaia di ricette che ogni regione italiana possiede per tradizione. Per preparare il piatto classico e quello « sprint » con pesce azzurro, Luigi Veronelli ha invitato Ferrer Mannelli e Massimo Spigaroli, mentre la cucina fantasia verrà improvvisata da un gruppo di pescatori liguri guidati da un timoniere d'eccezione, il comandante del peschereccio « Luisella », Giancarlo Belletto.

La ricetta del ristoratore di Spotorno Ferrer si incentra sui « filetti di sgombri accomodati », ovvero adagiati in casseruola, profumati di basilico fresco, maggiorana e spruzzati di vino bianco secco « Fratellino ». « Anguilla dorata » per il piatto « sprint ». In meno di dieci minuti il diciottenne Massimo Spigaroli del ristorante « Cavallino » a Polesine Parmense, con classe da cuoco d'alta scuola, taglia a tronchetti il pesce, lo passa nell'uovo sbattuto, nel pane e formaggio grattugiati, lo frigge nell'olio bollente e prima di servirlo lo spruzza con succo di limone. La fantasia dei pescatori interpreterà con bizzarria un piatto tradizionale ligure: « Sugarelli all'agliada » con aglio, aceto e mollica di pane in artistica dosatura stuzzica-appetito. Se per friggere il pesce è consigliabile l'olio di arachidi, per metterlo in conserva si usa quello di oliva. Ospite nella rubrica delle conserve per preparare il tonno è Domenico Sommariva che ad Albenga produce in presenza del pubblico dell'olio squisito servendosi di un antichissimo frantoio.

Un altro film "sexy„

La dott.ssa Fenech al distretto militare

Roma, 19 giugno.

Edwige Fenech, una delle « star » più sexy del cinema italiano, sta girando in questi giorni un nuovo film con Nando Cicero, il regista che l'ha diretta in *L'insegnante*. Si tratta della *Dottoressa del distretto militare*, un soggetto, in chiave farsesca, imperniato su un giovane che non vuol fare il servizio militare e che quindi, come tanti, ricorre a stratagemmi e trucchi, finendo tuttavia ugualmente in un distretto di leva dove l'aspetta la rituale visita. Tra una situazione divertente e l'altra, gli capita che la dottoressa che si deve occupare di lui abbia le sembianze di Edwige Fenech. La conseguenza è che la vicenda si evolve in senso comico e piccante, nell'ambito di una commedia di costume nella quale viene a galla tutta la mentalità dell'italiano medio — i suoi timori, i suoi tic, i suoi atteggiamenti talvolta goffi e talvolta di frustrazione sentimentale — di fronte sia alle cosiddette « stellette » della vita militare, che al sesso.

« Edwige — puntualizza il regista Cicero — è di quelle attrici che possiamo definire senz'altro "candide". Apparendo spesso abbondantemente nuda sullo schermo, non sottraendosi a scene veramente osé, resta tuttavia di una naturalezza e di una pulizia che disarmano. La si può definire "senza peccato", con la semplicità e la spontaneità che i giovani di oggi hanno di fronte all'amore. Esprime, insomma, una solare paganità che è la sua dote migliore ». Entrando più specificamente sulle possibilità artistiche della Fenech, aggiunge: « Ha abbastanza esperienza, ormai, per cavarsela in qualsiasi ruolo. E' straordinariamente ricettiva e istintiva. I suoi modi di essere quotidiani sono abbastanza recuperabili nei personaggi ».

Sagra estiva della musica "seria„

Quattro importanti e collaudate rassegne a Rimini, Nervi, Cervo, Stresa

Profumo d'estate, profumo di musica. Ogni anno si rinnova la lodevole consuetudine dei festivals estivi musicali, per un contatto con il pubblico che non ha solo la pretesa dell'occasione, ma anche quella della continuità culturale.

Forniamo un breve panorama riguardante quattro manifestazioni più che collaudate, iniziando da quella che si svolge in questi giorni, la ventisettesima SAGRA MUSICALE MALATESTIANA, dedicata ad incontri di promozione internazionale di giovani concertisti. Fino al 19 giugno, nelle sedi del Tempio Malatestiano e del Teatro Novelli di Rimini, di Pieve San Michele Arcangelo e del Duomo di San Leo, sono di scena i direttori d'orchestra Donato Renzetti, Emil Tchakarov e Marc Soustrot, i violinisti Karen Sloy, Giuliano Carmignola e Bohuslav Matousek; i pianisti Andrej Gavrilov, Robert Groslot, Dirk Joeres, Brigitte Engerer e Krystian Zimerman, il violoncellista Roman Jablonski, il contrabbassista Fernando Grillo, l'arpista Susanna Kiintcharova, il flautista Gabriele Gallotta, il percussionista Andrea Pestalozza, i cantanti Gabriele Auenmuller e Mara Zampieri (soprani), Alessandro Corbelli e Istvan Gati (baritoni); infine i complessi cameristici con l'Amsterdams Fluittrio ed il Quartetto Panocha. Il repertorio spazia dal classico alle novità, in un contesto di movimentato cosmopolitismo.

Prima puntata in terra ligure con il FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL BALLETTO DI NERVI, giunto quest'anno alla sua quattordicesima edizione. Nella stupenda cornice naturale dei teatri all'aperto del Parco si esibirà, dal 7 al 10 luglio, il Royal Ballet del Covent Garden; seguirà, dal 15 al 17, il Balletto dell'Opera di Stato di Monaco di Baviera; un richiamo esotico il 17 e il 18 (la prima sera nella Sala chiamata del Porto) con il Balletto Nazionale di Tahiti; dal 22 al 24 (il 23 nella Sala succitata) il Balletto dell'Opera di Lione; infine, dal 27 al 29, il Balletto del Nuovo Mondo di Caracas con il ritorno delle due stelle sovietiche Vladimir Vassiliev e Ekaterina Maximova.

Secondo avvenimento ligure tra luglio ed agosto, con il FESTIVAL DI CERVO, sempre nutrito di nomi prestigiosi. L'inaugurazione il 1° luglio con i Solisti Veneti; poi suspense per la presenza, il 24 o 25, del violinista Uto Ughi e per quella, il 27, di Sviatoslav Richter. Agosto si apre con il pianista americano David Lively; il 4 un duo di nuovo conio, e senza dubbio di grande attrattiva, quello formato dal violinista Ivry Gitlis e dalla pianista Martha Argerich; un duo analogo il 7 con Salvatore Accardo e Leonardo Leonardi; il 10 il Complesso Cameristico della Filarmonica di Vienna; il 15 il duo Soustrot - Françon, tromba e organo; infine, il 18, la Camerata Strumentale di Salisburgo con Antonio Janigro, violoncellista e direttore.

Chiudiamo questo primo, sommario panorama, riservandoci di fornire approfondite notizie dei Festivals liguri nel prossimo mese, con le SETTIMANE MUSICALI DI STRESA, che contribuiscono a suggellare, nella stagione avanzata, lo alto livello delle rassegne estive in Italia. Dal 28 agosto al 18 settembre si alterneranno solisti di fama consacrata con giovani in folgorante ascesa. Fra i primi l'arpista Nicanor Zabaleta, il duo pianistico Gorini-Bagnoli, ascoltato di recente all'Auditorium torinese della Rai, il pianista Fernando Germani.

r. v.

il film del giorno

Paperino non fa più ridere

CHE FORTUNA AVERE UNA CUGINA NEL BRONX! di Waris Hussein, con Gene Wilder, Margot Kidder, Eileen Colgan. Commedia a colori, Gran Bretagna 1970 (Cinema Augustus).

TRAMA — A Dublino, un tipo stravagante chiamato Quacquer perché abile imitatore del verso delle papere, tira a campare rivendendo lo sterco equino da lui raccolto nei galoppatoi, nelle scuderie, e in quei viali della città ove passeggiano, in sella, coloro che si sono dati all'ippica. Tra questi c'è Zeael, studentessa d'oltre Oceano col garbo quel giovanotto svagato e romantico che orna la sua carriola di raccoglitore con un'autentica rosa. Quacquer (Qué-Qué, nell'impasto pluridialettale delle voci italiane) tocca il cielo col dito e non più gli escrementi equini con le mani; ma l'infatuazione per lui dell'americanina dura poco, talché egli si ritrova, dopo il passeggero idillio, triste e abbandonato, anche perché il municipio dublinese ha abolito l'uso dei cavalli in città con negative conseguenze per il suo commercio. Buon per lui che una cugina del Bronx lo ricorda lasciandolo erede d'una piccola fortuna, utile all'acquisto d'un auto con la quale il giovanotto porterà in giro i turisti.

GIUDIZIO — E' un filmetto di flebile respiro, scritto e diretto con limitata inventiva, nonché centrato su di un personaggio che non riesce mai ad acquistare la dovuta consistenza grottesca. La colpa è anche di Gene Wilder, stavolta ridotto a pura macchietta sia per la modestia del ruolo sia per la scarsa vena facile dell'attore, ripetitivo come non mai.

a. vald.

Cabaret Voltaire — c. Moncalieri 5, Parco Ginzburg, t. 593.182, 501.182 — CIRCO — Ore 21,30 — LIVING THEATRE in LA TORRE DEL DENARO — Informaz. 593.182 - Ingr. al soci

danze club 84 — Ore 16 Matinée per la Giacia del Ballo — Ore 21 BALLO LISCIO

danze castellino — Ore 21 Elegante trattenimento — TANGHI VALZER POLKE MAZURKE

Du Parc — Un giardino nel cuore di Torino — Oggi e domani — Ore 15,45 MATINEE — Ore 21 Trattenimenti

COLONNINE — Danze Beinasco - Tel. 349.53.77 — Questa sera BALLO LISCIO — Domani, sfida al Campione di BOOGIE — Orch. I SIMPATICI DEL LISCIO

BIG APPLE — v. Rossini 14, tel. 832.017 — Ore 15 e 21 DISCOTECA

videodiscoteca Macchiito — CALUSO - 9833987 — Ore 21 Ballo con GIANNI BERRA

A 5 minuti da piazza Castello — OSTERIA ALL'APERTO — "Cônt Piôlet„ — St. S. Margherita 150 - t. 83.19.38

2 ritmi — St. GIVOLETTO S. GILLIO — Ore 21 Superfesta del Liscio

Ristorante Le Cascine — Orch. I MUSICOL — STUPINIGI - Pren. t. 900.2581

LAGO AZZURRO — Dancing - VOLPIANO — SALA ESTIVA IN RIVA AL LAGO — Suonano I NUOVI JOLLY

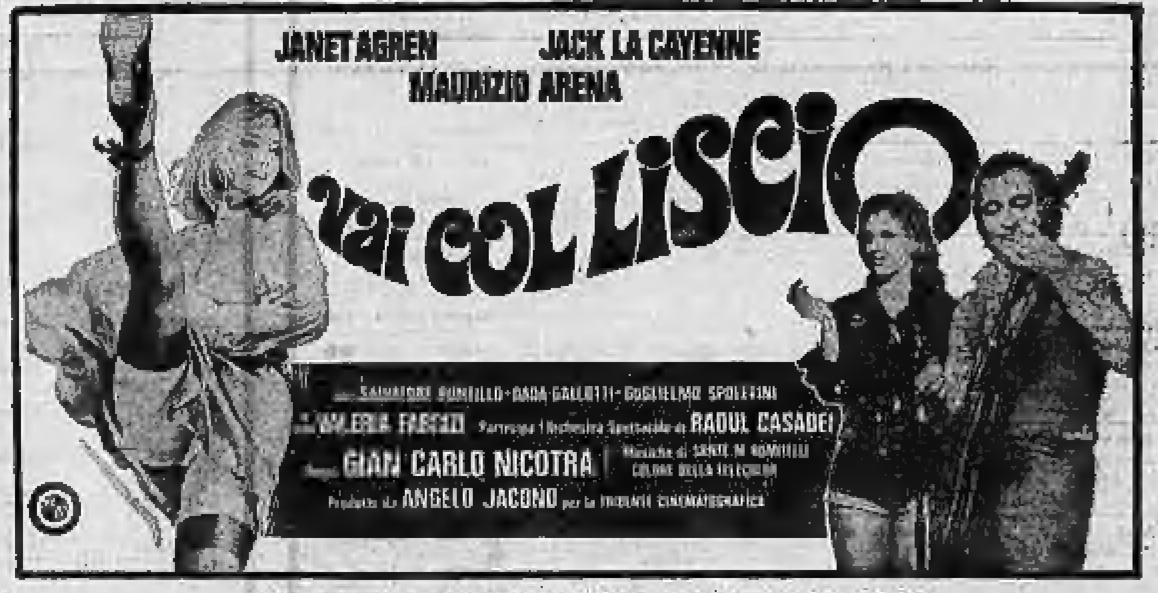
Y — Ore 21 DISCOTECA — Corso Vinzaglio 3 — Telefono 511.735

AQUARIUM — S. ANTONINO - 20 km da Torino — Stasera ore 21 Dischi caldi con NUCCIO + Ballo liscio nell'estivo con GIANFRANCO

Alle ore 21 al NEW CHARLIE BROWN DISCOTECA — pomeriggio e sera — Venerdì 25: FREDDOLINI FOLK

La Cometa — (Aria condizionata) — Stasera, domani pom. e sera due grandi complessi DELFO e I LORIS

GRANDE PRIMA
Oggi al cinema TORINO
Un film spensierato, indiavolato, spettacoloso,
ed in più LA GRANDE ORCHESTRA SPETTACOLO di
RAOUL CASADEI
per il divertimento di tutti



Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IL FILM NON E' VIETATO

esposizionearte — Via Massena, 19 — COLLETTIVA DI CHIUSURA — PITTORI NAIFS — Disegni - Lito - Olii — Domenica 11-13; 17-20 (Lunedì chiuso)

galleria Pirra — FRANCO Martinengo — Inaugurazione oggi ore 17,30

TEATRO ALCIONE — Ultimo definitivo spettacolo della stagione '75-'76 — « LA CARNE DEL DIAVOLO » — SEXY SHOW condotto da GIANNI LIBONI

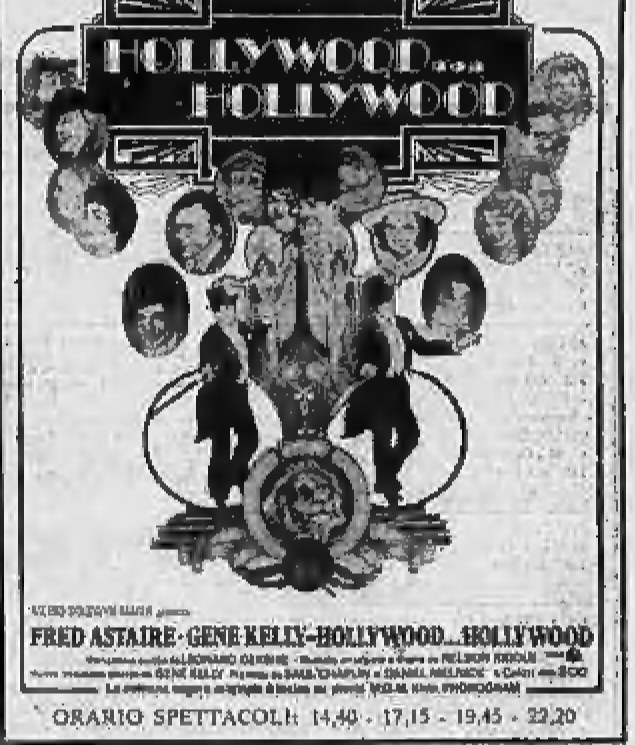
Smeraldo CHIVASSO — THE GENERAL SOUND e Televideo Discoteca su grande schermo

SUPER SONIC — LEINI' - Questa sera ore 21

oggi all'AMBROSIO
CHARLES BRONSON
è ARMONICA
il magnifico giustiziere
nel più spettacolare western di
SERGIO LEONE

ORARIO: 15 - 18,30 - 22 — NON VIETATO

Oggi IN PRIMA AL LUX
Il film che ha entusiasmato e divertito il pubblico del Festival di Cannes '76



ORARIO SPETTACOLI: 14,40 - 17,15 - 19,45 - 22,20

TUTTO SIMCA MOTORCAR
● Via Canelli, 112 - Tel. 636.824 (angolo corso Moncalieri)
● Corso Siracusa 45 - Tel. 321.758 (angolo via Barletta)

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- FILM Al Roma "Pat Garret e Billy Kid" western di Peckinpah con Bob Dylan.
- TEATRO - Al Nuovo si replica la farsa dialettale "Nobiltà 'd Porta Palass".

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Eccellente	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

VIDAL PRESENTA i giganti PROFUMI da Servetti

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007	C'era una volta il West, di Sergio Leone, con Charles Bronson, Henry Fonda, Claudia Cardinale (Italia - Colori) — Una donna entrata in possesso della fattoria del marito morto deve combattere contro chi cerca di togliergliela, ma uno straordinario la protegge. Non vietato. ★ Western	RIEDIZIONE (1968) Orario 15 - 18,30 - 22 Ingresso L. 2000
ARCO-INC c. Fr. Oddone 32 Tel. 484.621	I giorni della chimera, di Franco Corona, con Renato Scarpa, Antonella Lualdi, Laura Belli, Flavio Bucci (Italia - Colori) — Una lunga fuga senza ritorno per sfuggire al fascino d'una splendida ma terribile belva. Non vietato. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA Orario 15 - 17,15 - 19 20,45 - 22,30 Ingresso L. 1300
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 540.147	La strana coppia, di Gene Saks, con Jack Lemmon, Walter Matthau, Carol Shelley, Monica Evans (Usa - Colori) — Esilarante convivenza di due mariti americani in attesa di divorzio. Dall'omonima commedia di Neil Simon. Non viet. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1967) Orario 14,40 - 17,15 19,45 - 22,30 Ingresso L. 2000
ARLECCHINO c. Sommeiller 23 Tel. 587.190	La rapina al treno postale, di Stanley Baker, con Joanna Pettet, James Booth (Usa - Colori) — Clamoroso colpo, bottino dei miliardi di dollari, un colpo perfetto, poi scoperti gli ... Non vietato. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE Orario 15,25 - 17,45 20 - 22,10 Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	4 mosche di velluto grigio, di Dario Argento, con Michael Brandon, Mimsy Farmer, Jean-Pierre Marielle (Italia - Colori) — Omicidi e terrore intorno ad un musicista « pop », l'assassino sarà rivelato dalla sua stessa vittima. Vietato minori anni 14. ★ Giallo	RIEDIZIONE (1972) Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714	Che fortuna avere una cugina nel Bronx!, di Waris Hussein, con Gene Wilder, Margot Kidder (Usa - Colori) — L'attore della nuova comicità del momento torna sugli schermi nella sua ultima divertente interpretazione. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,35 18,40 - 20,35 - 22,30 Ingresso L. 2000
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Amici miei, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret, Silvia Dionisio, Milena Vukotic, Bernard Blier (Italia - Colori) — Ideato da Pietro Germi, una vicenda con protagonisti cinque amici che per sfuggire alla noia quotidiana, provocano un guaio al giorno. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,40 - 17,15 19,45 - 22,30 Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. E. Alberto 27 Tel. 540.110	Chi giace nella culla della zia Ruth?, di Curtis Harrington, con Shelley Winters, Mark Lester, Ralph Richardson, Chloe Franks (Usa - Colori) — Un interrogativo che suona misterioso e nella casa abitata da un « mostro » scuote. Vietato minori anni 14. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 15,30 - 17,15 19 - 20,45 - 22,30 Ingresso L. 1500
CORSO c. V. Emanuele 50 Tel. 510.702	Poliziotti violenti, di Massimo Tarantini, con Henry Silva, Antonio Sabato, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Un paracadutista e un poliziotto combattono la criminalità contro un'unione di cosche sapendo che solo con la forza possono essere sconfitte. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Gallo 5 Tel. 630.7100	Una moglie seconda per l'ispettore Newman, di Harvey Hart, con Karen Black, Christopher Plummer (Usa - Colori) — Nell'immensa metropoli americana un ispettore speciale e una squadra di ciechi si trovano coinvolti in una intricata vicenda. Vietato minori anni 18. ★ Poliziesco	OGGI LA PRIMA Orario 15,30 - 17,15 19 - 20,45 - 22,30 Ingresso 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.443	Confessioni di un padrone di Boccaccio, di Val Guest, con Anthony Booth, Linda Hayden, Bill Maynard (Gran Bretagna - Colori) — Ogni lavoro ha i suoi lati piacevoli, in questo si possono fare incontri eccitanti, che puntualmente non accadono. Vietato minori anni 18. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.780	Il gabbiano Jonathan Livingston, di Hall Bartlett (Usa - Colori) — Tratto dall'omonimo romanzo di Richard Bach e accompagnato da melodiose musiche, la storia e le avventure di un gabbiano. Non vietato. ★ Documentario	PRIMA VISIONE Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Operazione cobra d'oro, di Chuck Bail, con Tamara Dobson, Stella Stevens (Usa - Colori) — Dopo tutte coppie di uomini attenti ecco due ragazze affascinanti e altrettanto decise. Non vietato. ★ Avventuroso	PRIMA VISIONE Orario 15 - 17 18,45 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Hollywood... Hollywood, di Gene Kelly, con Fred Astaire, Gene Kelly, Cyd Charisse, Clark Gable, Greta Garbo, Judy Garland, Grace Kelly, i Marx, Eleanor Powell, Ginger Rogers, Frank Sinatra, Robert Taylor, Jean Harlow e tanti altri (Usa - Colori). ★ Antologia Metro Goldwyn Mayer	OGGI LA PRIMA Orario 14,40 - 17,15 19,45 - 22,30 Ingresso L. 2000
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.261	Killer commando, di Val Guest, con Telly Savalas, Peter Fonda, Maud Adams, Hugh O'Brian (Usa - Colori) — Allegre ed unita gang studia e mette in atto un ardimentoso colpo per impossessarsi di una considerevole quantità di diamanti. Vietato minori anni 14. ★ Avventuroso	OGGI LA PRIMA Orario 14,40 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 650.3470	Le violentate, di Alexis Neve, con Andrea Rau, Ursula Maneschi, Frank Gerhre, Peter Wesp (Usa - Colori) — Direttamente da Amburgo capitale riconosciuta dell'erotismo, ecco alcune avventure sconvolgenti. Vist. minori anni 18. ★ Sexy	OGGI LA PRIMA Or. 14,30 - 16 - 17,40 19,10 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 1500
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Milano violenta, di Mario Caiano, con Claudio Cassinelli, Silvia Dionisio, John Steiner, Elio Zamuto (Italia - Colori) — La città analizzata questa volta è Milano, la violenza armata e quella più sottile della droga. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	La prima notte di quiete, di Valerio Zurlini, con Alain Delon, Giancarlo Giannini, Sonia Petrova, Lea Massari (Italia-Francia - Colori) — Un giovane rifiuta l'atteggiamento passato nel precario tentativo di costruirsi un'esistenza diversa. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 16 - 17,30 20 - 22,30 Ingresso L. 2000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Ballata macabra, di Dan Curtis, con Oliver Reed, Karen Black, Bette Davis, Lee Montgomery (Usa - Colori) — Antica casa ha il potere d'infondere ai suoi abitanti strane sensazioni e pericolosi istinti. Viet. minori anni 14. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE Orario 15 - 17,30 20 - 22,30 Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo colpito per essere in manicomio rianima i degenti, ma finisce stroncato dalla repressione. Cinque premi Oscar. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 - 17,30 20 - 22,30 Ingresso L. 2000
STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Acqui Tel. 830.531	Taking off, di Milos Forman, con Lynn Carlin, Buck Henry, Linnea Heacock (Usa - Colori) — La ragazza di una sedicenne che se ne va da casa per un concorso di canto è il pretesto per una critica della società americana. Vietato minori anni 18. ★ Commedia ■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana	RIEDIZIONE (1971) Orario 16,30 - 18,30 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1500
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 590.333	Voi col lecio, di Gian Carlo Nicotra, con Janet Agren, Jack La Cayenne, Maurizio Arena, Valeria Fabrizi (Italia - Colori) — Con la partecipazione dell'orchestra Casadei, vicende quotidiane e problemi personali risolti al ritmo del « liscio ». Non vietato. ★ Commedia	OGGI LA PRIMA Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1700
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	Attenti a quei due: Operazione Diener, di Val Guest, con Tony Curtis, Roger Moore, Gladys Cooper, Gaby Raimond (Usa - Colori) — Il simpatico americano e il suo aristocratico amico inglese alle prese con una nobildonna russa che creerà loro diverse avventure. Più episodi. Non vietato. ★ Avventuroso	PRIMA VISIONE non romanzata Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.285 (aria condizionata)	Per un pugno di dollari, di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Gian Maria Volonté, Marianne Koch, Josef Egger (Italia - Colori) — Tutto uno dei più celebri western della produzione italiana che ha aperto la strada ad un nuovo filone. Non vietato. ★ Western	RIEDIZIONE (1964) Or. 14 - 15,40 - 17,30 19,30 - 21,10 - 22,45 Ingresso L. 1000
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 733.597	La orca, di Eriprando Visconti, con Michele Placido, Rena Niehaus, Flavio Bucci (Italia - Colori) — Storia di una ragazza rapita che fa innamorare di sé il suo carceriere e poi lo elimina per fuggire. Vietato anni 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
COLOSSEO v. M. Cristina 75 Tel. 651.034	Apache, di William A. Graham, con Clifi Potts, Xochitl, Harry Dean Stanton (Usa - Colori) — Cacciatore di taglie innamorato di un'indiana passa dalla parte dei pellirosse, che i « soldati blu », crudelmente razziati, non gliela perdonano. Non vietato. ★ Western	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 16,30 - 18,30 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	Il comune senso del pudore, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Florinda Bolkan, Claudia Cardinale, Philippe Noiret, Cochi Ponzoni (Italia - Colori) — Divertenti episodi con Alberto Sordi mattatore, in cui viene analizzato il problema del senso del pudore, se c'è e in che misura è cambiato. Vietato minori anni 14. ★ Commedia in 4 episodi	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 18 - 20,15 22,25 Ingresso L. 1000
LA PERLA c. Re Umberto 25 Tel. 584.791	Colpo da un miliardo di dollari, di Menahem Golan, con Robert Shaw, Richard Roundtree, Barbara Seagull, Shelley Winters (Israele-U.S.A. - Colori) — A Tel Aviv la banda dei diamanti è il suo ultimo obiettivo di una rapina decisamente unica nel suo genere. Non vietato. ★ Commedia poliziesca	Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 15,05 - 16,50 18,40 - 20,30 - 22,25 Ingresso L. 1000
MAFFEI v. Pr. Tommaso 3 Tel. 683.334	La dottoressa sotto il lenzuolo, di Gianni Martucci, con Karin Schubert, Orchidea De Santis, Lilli Carati, Gigi Ballista (Italia - Colori) — Dottoressa moderna per visitare gli ammalati anziché i clienti spogliata se stessa. Vietato minori anni 18. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non romanzata Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1200
MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 793.805	Apache, di William A. Graham, con Clifi Potts, Xochitl, Harry Dean Stanton (Usa - Colori) — Cacciatore di taglie innamorato di un'indiana passa dalla parte dei pellirosse, ma i « soldati blu », crudelmente razziati, non gliela perdonano. Non vietato. ★ Western	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 20 - 22,30 Ingresso L. 1000
ORFEO piazza Carlina Tel. 518.314	Ecco lingua d'argento, di Mauro Ivaldi, con Carmen Villani, Nadia Cassini, Roberto Cenci, Gianfranco D'Angelo (Italia - Colori) — Una delle paladine del sesso in una nuova divertente erotica avventura di lei e intraprendente protagonista. Vietato minori anni 18. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non romanzata Orario 15 - 16,50 18,45 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.248	American graffiti, di George Lucas, con Richard Dreyfuss, Ronny Howard, Charlie Martin Smith e Paul Le Mat (Usa - Colori) — Notte brava di alcuni studenti americani collocata nel 1962 e vista con nostalgia. Non vietato. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1974) Orario 16,30 - 18,30 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000

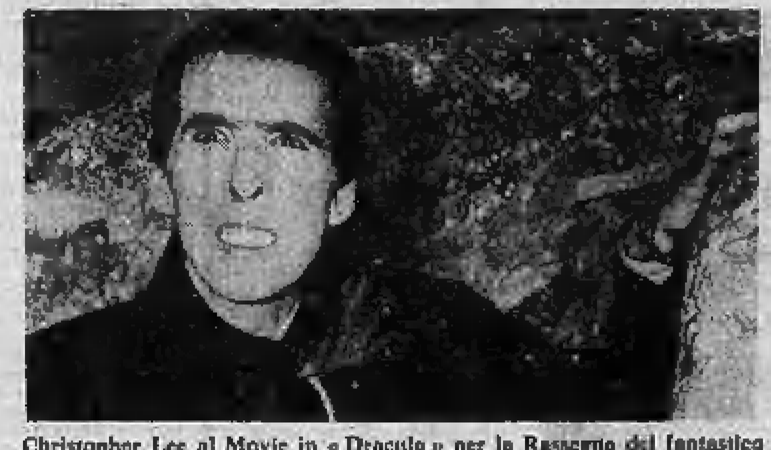
A. CIONE: ultimo definitivo jazz show delle stagioni 1975-76 « La carne del diavolo », pres. Gianni Libano. Vietato 18. Or.: 16,15; 21,30.
CABARET VOLTAIRE CIRCO (c.so Moncalieri 5, tel. 550.162) ore 21,30: « La torre del dinaro ».
ERBA: stagione cinematografica estiva.
NUOVO: questa sera ore 21,15 farsa comicissima di Armando Mottura « Nobiltà d' Porta Palass ». Prev. c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.

SWING (553.793): S. Sandrino piano.

AL BAGATELLE (fr. Cavoretto 21) 21.
BELLE ART'): ore 21 Ilario.
CASTELLINO: ore 21 Mornellini.
CHALET VALENTINO: ore 21 G. Bristol.
CLUB 84: ore 16 Gigi; ore 21 Roby.
DU PARC: 14,45-21 Accorsi.
DAY ESTIVO: ore 21 Boccaccio 71.
GARDEN: ore 21 Verlona.
LE ROI ESTIVO: 21 Steel Group.
PLANETARIO: 21 Nuova Edizione.
MASSAUA: ore 21 The Bets.

INDIE RIST. PIANO BAR (Verdi 10 - 537.140) al piano G. Palumbo.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3).
MINI CABARET (tel. 813.860).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Dancer orch. I Vocalmen.

BOOMERANG (Schinaroli 320): 21.
GAY VILLA DISCOTECA: ore 21.
CAPRICE DISCOTECA (Secchi 18): 21.
CIRCUS DISCOTECA: ore 15 e 21.



Christopher Lee al Movie in « Dracula » per la Rassegna del fantastico

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 850.463	La sposina. Vietato 18.	★ Commedia
ACADEMIA CINE v. Ormea angolo c. Raffaello. T. 682.437	Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Adrienne Corri. Vietato 18.	★ Fantascienza
CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 697.068	Una donna chiamata moglie, Liv Ullman, Gene Hackman. Non vietato.	★ Commedia drammatica
ERBA D'ESSAI c. Moncalieri 241 Tel. 650.467	Per ragazzi: L'incredibile avventura. Or.: 14,15; 15,50; 17,30. ★ Avventuroso. Paolo Barca maestro elementare, praticamente nudista. Renato Pozzetto, Valeria Fabrizi. Ore 20; 22,30.	★ Commedia
FARO v. Po 30 Tel. 852.214	Ci rivedremo all'inferno, Lee Marvin, Roger Moore. Non vietato.	★ Avventuroso
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	Per un pugno di dollari, di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Gian Maria Volonté. Non vietato.	★ Western
HOLLYWOOD c. R. Margherita 208 Tel. 851.904	Django, di Sergio Corbucci, con Franco Nero. Vietato 14.	★ Western
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.758	Il triangolo d'oro. Vietato 14.	★ Commedia
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45 Tel. 760.891	Mean Streets, Robert De Niro, Harvey Keitel, David Proval. Vietato 14.	★ Drammatico
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	Giovannino, Christian De Sica, Tina Aumont, Miguel Bosé. Vietato 18.	★ Commedia

ZONA CENTRO

CRAVESANA* v. Avogadro 3 Tel. 530.961	La preda e l'avvoltoio.	★ Drammatico
GIOBERTI v. Gioberti 7 Tel. 513.403	007 l'uomo dalla pistola d'oro	★ Avventuroso
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.293	Cinque dita di violenza.	★ Lotta orientale
MOVIE CLUB v. Giusti 8 Tel. 544.077	Il fantastico Dracula principe delle tenebre, 20,30; 22,30.	★ Horror
PO v. Po 21 Tel. 510.496	Mandingo, di Richard Fleischer, con James Mason, Susan George, Perry King. Viet. 18.	★ Drammatico
REGINA c. R. Margherita 123 Tel. 530.883	Il triangolo d'oro. Vietato 14.	★ Commedia
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.542	Totò operazione San Gennaro. Non vietato. Totò.	★ Commedia

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Sodalis 61 Tel. 587.715	Gli eroi di Telemark.	★ Fantascienza
GIARDINO v. Monfalcone 62 Tel. 326.871	005 matti da Hong Kong con furore. Non vietato.	★ Commedia
MIRAFIORI c. Cosenza 68 Tel. 390.861	La novizia. Vietato 18.	★ Sexy
S. RITA* v. Verazzo 28 Tel. 329.058	Noi non siamo angeli.	★ Commedia
SMERALDO v. Tripoli 77 Tel. 390.711	Luna di miele in tre, Renato Pozzetto, Stefania Casini. Non vietato.	★ Commedia
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 300.125	Kitty Tippel, Monique Van De Ven, Rutger Hauer. Vietato 18. 20,20 - 22,30.	★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Frejus 27 Tel. 331.748	Bambi, produzione Walt Disney.	★ Dis. animati
ARALDO* v. Chiomonte 5 Tel. 389.409	5 matti al servizio di leva.	★ Avventuroso
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 333.815	La cameriera. Vietato 18.	★ Commedia
SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.677	La ballata della città senza nome, Lee Marvin, Clint Eastwood, Jean Seberg. Non viet.	★ Western

ZONA FRANCIA

BERNINI v. Tassoni 3 Tel. 773.843	Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso, Woody Allen. Vietato 18.	★ Commedia
DIVINA PROVVIDENZA	Si vive solo 2 volte, Sean Connery, Karin Dor. ★ Avventuroso. Sentiero indiano.	★ Western
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 708.148	Stringi i denti e vai.	★ Drammatico
ESEDRA* v. Bagetti 30 Tel. 740.815	L'ultimo colpo dell'ispettore Clark, Henry Fonda, Elena Verdugo.	★ Poliziesco
ODEON v. Venaria 8 Tel. 772.362	Luna di miele in tre, Renato Pozzetto, Stefania Casini. Non vietato.	★ Commedia
STAR v. Domodossola 46 Tel. 772.990	La sipola. Vietato 18.	★ Commedia
ZETA D'ESSAI v. Cibrario 20 Tel. 772.907	Adele H., di François Truffaut, con Isabelle Adjani, Bruce Robinson. Non vietato. 20,30; 22,30. ■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana	★ Commedia drammatica

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 230	Più matti di prima al servizio della regina. Non vietato.	★ Avventuroso

ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.765	Rassegna del western: Pat Garrett e Billy Kid di S. Peckinpah, con James Coburn, Bob Dylan.	
UMBRIA* v. Ascoli 18 Tel. 485.912	Ultimi giorni di Pompei. ★ Colosso storico. Geronimo.	★ Western

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	Dracula in Brianza, Lando Buzzanca. Non vietato.	★ Commedia
AMBRA v. Chiesa Salute 77 Tel. 207.197	Una donna chiamata moglie, Gene Hackman, Liv Ullman. Non vietato.	★ Commedia drammatica
APOLLO largo Giachino 91 Tel. 215.885	Salon Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin. Vietato 18.	★ Drammatico
CAFASSO*	Totò. ★ Commedia. Zorro alla corte d'Inghilterra.	★ Avventuroso
EDERA CLUB v. Madonna di Campagna 1	Uomini si nasce, poliziotti si muore, Marc Porel, Ray Lovelock.	★ Poliziesco
JOLLY v. Verolengo 130 Tel. 290.161	Marlowe il poliziotto privato, Robert Mitchum, Charlotte Rampling. Viet. 14.	★ Poliziesco
LUCE* strada Lucento 3 Tel. 231.615	Cinque matti al supermercato, Les Charlots.	★ Farsa
LUINI* v. Luini 90 Tel. 296.359	Insieme a lei la morte.	★ Drammatico
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.743	Sandokan parte 2ª, Kabir Bedi, Carole André, Philippe Leroy. Non vietato.	★ Avventuroso
ORIONE* v.le Mughetti 18	Bruce Lee story.	★ Lotta orientale
SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 296.336	La guerra dei bottoni. Non viet. Or.: 15; 17; 18,45; 20,40; 22,30.	★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.276	Mark il poliziotto, Franco Gasparri, Lee J. Cobb. Non vietato.	★ Poliziesco
ARS c. R. Parco 142 Tel. 203.388	Calore in provincia. Viet. 18.	★ Drammatico
AURORA c. Brescia 3 Tel. 276.310	Gli eredi di Bruce Lee.	★ Lotta orientale
FALCHERA	Rollerball 80 secondi e vai, Marlon Burle, James Mcintyre. Non vietato.	★ Avventuroso
LANTERI* c. G. Cesare 80 Tel. 284.134	L'ira sgna della Cina.	★ Lotta orientale
MAIOR largo G. Cesare 105 Tel. 287.974	Salon Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin. Vietato 18.	★ Drammatico
ORIENTE v. D. Chiesa 30 Tel. 241.062	Cinque matti al supermercato, Les Charlots. Non vietato.	★ Farsa
PALERMO c. Palermo 118 Tel. 273.010	Bug l'insetto di fuoco. Vietato 14.	★ Fantascienza
SEMPIONE c. Vercelli 144 Tel. 280.552	La Comandante libertà. Non vietato.	★ Avventuroso in colore
SOCIALE v. Courmayeur 7 Tel. 250.608	Luna di miele in tre, Renato Pozzetto, Stefania Casini. Non vietato.	★ Commedia
ZENIT v. Cosenz 1 Tel. 267.087	Il soldato di ventura, Bud Spencer, Philippe Leroy. Non vietato.	★ Avventuroso in colore

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 51 Tel. 874.131	L'Italia s'è rotta, Dalila Di Lazzaro, Alberto Lionello. Vietato 14.	★ Commedia
ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 831.374	Kobra, Stephan Martin, Karin Benedict. Viet. 14.	★ Drammatico
ERIDANO d'Essai c. Casale 109 Tel. 832.060	Salon Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin. Vietato 18.	★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Dentaloni 6 p. Nizza, tel. 631.264	L'anatra all'arancia, Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Barbara Bouchet. Non vietato.	★ Commedia
BARETTI* v. Baretti 4	Il vendicatore.	★ Drammatico
CINCOCCHIO Via Valenza 46	Cinema fantastico: Superman vuole uccidere Jacula di V. Vurricek.	★ Fantascienza
CUORE* v. Nizza 56 Tel. 67.256	Sbirro l'America e torna.	★ Commedia
ITALIA v. Nizza 438 Tel. 694.021	Salon Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin. Vietato 18.	★ Drammatico
NIZZA* v. Biglieri 5 Tel. 697.079	Bianchi cavalli d'agosto, Renato Cestiè, Jean Seberg.	★ Drammatico
S. LUIGI* v. Orvieto 4 Tel. 662.431	Un genio, due compari, un pollo, Terence Hill, Miou Miou.	★ Western
SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 093.617	L'uomo dalle due ombre. Non viet.	★ Drammatico

* Cinema a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

Cinema: Alfa, Roma Inc. — Ippodromo di Vinovo ore 20,30 — Trotto - Riduzioni ENAL alle casse.

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Romualdo abate (fondatore dei Camaldolesi). Ss. Gervasio e Protasio (patroni di Domodossola). S. Zosimo. S. Micheline.

Oggi sabato 19 giugno: il sole è sorto alle 5,41 e tramonta alle 21,16. Primo quarto alle ore 15,16.

Pro Friuli

Un gruppo di giovani del quartiere Regio Parco sta organizzando una serie di spettacoli estivi per raccogliere offerte da devolvere alla popolazione di Friuli. Il primo spettacolo avverrà giovedì 24 alle 21. Nella chiesa di San Gaetano, si esibirà la corale polifonica universitaria torinese.

GALLERIE E MUSEI

ARTE MAGIMAWA (Rismondo 7, t. 861.401): 10 artisti-proposta.
CITTADELLA: Piccolo formato.
DOCUMENTA (via S. Maria 3, 515.364): « Ritratto d'artista », 80 fotografie. « I disegni dell'antico Egitto nella valle dei Re », fotografie.
GALLERIA DELL'ORCO - Ritratto: ... Marchesani, Boccardi, Langst, Nasello, Pelle, Visentini, F. Di Nefetto, 10-22.
LA COLONNA (v. Ildebra 3-F, telef. 862.180): Marisa Merini. Or.: 16-20.
LO SCORPIONE: Piero Antonucci.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Collettiva fine stagione e J. Abad.
NUOVA MELA VERDE: Amadori.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Franco Martinengo.
SAGITTARIUS (v. dei Mille 29): 2 giovani artisti: O. Geraci scultore; M. Vigo pittura.
SALETTA VINCIGUERRA (Bussini 22): Bosio, Calderini, Cavallero, Delleani, Follini, Quarlochi, M. Olivero, Tavernier.
S. GIORS (S. Simone 1): Fornello.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Disegni e grafica.
DAVICO: XX artisti per 2 date.
LA BUSSOLA (via Po 9): Personale di Giuseppe Riccardo Lanza.
LE IMMAGINI: Franco Gentilini.
VIOTTI: Daniel Fecia.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

I divertenti Charlots all'Araldo, Diana, Luce e Oriente

Film per famiglie

All'Ambrosio « C'era una volta il West » (Kolossal, riedizione); al Gioiello « Il gabbiano Jonathan Livingston » (dall'omonimo romanzo); al Lux « Hollywood Hollywood » (rassegna di musical); al Puntodue « American Graffiti » (l'America del rock); all'Erba « L'incredibile avventura » (solo pomeriggio); all'America « Bambi » (disegno animato Disney); all'Araldo « 5 matti al servizio di leva » (con i buffi Charlots); al Diana « Più matti di prima al servizio della regina » (Les Charlots); al Luce e Oriente « 5 matti al supermercato » (comico con Les Charlots); al Lutrario « Sandokan 2ª parte » (lo sceneggiato tv a colori).

TV oggi

RETE UNO

14 — Roto 20
16,45 Per i più piccini (La storia di Flik e Flok - Poco allo zoo)
17,05 La Tv dei ragazzi (Dedalo)
18,10 Estrazioni del Lotto
18,15 Tempo dello spirito
18,25 Love Story (Piume di struzzo)
19,15 Stan Kenton e la sua orchestra
20 — Telegiornale
20,45 Tribuna elettorale 1976 (Come si vota)
21 — Lando Buzzanca in (o più la sesa in) Notizie del TG 1
22,25 L'eroe, soggetto di Manuel De Sica Telegiornale

RETE DUE

17,30 Ciclismo (Campionato italiano assoluto su strada)
18 — Rubriche del TG 2
18,25 Popconcerto (J. J. Bano)
19 — Sabato Sport
20 — TG 2 - Studio aperto
20,45 Tribuna elettorale 1976 (Come si vota)
21 — C'è musica e musica
TG 2 - Seconda edizione
22,05 Il film musicale in Europa (L'opera del mendicante - 1953 - Regia di Peter Brook, con Laurence Olivier e Dorothy Tutin)
TG 2 - Stanotte

TV SVIZZERA

21,05 Scacciapensieri
21,45 Telegiornale
22 — Viaggio in Italia
23,20 Telegiornale
23,30 Sabato Sport

TV CAPODISTRIA

22 — Telegiornale
22,15 Calcio
23 — La pietra miracolosa (Dal « Decamerone », di Giovanni Boccaccio)
23,30 Cardinal

TV MONTECARLO

19,30 Cartoni animati
19,40 In Concert
20,50 Notiziario
21,05 Sorelle Materassi (Film, regia di F. M. Poggioli, con Irma ed Emma Gramatica, Massimo Serato, Clara Calamai)

DOMANI ALLA TV

RETE UNO — Ore 11: Messa - Domenica ore 12; 12,15: « A come agricoltura; 12,55: Oggi disegni animati; 13,25: Il tempo in Italia; 13,30: Telegiornale; 14: Nascita di un divo; 15: 5 ore con noi, condotta da Paolo Valenti; 17,10: Il bulldozer; 17,40: Insieme, facendo finta di niente; 18,40: Notizie e cronache sportive; 19: Campionato italiano di calcio; 20: Telegiornale; 20,45: Solo la verità; 21,50: La domenica sportiva; 22,40: Prossimamente - Telegiornale.

RETE DUE — Ore 17,15: Il sistema Ribadier; 18,50: Prossimamente; 19: A tavola alle sette; 19,50: TG 2 - Studio aperto - Sport 7; 20,45: Bim bum bam; 21,15: Calcio (Finale Coppa Europa: Germania-Cecoslovacchia); 23,20: Settimo giorno.

SVIZZERA — Ore 11: Messa; 11,50-12,30: Il balcun tort; 16: Atletica; 18,30: Telegiornale; 18,35: Telerama; 19: La scoperta del lago Vittoria; 20: Domenica sport; 20,05: Piaceri della musica; 20,30: Telegiornale; 20,40: La parola del Signore; 20,50: Incontri; 21,10: Calcio: Coppa Europa; 22: Telegiornale; 23,05: Splendori e miserie delle cortigiane; 0,05: La domenica sportiva; 0,40-0,50: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 18,30: Atletica leggera; 20,30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27; 21,15: Telesport-Calcio; 23: Terra dei giganti.

MONTECARLO — Ore 19,30: Cartoni animati; 19,40: Messa del crimine; 20,30: Notiziario; 21,05: Gli Immortali Ringo e... fu tempo di massacro.

IL TELEVISORE SI ACQUISTA ALLA TELEFAR

- Un'azienda specializzata che da 15 anni vende solo TV
- 80 modelli di TV in bianconero e color in esposizione
- 2 laboratori specializzati per l'assistenza tecnica
- Parco automezzi per consegne immediate ed installazione antenne
- Personale altamente qualificato e di lunga esperienza
- Magazzino fornito di forti scorte materiali ricambi
- Garanzia totali sui TV sino a 3 anni
- Prezzi sempre competitivi rapportati alla qualità

UNICA SEDE: VIA NIZZA 97 (100 mt. prima di c. Dante)

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23
17,05 Estrazioni del Lotto
17,10 Ore 17 parliamo di musica
19,15 Ascolta, si fa sera
19,30 ABC del disco
20 — Lucrezia Borgia di Donizetti
22,30 Le nostre orchestre di musica leggera
21,10 Pippo Franco
21,20 Popoff
22,40 Bollettino del mare
22,50 Musica sotto le stelle

radiodue

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 19,30; 22,30
17,25 Estrazioni del Lotto
17,30 Speciale radio 2
17,50 Kitsch
19,10 Detto inter nos
19,55 Supersonic

radiotre

Giornale radio: ore 14; 19; 21; 23
17,10 Concerto diretto da Sergio Penazzi
18,15 Tiriamo le somme
18,30 La grande platea
19,15 Concerto Zdenek Macal
21,15 Sette arti
21,30 L'approdo musicale
22 — Tastiera
22,30 Libri ricevuti
22,50 Intervallo musicale

montecarlo

18,03 Dischi pirata
19,03 Breack

LE RADIO ALTERNATIVE

Europa 3 (Fm 88,700) — Ore 12: Ultime da Stampa Sera; 19: Programma per i bambini; 21: Super Session; 0,15: Oggi sui quotidiani di Torino.

Radio Gemini One (Mf 102,730 MHz) — Segnaliamo ore 14: Folk piemontese e ore 20: Woodstock.

RT International (Fm 103,200 MHz) — Segnaliamo ore 12,15: Il disco col tarlo e alle 13: Anteprima di Stampa Sera.

RT Alternativa (Fm 104 MHz) — Segnaliamo ore 19: Controinformazione femminista autogestita e ore 10: Revival pop-rock.